



# Rapporto informativo sull'offerta educativa 0-6 in Emilia-Romagna

Dati dell'anno educativo e scolastico 2023-2024

[sociale.regione.emilia-romagna.it](https://sociale.regione.emilia-romagna.it)



# Rapporto informativo sull'offerta educativa 0-6 in Emilia-Romagna

Dati dell'anno educativo e scolastico 2023-2024  
[sociale.regione.emilia-romagna.it](https://sociale.regione.emilia-romagna.it)

## **Rapporto Informativo sull'offerta educativa 0-6 in Emilia-Romagna.**

Dati dell'anno educativo e scolastico 2023-2024

A cura di: Nadia Bertozzi, Sabrina Loddo e Alberto Todeschini

Elaborazioni statistiche: Alberto Todeschini (0-3), Sabrina Loddo (3-6)

Si ringraziano i referenti territoriali del Sistema informativo SpiER - Servizi educativi per la prima infanzia Emilia-Romagna e quelli della rilevazione statistica on-line sulle Scuole dell'infanzia non statali per la fondamentale collaborazione nella rilevazione dei dati ed il contributo alla redazione di questo rapporto.

Progetto editoriale e realizzazione: Alessandro Finelli

Immagine di copertina: Andrea Samaratani, Agenzia di Informazione e Comunicazione della Giunta, Regione Emilia-Romagna

Area Infanzia e adolescenza, pari opportunità, Terzo settore

Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità

Direzione generale Cura della persona, salute e welfare, Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna, tel. +39 051 5277206

[politichesociali@regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@regione.emilia-romagna.it)

[politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Stampa: Centro stampa Regione Emilia-Romagna, aprile 2025

# Sommario

<b>Presentazione</b> di Isabella Conti	7
<b>Introduzione</b>	9
Sezione 1 <b>Quadro demografico complessivo in Emilia-Romagna</b>	13
Sezione 2 <b>L'offerta educativa 0-6</b>	21
Servizi educativi per l'infanzia e Scuole dell'infanzia	23
La gestione dei Servizi educativi per l'infanzia e delle Scuole dell'infanzia	28
I Poli per l'infanzia	31
Sezione 3 <b>L'offerta educativa 0-3</b>	33
Servizi educativi, posti e bambini	35
La gestione dei Servizi educativi per l'infanzia	45
Il personale nei servizi per l'infanzia	50
Sezione 4 <b>L'offerta educativa 3-6</b>	53
La Scuola dell'infanzia statale e non statale: scuole e bambini	55
Anno scolastico 2023-2024	56
Le Scuole dell'infanzia non statali	65
La gestione delle Scuole dell'infanzia non statali	65
I bambini nelle Scuole dell'infanzia non statali	69
Le sezioni delle Scuole dell'infanzia non statali	73
Le Scuole dell'infanzia non statali. Dati a confronto	75
Il personale delle Scuole dell'infanzia non statali	77
Riferimenti normativi Scuole Paritarie	79



# Presentazione

Care, cari,  
investire nell'infanzia significa prendersi cura del futuro di tutti.

È da questa convinzione che nasce il nostro impegno quotidiano: costruire, rafforzare e innovare l'offerta educativa 0-6 anni in Emilia-Romagna, anche in un tempo complesso come quello che stiamo vivendo.

Cambiamenti normativi di grande portata, trasformazioni sociali profonde, un costante calo demografico che rende più incerti gli equilibri delle nostre comunità: sono questi i tratti distintivi dello scenario attuale.

Eppure, proprio in questo contesto, i servizi educativi per l'infanzia si confermano un presidio fondamentale di qualità della vita, coesione sociale, diritti e pari opportunità.

Questo rapporto ci restituisce l'immagine di un sistema regionale vivo e in evoluzione, capace di raggiungere risultati importanti – come il 41,8% di copertura nella fascia 0-3 anni – grazie a politiche lungimiranti di ampliamento dell'offerta, abbattimento delle rette, sostegno alle famiglie e qualificazione dei servizi.

Ma i dati ci raccontano anche le sfide ancora aperte: la necessità di ridurre le disuguaglianze territoriali, di intercettare e coinvolgere tutte le famiglie, italiane e straniere, di sostenere l'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali, di garantire a ogni comunità – anche la più piccola o più isolata – opportunità educative di qualità.

Per affrontare queste sfide, occorre continuare a costruire un sistema 0-6 integrato, sostenibile, capace di mettere al centro il benessere e i diritti dei bambini e delle bambine, a partire dai primi anni di vita.

Serve investire non solo in spazi e strutture, ma soprattutto nella qualità pedagogica, nell'innovazione dei modelli organizzativi, nella formazione degli educatori e degli insegnanti, nella governance partecipata che valorizzi la collaborazione tra Stato, Regioni, Comuni, scuole, gestori pubblici e privati, famiglie e territori.

In Emilia-Romagna la rilevanza dei coordinamenti pedagogici territoriali, l'attenzione all'accreditamento dei servizi educativi, lo sviluppo dei Poli per l'infanzia sono esempi concreti di come sia possibile coniugare capillarità, qualità e innovazione.

Ma oggi più che mai dobbiamo avere il coraggio di guardare avanti: di rendere ogni trasformazione una occasione per rafforzare il sistema educativo come infrastruttura essenziale di sviluppo umano, sociale ed economico.

Il nostro impegno prosegue con rinnovata determinazione, consapevoli che educare non è solo un compito istituzionale, ma un investimento collettivo, un atto di fiducia nel futuro.

Lavorare per l'infanzia significa credere nella forza gentile del cambiamento. È questo il cammino che vogliamo percorrere, insieme, con coraggio, responsabilità e passione.

Buona lettura e buon lavoro a tutte e a tutti.

*Isabella Conti*  
*Assessora al Welfare, Politiche per l'Infanzia,*  
*Terzo Settore e Scuola*



# Introduzione

*Non ci può essere rivelazione più acuta dell'anima di una società  
che il modo in cui tratta i suoi bambini  
(N. Mandela)*

## Cambiamenti e opportunità

In un periodo storico caratterizzato da luci e ombre, i Servizi per l'infanzia hanno visto intrecciarsi cambiamenti normativi quasi epocali e trasformazioni sociali di forte impatto. Tra gli argomenti molto presenti nel dibattito pubblico, emerge con forza il costante **calo demografico**, fenomeno non solo italiano, che rende gli equilibri attuali e futuri - in termini di qualità della vita, crescita e coesione sociale - decisamente più incerti.

La diminuzione del numero di bambini è molto significativa nell'ultimo decennio anche in Emilia-Romagna, come evidenziato nelle prime pagine del rapporto. Il calo demografico è causato da molteplici fattori e deve essere affrontato con interventi sinergici e misure innovative, coinvolgendo attori diversi e mettendo in gioco risorse pubbliche e private, in una prospettiva di responsabilità diffusa verso le giovani generazioni.

In tale contesto, la Regione Emilia-Romagna sostiene da alcuni anni **numerose misure** volte a **facilitare l'accesso** ai servizi per l'infanzia, abbattendo le rette per le famiglie e **ampliando l'offerta** di posti nei Servizi educativi 0-3 anni. Il dato aggiornato del rapporto bambini iscritti/ popolazione in età al **41,8** % è premiante, ma non basta.

Qual è il salto di qualità che possiamo affrontare? Oltre a perseguire un ulteriore aumento di copertura, occorre portare a sintesi le tante esperienze maturate fino ad ora nella nostra Regione, per dare forma a un Sistema 0-6 integrato, qualificato e sostenibile.

L'Emilia-Romagna garantisce da tempo una molteplicità di Servizi educativi e integrativi caratterizzati da orari, capacità ricettiva, modalità di funzionamento diversi (nidi, sezioni di nido aggregate a Scuole dell'infanzia, sezioni primavera, piccoli gruppi educativi, agrinidi, spazi gioco, centri bambini-famiglie...), nonché Scuole dell'infanzia statali e paritarie, a gestione pubblica e privata. La sfida ora è la sostenibilità di questo sistema laddove i bambini gradualmente diminuiscono e occorre individuare modelli organizzativi che garantiscano insieme alla qualità un effettivo sviluppo di opportunità dalla nascita ai sei anni, come nei Paesi europei più avanzati.

La frammentazione territoriale e la limitata diffusione di gestioni associate o accordi fra partner diversi fanno già emergere il rischio di chiusura di Scuole dell'infanzia nelle realtà piccole, montane o interne, a seguito della contrazione del numero di bambini. Decidere di riqualificare edifici e spazi già disponibili per renderli funzionali alle esperienze di crescita anche di bambini di età 0-3 anni è una prospettiva interessante. Un **Polo per l'infanzia** 0-6 rende più attrattivo un territorio, contribuisce alla vitalità di piccoli borghi ben inseriti nel contesto naturale, importanti per la tutela del territorio e capaci di offrire benessere diffuso.

Di necessità... virtù. Nuove progettualità ampliano la platea dei destinatari e rendono disponibili più opportunità educative e formative, con tutti i **benefici** che questo comporta anche in una prospettiva di medio e lungo termine.

## Infanzia, diritti ed equità

Le più recenti Raccomandazioni dell'Unione europea hanno aumentato gli obiettivi per l'accesso ai Servizi educativi, stabilendo per il 2030 una copertura del 45% nella fascia d'età 0-3 anni (coerentemente con le ricerche in materia e perseguendo l'obiettivo del contrasto alle disuguaglianze sociali). Sebbene molti territori in Emilia-Romagna abbiano già raggiunto o siano molto vicini a questi obiettivi, altri sono ancora distanti. La **disomogeneità** nella distribuzione territoriale dei

servizi e dei posti disponibili - tra città capoluogo, aree interne e aree montane - incide sul diritto all'educazione; questo aspetto emerge chiaramente nel presente rapporto.

L'obiettivo del 95% per la fascia d'età 3-6 anni, invece è quasi raggiunto. In Emilia-Romagna, per questo segmento del percorso scolastico non obbligatorio ma considerato tale dalla quasi totalità delle famiglie.

I dati 2023/2024 ci offrono anche altri spunti di riflessione. Nel sistema 0/6 dell'Emilia-Romagna aumenta la frequenza di **bambini con bisogni educativi speciali** evidenziando il riconoscimento del valore dei servizi, la fiducia delle famiglie e dei professionisti del settore sanitario verso i contesti dedicati all'infanzia.

Per quanto riguarda i **bambini di nazionalità non italiana**, che diminuiscono così come i bambini italiani, si osserva che in alcuni territori, pur avendone l'opportunità non vengono iscritti ai Servizi educativi e alle Scuole dell'infanzia. Le ricerche internazionali dimostrano i benefici della frequenza ai servizi 0-6 anni di qualità, ma intercettare e coinvolgere queste famiglie risulta difficile e forse le conseguenze di una scarsa proattività sono sottovalutate. Non frequentare Nidi e Scuole dell'infanzia aumenta le disuguaglianze, influenzando la crescita, gli apprendimenti, la qualità delle relazioni, la salute e le opportunità lavorative di questi bambini quando saranno adulti e dell'intera comunità.

In questa prospettiva, facilitare l'accesso ad altri servizi della rete, come i Centri per bambini e famiglie o i Centri per le Famiglie, permette di attivare interventi fondamentali per la promozione del benessere e la prevenzione. Servizi più informali e flessibili sono infatti strategici per coinvolgere e supportare le famiglie meno abituate a usufruire di Servizi educativi/scolastici, sociali e sanitari territoriali, favorendo così la costruzione di relazioni di fiducia.

In termini di "diritti" infine è importante sottolineare che i Nidi d'infanzia sono (finalmente) entrati fra i **Livelli essenziali di prestazioni** che devono essere garantiti nel nostro Paese, un obiettivo (e un diritto) da cui nessun territorio può prescindere. Risorse finalizzate al raggiungimento di questo obiettivo, insieme a fondi straordinari come quelli di **Next Generation Eu** (PNRR) hanno innescato cambiamenti e nuove progettualità in numerosi territori privi di servizi o con percentuali di presa in carico limitate. Queste importanti risorse danno corpo ai diritti di bambine e bambini: i risultati del prossimo biennio saranno sorprendenti!

## Una governance in evoluzione

Il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni si compone, come detto, di tanti attori. Il D.Lgs. 65/2017, oltre ad aver messo al centro i diritti dei bambini e delle bambine (quanto mai era stato fatto prima), ha delineato le funzioni e le responsabilità di Stato, Regioni, Comuni con l'obiettivo di migliorare la programmazione e l'efficacia dei piani previsti.

Il modello di governance attuale è multilivello; si basa sui principi di sussidiarietà e proporzionalità e mira a garantire che le decisioni siano prese il più vicino possibile ai cittadini. La governance territoriale si costruisce proficuamente, pertanto, solo attraverso il confronto fra titolari e gestori di servizi e scuole e stakeholders, analizzando bisogni, specificità, risorse con l'obiettivo di rendere il sistema di servizi sempre più rispondente alle caratteristiche territoriali.

La normativa dell'Emilia-Romagna ha accompagnato e accompagna da tempo l'evoluzione del sistema 0/6 in questa direzione, favorendo e sostenendo la crescita e la diversificazione nella titolarità e nella gestione di Servizi educativi, Scuole dell'infanzia e Poli per l'infanzia, per garantire capillarità, flessibilità e innovazione.

Fra gli organismi "leggeri" ma fondamentali della governance emiliano-romagnola, è importante sottolineare il ruolo centrale del **coordinamento pedagogico territoriale**. Questo favorisce una qualità diffusa (sovracomunale e integrata), incentivando l'uso di strumenti di valutazione e autovalutazione della qualità nell'ambito di processi ricorsivi che contribuiscono a definire l'identità di un contesto educativo e sono una condizione essenziale per usufruire di finanziamenti pubblici (processo di accreditamento). La presenza di oltre 600 coordinatori pedagogici evidenzia quanto

questa figura sia divenuta indispensabile per il governo complessivo del sistema, tanto che si va diffondendo anche nelle Scuole dell'infanzia oltre che nei Poli per l'infanzia, realtà sempre più diffuse secondo quanto emerso dall'indagine effettuata in ambito regionale nel 2024.

Nel processo in corso, come emerge chiaramente nel rapporto, **la funzione della Pubblica Amministrazione locale sta cambiando**. Si riducono gradualmente le funzioni prettamente gestionali a favore dell'incremento di quelle funzioni di governo, coordinamento e monitoraggio del sistema complessivo e della sua qualità che sono proprie della Pubblica Amministrazione.

Nadia Bertozzi

Area Infanzia e adolescenza, pari opportunità, Terzo settore  
Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità Regione Emilia-Romagna



## Sezione 1

# **Quadro demografico complessivo in Emilia-Romagna**

L'analisi delle informazioni relative ai Servizi educativi (0-3) e alle Scuole dell'infanzia (3-6) non può prescindere da uno sguardo generale sull'andamento demografico della popolazione, rappresentato dal numero dei bambini residenti in età 0 a 6 anni e dal numero dei nati in Regione Emilia-Romagna.

Questa sezione è dedicata ad una presentazione sintetica e descrittiva di questi indicatori, prendendo in esame un arco di tempo passato prima esteso, poi un po' più circoscritto e dettagliato anche per ambiti provinciali.



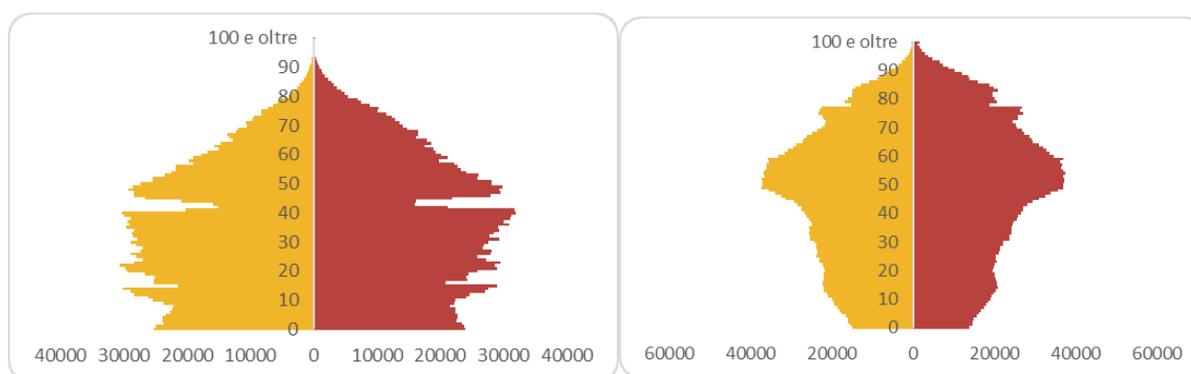
Prima di circoscrivere l'attenzione su un arco di anni più recenti, si presentano poche brevi informazioni storiche, per conoscere la trasformazione della comunità emiliano romagnola. (Fonte ISTAT e Statistica Regione Emilia-Romagna).

Come nella società italiana anche in Emilia-Romagna la struttura per età, rappresentata dalla **Figura 1.1** (cosiddetta *piramide per età*) è cambiata notevolmente e in un tempo relativamente breve. In poco più di 60 anni si assiste a una forte erosione alla base ed a un invecchiamento generale della popolazione dovuta alla **diminuzione dell'Indice di natalità** e contemporaneamente all'**aumento della speranza di vita**. L'allungamento della vita e la contrazione della natalità hanno determinato l'aumento del numero di anziani e la riduzione di quello dei giovani.

**Figura 1.1** - Piramide per età, Emilia-Romagna. Confronto anni 1961-2023

Anno 1961

Anno 2023

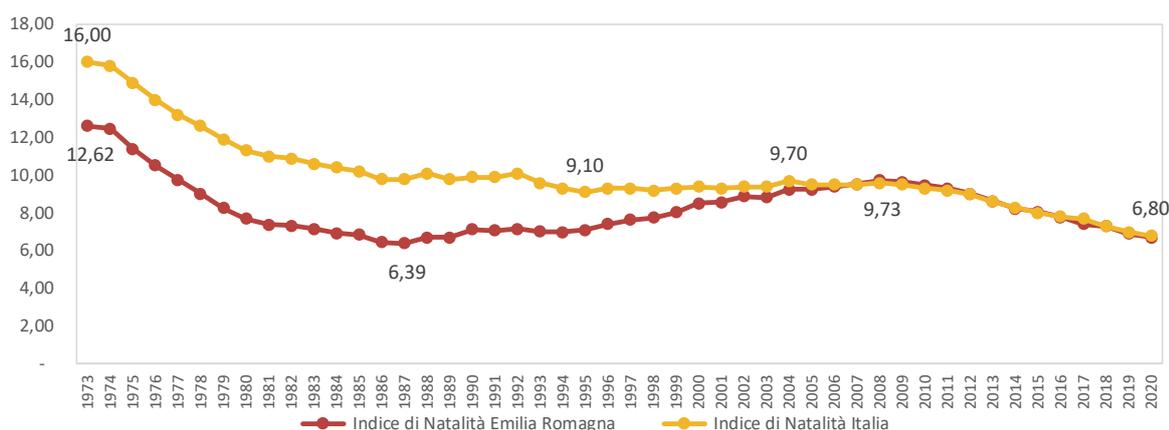


Nel 1964 il numero di nati in Regione raggiunse il suo massimo<sup>1</sup> (57.954 nati), era il periodo del cosiddetto *baby boom*, in Italia i nati superavano il milione (1.016.120).

L'*Indice di natalità* in Emilia-Romagna nei primi anni '70, faceva registrare 12,62 nati per mille abitanti, in Italia era 16‰. (**Figura 1.2** – aggiornata al 2020).

Il numero medio di figli per donna (TFT: Tasso Fecondità Totale) nei primi anni 70 era prossimo al *livello di sostituzione* (circa 2,1 figli per donna, valore considerato ottimale per una popolazione), pur senza mai raggiungerlo. Nel 1973 era 1,91, quando in Italia era anche oltre, circa 2,3.

**Figura 1.2** - Anni 1973-2020. Indice di Natalità, Emilia-Romagna e Italia



Poi nel 1976 nella Regione Emilia-Romagna per la prima volta il numero dei nati diventa minore rispetto al numero delle morti (saldo naturale negativo), in Italia si registra solamente nel 1993.

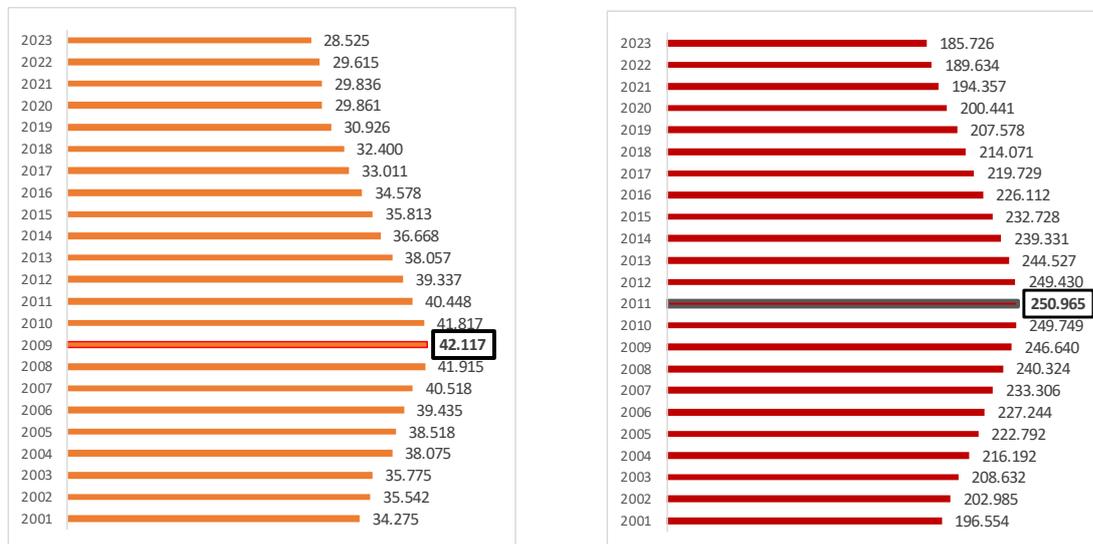
Alla fine degli anni '80 e negli anni '90 la Regione Emilia-Romagna raggiunse i minimi storici di natalità (nel 1987 6,39‰) e fecondità (erano i più bassi d'Italia) per poi leggermente risalire (anni 2009-2010) e, attualmente, ridiscendere.

Anche gli Indici di natalità della Regione Emilia-Romagna e dell'Italia sono in calo e negli ultimi anni sono inferiori al 7‰.

<sup>1</sup> 150 anni di Emilia-Romagna – Statistica Regione Emilia-Romagna

Analizzando gli ultimi 23 anni (Figura 1.3) il numero dei **nati raggiunge un picco nell'anno 2009 (42.117)** per poi cominciare a **calare con un ritmo medio annuale del 3%**. Anche la popolazione residente complessiva ovviamente risente del calo demografico e la sua discesa comincia dall'anno 2012 (nel 2011 il picco 250.965).

**Figura 1.3** - Anni 2001-2023(\*). Nati e popolazione residente 0-6 anni in Emilia-Romagna

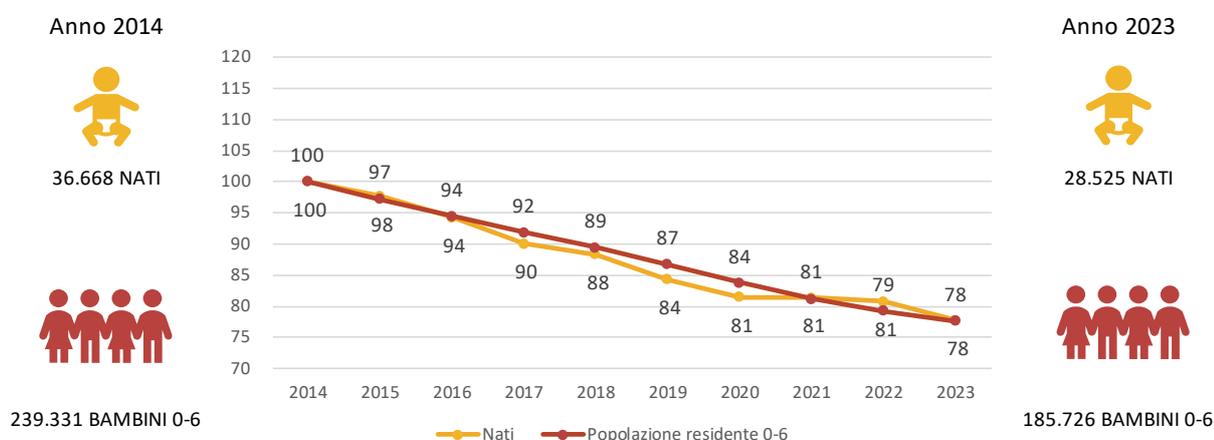


Restringendo ancora più l'arco temporale, si è preso in considerazione la situazione degli ultimi 10 anni (Figura 1.4), quella entro cui abbiamo inserito le analisi dei servizi e le Scuole dell'infanzia (0-6) di questo rapporto<sup>2</sup>. Nel 2014 i nati sono stati 36.668 e la popolazione residente emiliano romagnola in età 0-6 anni al 31.12, contava 239.331 bambini.

**Dieci anni dopo i nati sono diminuiti di 8.143 unità e la popolazione 0-6 è calata di 53.605 bambini.**

Utilizzando il metodo dei *Numeri Indici* (rapporti di numeri che esprimono l'entità delle variazioni in una serie temporale) si è posto a 100 (numeri indici a base fissa) i primi valori (nati e popolazione regionale) della serie temporale presentata; viene evidenziato quindi il *trend* in questo periodo, trend che presenta una diminuzione costante, del 22% sia per la popolazione che del numero di nati.

**Figura 1.4** - Anni 2014-2023. Nati e popolazione residente 0-6 anni in Emilia-Romagna. Confronto attraverso numeri indici base primo anno della serie



<sup>2</sup> Nel rapporto per una migliore comprensione dei settori dell'infanzia, si farà riferimento alle diciture 0-6, 0-3 e 3-6. A livello di calcolo nel conteggio della popolazione per rappresentare i bambini 0-6 vengono presi i bambini di età 0,1,2,3,4 e 5 anni compiuti, per i 0-3 i bambini di età 0,1 e 2 compiuti e i 3-6 i bambini di età 3,4 e 5 anni compiuti. La frequenza ai Servizi educativi 0-3 è ammessa ai bambini di età dai 3 ai 36 mesi.

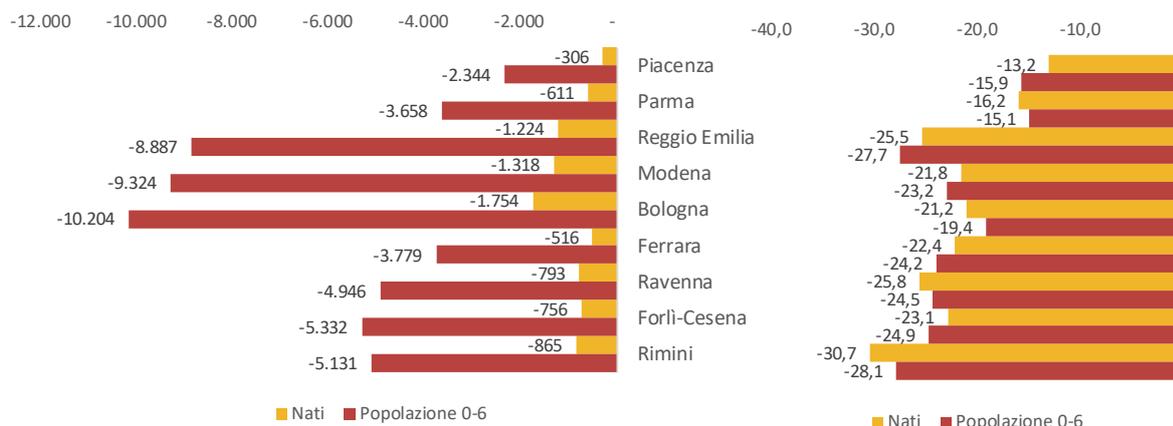
Nel **decennio** considerato la diminuzione di nati e popolazione 0-6 si è verificata in ogni territorio provinciale (**Tavola 1.1 e Figura 1.5**), in modalità più o meno consistente. È da evidenziare sopra la media regionale il *quasi* 31% di nati in meno della provincia di Rimini (da 2.821 del 2014 al 1.956 del 2023); rispetto l'indice regionale diminuiscono meno sia Parma (-16%) che Piacenza (-13%), anche se questa è l'unica provincia a registrare un leggero aumento di nati rispetto l'anno precedente.

Per quello che riguarda la diminuzione della popolazione 0-6 sempre Parma e Piacenza sotto la media, da 24.154 a 20.496, 15% in meno Parma, da 14.711 a 12.367, 16% in meno Piacenza, a queste si aggiunge Bologna da 52.634 a 42.430, 19%. Piacenza anche nel caso della popolazione evidenzia un lieve segno positivo rispetto all'anno precedente.

**Tavola 1.1** - Anni 2014-2023. Nati e popolazione residente 0-6 anni in Emilia-Romagna per provincia (valori assoluti).

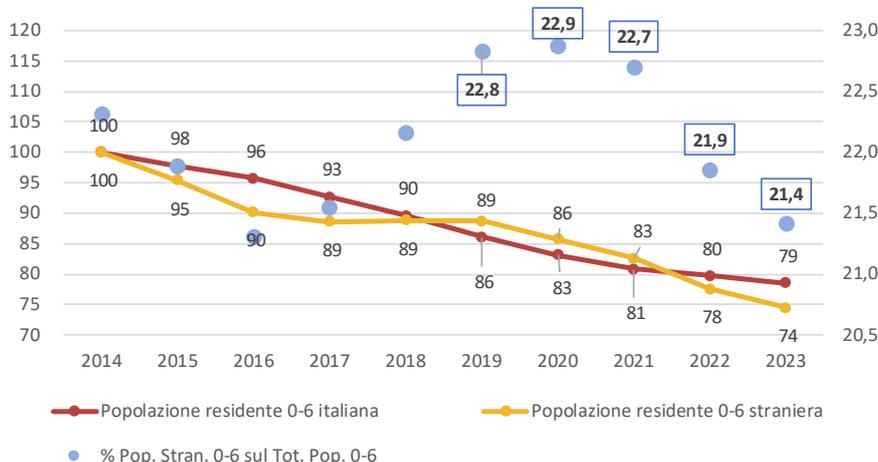
province	Anni									
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	Nati									
Piacenza	2.315	2.262	2.176	2.052	2.142	2.059	1.897	1.815	1.963	2.009
Parma	3.782	3.741	3.697	3.512	3.434	3.417	3.305	3.301	3.224	3.171
Reggio Emilia	4.791	4.783	4.503	4.266	3.943	3.937	3.810	3.770	3.652	3.567
Modena	6.040	5.937	5.862	5.570	5.497	5.085	4.964	5.118	5.117	4.722
Bologna	8.267	8.081	7.830	7.506	7.556	7.144	6.956	6.958	6.829	6.513
Ferrara	2.307	2.160	2.077	2.034	1.988	1.959	1.799	1.876	1.849	1.791
Ravenna	3.072	2.936	2.817	2.725	2.670	2.503	2.428	2.442	2.308	2.279
Forlì-Cesena	3.273	3.144	3.051	2.873	2.829	2.593	2.539	2.521	2.617	2.517
Rimini	2.821	2.769	2.565	2.473	2.341	2.229	2.163	2.035	2.056	1.956
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>36.668</b>	<b>35.813</b>	<b>34.578</b>	<b>33.011</b>	<b>32.400</b>	<b>30.926</b>	<b>29.861</b>	<b>29.836</b>	<b>29.615</b>	<b>28.525</b>
	Popolazione 0-6 anni residente									
Piacenza	14.711	14.326	14.083	13.824	13.667	13.404	12.945	12.590	12.343	12.367
Parma	24.154	23.706	23.214	22.849	22.448	22.251	21.722	21.073	20.624	20.496
Reggio Emilia	32.108	31.115	29.884	28.803	27.568	26.499	25.491	24.471	23.775	23.221
Modena	40.259	39.068	37.971	36.653	35.758	34.416	33.416	32.552	31.779	30.935
Bologna	52.634	51.556	50.739	49.710	48.843	47.545	45.900	44.546	43.400	42.430
Ferrara	15.602	14.902	14.196	13.649	13.178	12.865	12.353	12.206	12.030	11.823
Ravenna	20.191	19.408	18.712	18.146	17.803	17.293	16.677	16.081	15.709	15.245
Forlì-Cesena	21.380	20.783	20.078	19.426	18.631	17.848	17.139	16.691	16.338	16.048
Rimini	18.292	17.864	17.235	16.669	16.175	15.457	14.798	14.147	13.636	13.161
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>239.331</b>	<b>232.728</b>	<b>226.112</b>	<b>219.729</b>	<b>214.071</b>	<b>207.578</b>	<b>200.441</b>	<b>194.357</b>	<b>189.634</b>	<b>185.726</b>

**Figura 1.5** - Anni 2014-2023. Differenza nei 10 anni considerati fra nati e popolazione residente 0-6 anni nelle province. (valori assoluti [sx] e percentuali [dx])



La **Figura 1.6** considera la tendenza negli ultimi 10 anni, sempre con la modalità numeri indici base l'inizio della serie considerata, della popolazione 0-6 residente emiliano romagnola scorporata in popolazione residente con cittadinanza italiana e con cittadinanza non italiana; se la diminuzione della popolazione con cittadinanza non italiana è cominciata qualche anno dopo rispetto alla popolazione italiana, (fino al 2012 è aumentata quando già quella italiana diminuiva) dalla figura degli ultimi 10 anni si evince un trend in costante diminuzione con un tasso medio del 3%, più costante negli italiani e più oscillante nella popolazione non italiana. Anche la percentuale della popolazione 0-6 con cittadinanza non italiana negli ultimi anni è leggermente diminuita (**Tavola 1.2**).

**Figura 1.6** Anni 2014-2023 - Popolazione residente 0-6 anni complessiva regionale, italiana e straniera confronto con numeri indici base 2010 e percentuale popolazione straniera 0-6 sul totale



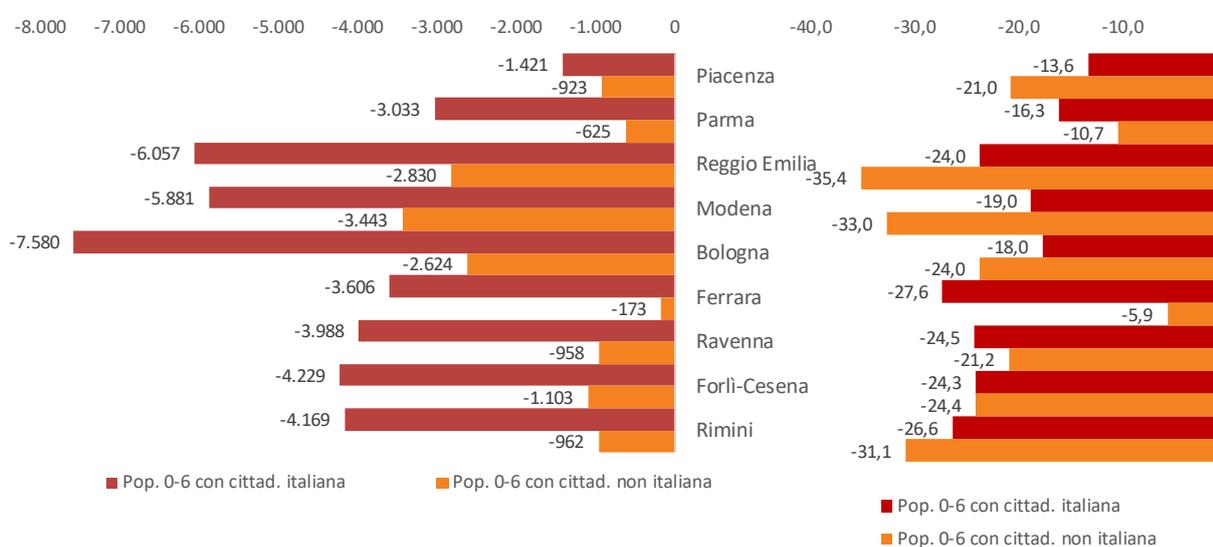
Guardando quindi la **Tavola 1.2** negli ultimi 10 anni i **bambini italiani 0-6 sono diminuiti di quasi 40.000 unità** (da 185.917 a 145.953), con una **diminuzione del 22%**; i **coetanei stranieri sono diminuiti di 13.641 unità** (da 53.414 del 2014 a 39.773 unità del 2023), una **diminuzione del 26%**.

Nei dieci anni considerati, le due popolazioni 0-6 italiana e non italiana sono diminuite in tutte le province. Si può evidenziare dove ci sono minori e maggiori diminuzioni in percentuale rispetto la media regionale; per esempio, nella provincia di Ferrara si registra la diminuzione percentuale maggiore, quasi il 29% in meno di bambini 0-6 italiani, mentre nel territorio di Piacenza la diminuzione è stata minore, solo il 14% in meno.

Mentre per i bambini 0-6 non italiani si evidenzia una forte diminuzione nella provincia di Reggio Emilia, da 7.303 del 2014 a 4.473 del 2023, il 39% in meno; Di contro nella provincia di Ferrara la diminuzione dei bambini 0-6 non italiani è stata solo del 6%. **Tavola 1.2 e Figura 1.7**

**Tavola 1.2** - Anni 2014-2023. Popolazione residente 0-6 anni totale, italiana e straniera, per provincia (valori assoluti)

province	Anni									
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	Popolazione 0-6 anni residente con cittadinanza italiana									
Piacenza	10.410	10.259	10.191	9.886	9.714	9.401	9.083	8.814	8.801	8.989
Parma	18.286	17.879	17.560	17.219	16.726	16.367	15.949	15.352	15.264	15.253
Reggio Emilia	24.805	24.483	23.979	23.069	21.893	20.864	19.951	19.330	19.073	18.748
Modena	30.026	29.340	28.751	27.786	27.036	25.879	25.132	24.662	24.434	24.145
Bologna	41.601	40.766	40.314	39.370	38.413	37.197	36.080	35.108	34.559	34.021
Ferrara	12.650	12.136	11.567	10.985	10.454	10.052	9.601	9.373	9.227	9.044
Ravenna	15.845	15.234	14.661	14.210	13.814	13.304	12.875	12.519	12.252	11.857
Forlì-Cesena	17.046	16.769	16.397	15.811	15.006	14.209	13.552	13.181	13.041	12.817
Rimini	15.248	14.922	14.515	14.034	13.576	12.909	12.373	11.893	11.531	11.079
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>185.917</b>	<b>181.788</b>	<b>177.935</b>	<b>172.370</b>	<b>166.632</b>	<b>160.182</b>	<b>154.596</b>	<b>150.232</b>	<b>148.182</b>	<b>145.953</b>
	Popolazione 0-6 anni residente con cittadinanza straniera									
Piacenza	4.301	4.067	3.892	3.938	3.953	4.003	3.862	3.776	3.542	3.378
Parma	5.868	5.827	5.654	5.630	5.722	5.884	5.773	5.721	5.360	5.243
Reggio Emilia	7.303	6.632	5.905	5.734	5.675	5.635	5.540	5.141	4.702	4.473
Modena	10.233	9.728	9.220	8.867	8.722	8.537	8.284	7.890	7.345	6.790
Bologna	11.033	10.790	10.425	10.340	10.430	10.348	9.820	9.438	8.841	8.409
Ferrara	2.952	2.766	2.629	2.664	2.724	2.813	2.752	2.833	2.803	2.779
Ravenna	4.346	4.174	4.051	3.936	3.989	3.989	3.802	3.562	3.457	3.388
Forlì-Cesena	4.334	4.014	3.681	3.615	3.625	3.639	3.587	3.510	3.297	3.231
Rimini	3.044	2.942	2.720	2.635	2.599	2.548	2.425	2.254	2.105	2.082
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>53.414</b>	<b>50.940</b>	<b>48.177</b>	<b>47.359</b>	<b>47.439</b>	<b>47.396</b>	<b>45.845</b>	<b>44.125</b>	<b>41.452</b>	<b>39.773</b>

**Figura 1.7** - Anni 2014-2023. Differenza nei 9 anni fra nati e popolazione residente 0-6 anni italiana e straniera nelle province (valori assoluti [sx] e percentuali [dx])



## Sezione 2

# L'offerta educativa 0-6

La normativa nazionale, Legge 107/2015 e il D. Lgs. n. 65/2017, orienta alla progressiva creazione di un unico Sistema integrato di educazione e istruzione, dalla nascita fino ai 6 anni. La realizzazione di tale obiettivo richiede un graduale superamento dell'attuale segmentazione dell'offerta educativa per l'infanzia dai 0 fino ai 6 anni.

Pur nelle difficoltà di comparare ed elaborare statisticamente informazioni da fonti diverse, la presente sezione si propone di presentare, da cinque anni a questa parte, una lettura integrata del Sistema di educazione e istruzione 0-6 anni della Regione Emilia-Romagna.

Con tale finalità sono analizzati alcuni dati, omogenei e comparabili, tratti da queste fonti informative:

- Sistema informativo per i Servizi educativi per la prima infanzia dell'Emilia-Romagna (SPI.ER), Regione Emilia-Romagna.
- Sistema informativo dell'istruzione (SIDI) del Ministero dell'Istruzione e del Merito.
- Sistema informativo delle Scuole dell'infanzia non statali, Regione Emilia-Romagna.



## Servizi educativi per l'infanzia e Scuole dell'infanzia

In questa sezione si analizzano i dati in specifico dei Servizi educativi per l'infanzia (0-3) e delle Scuole dell'infanzia (3-6); in **Tavola 2.1** si presenta la situazione dei servizi e delle Scuole dell'infanzia e i rispettivi bambini nell'ultimo anno rilevato per provincia. Sono riportati anche la Popolazione 0-3 e 3-6 anni per provincia al fine di presentare anche gli specifici **Indici di presa in carico** (*bambini/popolazione \*100*). Indici che si attestano a livello regionale al **94,3% per le Scuole dell'infanzia** e per i **Servizi educativi vicino al 42%**, ulteriormente in risalita rispetto all'anno precedente. La distribuzione nei territori è piuttosto diversificata con una *dispersione* tra i dati, maggiore nei servizi rispetto alle scuole. Infatti, per quanto riguarda i Servizi educativi per l'infanzia si varia da un minimo pari a 27,9% di Piacenza ad un massimo di 48,5% di Bologna mentre nelle Scuole dell'infanzia si varia da 88,7% di Parma al 97,9 di Forlì-Cesena.

**Tavola 2.1** - Anno 2023-2024. Servizi educativi e Scuole dell'infanzia, bambini, popolazione residente(\*) e indice di presa in carico per province

Province	Servizi educativi per l'infanzia				Scuole dell'infanzia			
	Numero servizi	Numero bambini al 31.12	Popolazione residente 0-3 (*)	Indice di presa in carico (Bambini / Popolazione *100)	Numero scuole	Numero bambini al 31.12	Popolazione residente 3-6 (*)	Indice di presa in carico (Bambini / Popolazione *100)
Piacenza	69	1.636	5.871	27,9	100	5.970	6.496	91,9
Parma	134	3.874	9.851	39,3	143	9.444	10.645	88,7
Reggio Emilia	143	4.820	11.140	43,3	201	11.340	12.081	93,9
Modena	201	6.323	15.069	42,0	231	15.225	15.866	96,0
Bologna	327	9.895	20.382	48,5	340	20.922	22.048	94,9
Ferrara	82	2.314	5.653	40,9	113	5.708	6.170	92,5
Ravenna	112	3.188	7.150	44,6	113	7.760	8.095	95,9
Forlì-Cesena	112	3.102	7.766	39,9	148	8.112	8.282	97,9
Rimini	71	2.085	6.106	34,1	130	6.710	7.055	95,1
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>1.251</b>	<b>37.237</b>	<b>88.988</b>	<b>41,8</b>	<b>1.519</b>	<b>91.191</b>	<b>96.738</b>	<b>94,3</b>

(\*) Si ricorda che per popolazione residente 0-3 si intendono i bambini di età 0,1,2 anni compiuti e per popolazione residente 3-6 si intendono i bambini di età 3,4,5 anni compiuti.

Per impostare una piccola analisi in serie storica si sono elaborate le stesse informazioni della tavola 2.1 negli ultimi 10 anni educativi/scolastici (**Tavola 2.2**). La prima osservazione relativamente ai **Servizi dell'infanzia è l'evidenza di una ulteriore crescita nel numero di servizi e nel numero di bambini, dopo l'anno 2020-2021** anno in cui il numero di servizi e di bambini ha toccato il punto più basso degli ultimi 10 anni causa *Pandemia da Covid 19*.

Nell'anno **2023-2024** il **numero di servizi ha superato soglia 1.250** ed il **numero di bambini è andato oltre i 37.000**.

Si evidenzia un **aumento di 44 servizi e 1.828 bambini** rispetto all'anno precedente, questi ultimi pari circa al 5% in più; la contestuale diminuzione costante della popolazione 0-3, circa l'1% in meno, fa sì che l'indice di presa in carico risulti il più alto degli ultimi 10 anni.

Per i bambini delle Scuole dell'infanzia il *trend* continua ad essere simile, nei 10 anni considerati, all'andamento della popolazione 3-6. La diminuzione dei bambini nelle scuole avviene ad un ritmo costante e conforme a quello della popolazione residente di pari fascia d'età con una perdita nelle Scuole dell'infanzia di 2.485 unità (- 2,7%) e nella popolazione di 2.805 unità con una flessione del 2,8%.

**Tavola 2.2** - Anni 2014-2015/2023-2024. Servizi educativi e Scuole dell'infanzia, bambini, popolazione residente e indice di presa in carico

Anni educativi / scolastici	Servizi educativi per l'infanzia				Scuole dell'infanzia			
	Numero servizi	Numero bambini al 31.12	Popolazione residente 0-3 (*)	Indice di presa in carico (Bambini / Popolazione *100)	Numero scuole	Numero bambini al 31.12	Popolazione residente 3-6 (*)	Indice di presa in carico (Bambini / Popolazione *100)
2014-15	1.214	33.140	114.201	29,0	1.561	115.701	125.130	92,5
2015-16	1.199	32.559	110.771	29,4	1.560	113.235	121.957	92,8
2016-17	1.225	33.074	107.737	30,7	1.556	110.464	118.375	93,3
2017-18	1.233	33.097	104.283	31,7	1.561	107.385	115.446	93,0
2018-19	1.233	33.559	101.427	33,1	1.554	104.684	112.644	92,9
2019-20	1.233	33.907	97.623	34,7	1.549	102.172	109.955	92,9
2020-21	1.152	30.869	94.101	32,8	1.533	98.054	106.340	92,2
2021-22	1.184	33.081	91.252	36,3	1.526	95.803	103.105	92,9
2022-23	1.207	35.409	90.091	39,3	1.523	93.676	99.543	94,1
2023-24	1.251	37.237	88.988	41,8	1.519	91.191	96.738	94,3

(\*) Si ricorda che per popolazione residente 0-3 si intendono i bambini di età 0,1,2 anni compiuti e per popolazione residente 3-6 si intendono i bambini di età 3,4,5 anni compiuti.

Anche le **Tavole 2.3** e **2.4** sono organizzate la prima con aggregazione provinciale per ultimo anno rilevato, e poi in serie storica degli ultimi 10 anni. Presentano oltre il numero dei bambini nei servizi e nelle scuole anche il numero di bambini con cittadinanza non italiana.

I bambini con **cittadinanza non italiana** complessivamente presenti nei servizi e nelle Scuole dell'infanzia rappresentano il 17,6% dei bambini totali, 8,6% nei servizi 0-3 e il 21,2% nelle scuole 3-6. Complessivamente rispetto all'anno precedente sono diminuiti circa del 2% (528 bambini in meno).

Nei dieci anni considerati la percentuale dei bambini 0-6 con cittadinanza non italiana nei servizi e nelle scuole (sul totale di bambini 0-6) cresce dal 15,5% al 17,6% anche se in termini assoluti si registra una perdita di 436 bambini che passano da 22.923 a 22.487. (**Tavola 2.4**).

Nei servizi dell'infanzia invece nei 10 anni i bambini con cittadinanza non italiana sono diminuiti del 10% (da 3.546 a 3.179), diminuzione in parte da attribuire a compilazioni parziali; è aumentato il numero complessivo dei bambini per cui la proporzione di bambini con cittadinanza non italiana diminuisce e si attesta al 8,6%

**Tavola 2.3** - Anno 2023-2024. Bambini nei Servizi educativi e nelle Scuole dell'infanzia, totali e con cittadinanza non italiana e relativa percentuale, per provincia

Province	Servizi educativi per l'infanzia (*)				Scuole dell'infanzia				Servizi e scuole			
	Numero servizi	Bambini Totali	di cui con cittadinanza non italiana	% sul Totale	Numero scuole	Bambini Totali	di cui con cittadinanza non italiana	% sul Totale	Totale servizi e scuole	Bambini Totali	di cui con cittadinanza non italiana	% sul Totale
Piacenza	67	1.627	205	12,6	100	5.970	1.746	29,2	167	7.597	1.951	25,7
Parma	129	3.848	505	13,1	143	9.444	2.176	23,0	272	13.292	2.681	20,2
Reggio Emilia	143	4.820	376	7,8	201	11.340	2.223	19,6	344	16.160	2.599	16,1
Modena	188	6.194	286	4,6	231	15.225	3.470	22,8	419	21.419	3.756	17,5
Bologna	310	9.684	828	8,6	340	20.922	4.097	19,6	650	30.606	4.925	16,1
Ferrara	75	2.252	225	10,0	113	5.708	1.159	20,3	188	7.960	1.384	17,4
Ravenna	110	3.161	394	12,5	113	7.760	1.708	22,0	223	10.921	2.102	19,2
Forlì-Cesena	111	3.095	268	8,7	148	8.112	1.679	20,7	259	11.207	1.947	17,4
Rimini	69	2.077	92	4,4	130	6.710	1.050	15,6	199	8.787	1.142	13,0
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>1.202</b>	<b>36.758</b>	<b>3.179</b>	<b>8,6</b>	<b>1.519</b>	<b>91.191</b>	<b>19.308</b>	<b>21,2</b>	<b>2.721</b>	<b>127.949</b>	<b>22.487</b>	<b>17,6</b>

(\*) Sono esclusi dal computo dei servizi e dei bambini la tipologia Centri per bambini e famiglie per omogeneità dei termini nel rapporto percentuale, in quanto non si rileva l'informazione dei bambini stranieri.

**Tavola 2.4** - Anni 2014-2015/2023-2024. Bambini nei Servizi educativi e nelle Scuole dell'infanzia, totali e con cittadinanza non italiana e relativa percentuale

Anni educativi / scolastici	Servizi educativi per l'infanzia (*)				Scuole dell'infanzia				Servizi e scuole			
	Numero servizi	Bambini Totali	di cui con cittadinanza non italiana	% sul Totale	Numero scuole	Bambini Totali	di cui con cittadinanza non italiana	% sul Totale	Totale servizi e scuole	Bambini Totali	di cui con cittadinanza non italiana	% sul Totale
2014-15	1.136	32.143	3.546	11,0	1.561	115.701	19.377	16,7	2.697	147.844	22.923	15,5
2015-16	1.123	31.643	3.506	11,1	1.560	113.235	19.360	17,1	2.683	144.878	22.866	15,8
2016-17	1.140	32.045	3.521	11,0	1.556	110.464	19.357	17,5	2.696	142.509	22.878	16,1
2017-18	1.149	32.163	3.443	10,7	1.561	107.385	19.367	18,0	2.710	139.548	22.810	16,3
2018-19	1.150	32.605	3.694	11,3	1.554	104.684	19.534	18,7	2.704	137.289	23.228	16,9
2019-20	1.158	33.018	3.770	11,4	1.549	102.172	19.790	19,4	2.707	135.190	23.560	17,4
2020-21	1.123	30.688	3.193	10,4	1.533	98.054	18.852	19,2	2.656	128.742	22.045	17,1
2021-22	1.139	32.847	3.176	9,7	1.526	95.803	19.428	20,3	2.665	128.650	22.604	17,6
2022-23	1.156	34.886	3.369	9,7	1.523	93.676	19.646	21,0	2.679	128.562	23.015	17,9
2023-24	1.202	36.758	3.179	8,6	1.519	91.191	19.308	21,2	2.721	127.949	22.487	17,6

(\*) Sono esclusi dal computo dei servizi e dei bambini la tipologia Centri per bambini e famiglie per omogeneità dei termini nel rapporto percentuale, in quanto non si rileva l'informazione dei bambini stranieri.

Anche la **Tavola 2.5** e la **Figura 2.1** (quest'ultima in modalità Numeri indici con base il primo anno della serie) rappresentano la situazione degli ultimi 10 anni, inserendo in più il numero di bambini con cittadinanza italiana (per differenza).

La diminuzione nei 10 anni dei bambini con cittadinanza italiana nei servizi e nelle scuole è simile a quella dei bambini complessivi (-19.459, 15,6% i primi, - 19.895, il 13,5% i secondi), rappresentando i bambini italiani la prevalenza (in media circa l'83%). la diminuzione dei bambini con citta-

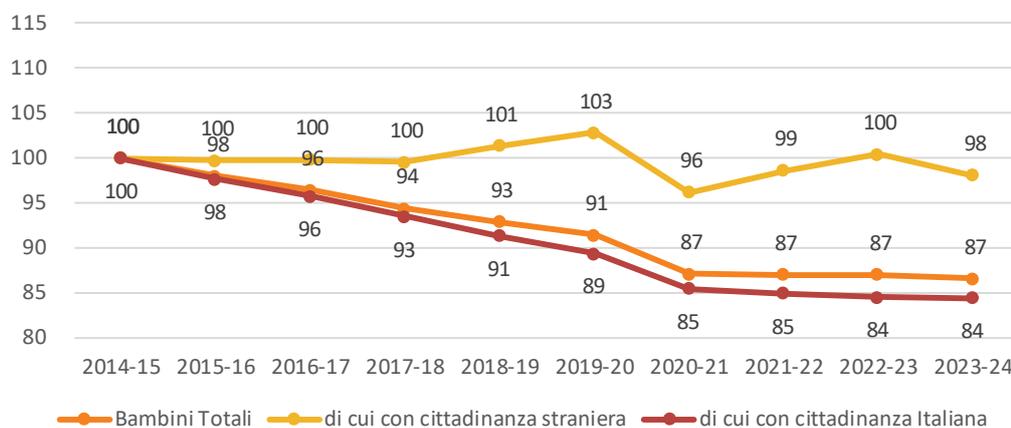
dinanza non italiana invece risulta di lieve entità, meno 436 da 22.923 del 2014-2015 a 22.487 del 2023-2024, quasi il 2% in meno, diminuzione che peraltro è cominciata 6 anni dopo rispetto alla riduzione del numero dei bambini italiani, già in *trend* negativo dall'inizio della serie presentata.

**Tavola 2.5** - Anni 2014-2015/2023-2024. Bambini nei Servizi educativi e nelle Scuole dell'infanzia, totali, italiani e con cittadinanza non italiana

Anni educativi / scolastici	Servizi educativi per l'infanzia (*)				Scuole dell'infanzia				Servizi e scuole			
	Numero servizi	Bambini Totali	Bambini con cittadinanza straniera	Bambini con cittadinanza italiana	Numero scuole	Bambini Totali	Bambini con cittadinanza straniera	Bambini con cittadinanza italiana	Totale servizi e scuole	Bambini Totali	Bambini con cittadinanza straniera	Bambini con cittadinanza italiana
2014-15	1.136	32.143	3.546	28.597	1.561	115.701	19.377	96.324	2.697	147.844	22.923	124.921
2015-16	1.123	31.643	3.506	28.137	1.560	113.235	19.360	93.875	2.683	144.878	22.866	122.012
2016-17	1.140	32.045	3.521	28.524	1.556	110.464	19.357	91.107	2.696	142.509	22.878	119.631
2017-18	1.149	32.163	3.443	28.720	1.561	107.385	19.367	88.018	2.710	139.548	22.810	116.738
2018-19	1.150	32.605	3.694	28.911	1.554	104.684	19.534	85.150	2.704	137.289	23.228	114.061
2019-20	1.158	33.018	3.770	29.248	1.549	102.172	19.790	82.382	2.707	135.190	23.560	111.630
2020-21	1.123	30.688	3.193	27.495	1.533	98.054	18.852	79.202	2.656	128.742	22.045	106.697
2021-22	1.139	32.847	3.176	29.671	1.526	95.803	19.428	76.375	2.665	128.650	22.604	106.046
2022-23	1.156	34.886	3.369	31.517	1.523	93.676	19.646	74.030	2.679	128.562	23.015	105.547
2023-24	1.202	36.758	3.179	33.579	1.519	91.191	19.308	71.883	2.721	127.949	22.487	105.462

(\*) Sono esclusi dal computo dei servizi e dei bambini la tipologia Centri per bambini e famiglie per omogeneità dei termini nel rapporto percentuale, in quanto non si rileva l'informazione dei bambini stranieri.

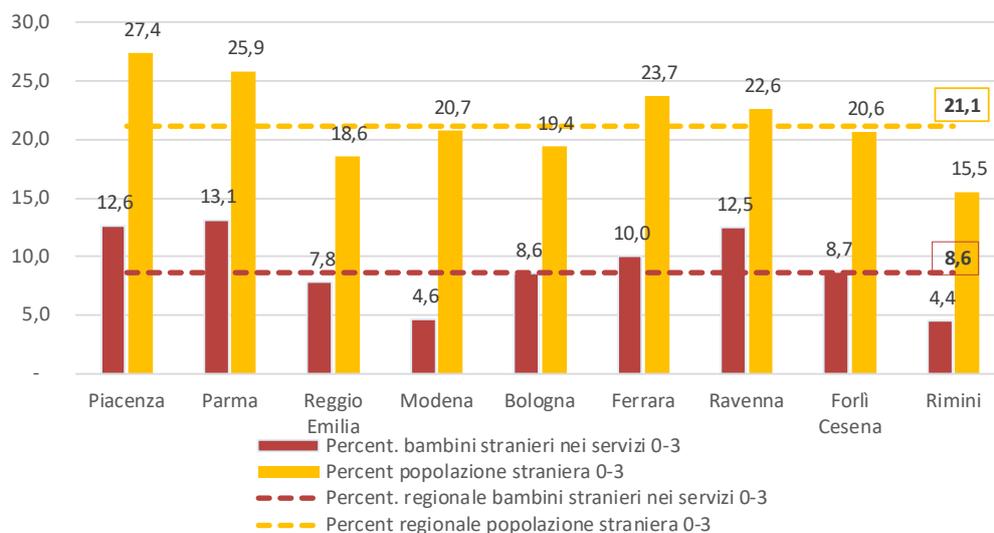
**Figura 2.1** - Anni 2014-2015/2023-2024. Bambini 0-6 totali, italiani e con cittadinanza non italiana nei Servizi educativi e nelle Scuole dell'infanzia. Confronto con numeri indici base primo anno della serie



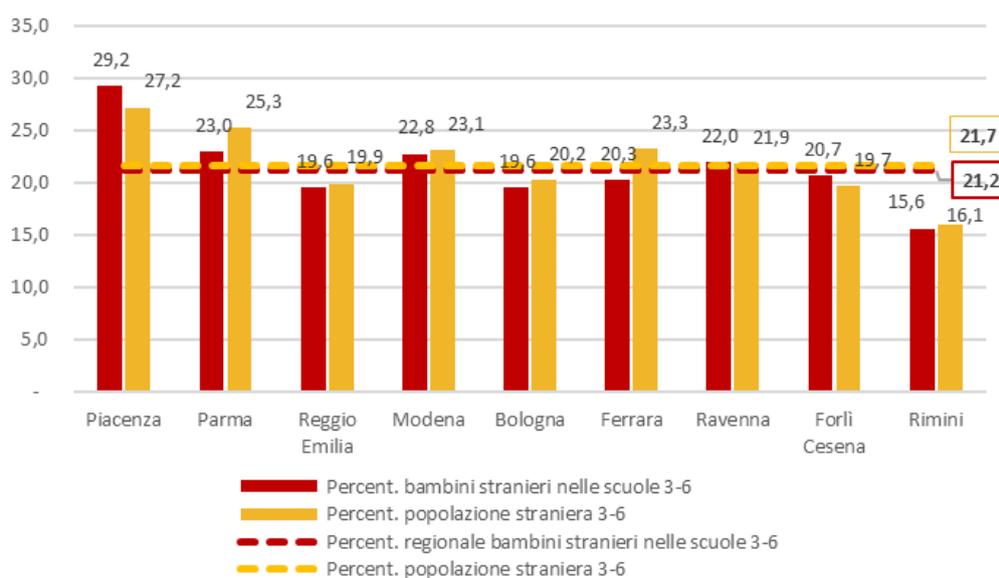
Nelle prossime due **Figure 2.2 e 2.3** sono riportate le distribuzioni delle incidenze dei bambini stranieri nei servizi e nella popolazione per provincia e l'incidenza regionale a confronto, sia per la popolazione dei bambini 0-3 che 3-6.

L'evidenza più rilevante è che la **percentuale dei bambini con cittadinanza non italiana nella popolazione e la percentuale dei bambini con cittadinanza non italiana nei servizi/scuole è più distante nei Servizi dell'infanzia 0-3 che nelle scuole 3-6 anni**; nei primi una distanza ampia, a livello regionale 12,5 punti (21,1 % popolazione straniera 0-3, e 8,6 % bambini stranieri nei servizi), mentre nelle seconde, la differenza a livello regionale è di appena 0,5 punti percentuali (21,7% popolazione straniera 3-6 e 21,2% bambini stranieri nelle scuole). Tali differenze inducono *ragionevolmente* a pensare che i bambini con cittadinanza non italiana di 0-3 anni restano più in famiglia rispetto ai bambini poco più grandi di 3-6 che invece frequentano le Scuole dell'infanzia.

**Figura 2.2** - Anno 2023-2024. Percentuale bambini con cittadinanza non italiana nei Servizi educativi e nella popolazione 0-3, per province e regionale



**Figura 2.3** - Anno 2023-2024. Percentuale bambini con cittadinanza non italiana nelle scuole per l'infanzia e nella popolazione 3-6, per province e regionale



La **tavola 2.6** presenta in serie storica i bambini nei servizi e nelle Scuole dell'infanzia e i bambini con disabilità. Si segnala, come da nota alla Tavola e come per i dati relativi ai bambini con cittadinanza non italiana, che nella tipologia servizio dell'infanzia denominata Centro per bambini e famiglie tale informazione non viene rilevata; è inoltre da segnalare che l'informazione presenta già delle disomogeneità nella modalità di raccolta in quanto per i servizi dell'infanzia si chiede il numero di bambini con disabilità certificata *o in fase di certificazione*, essendo a volte difficile tale fascia d'età (0-3) stabilire con esattezza una disabilità, mentre per le Scuole dell'infanzia si chiede espressamente il numero di bambini con disabilità certificata.

Questa modalità di raccolta evidenzia già una *diversa affidabilità* del dato quindi *preferibilmente* da leggere non nell'insieme, ma separatamente; tendenzialmente nei servizi dell'infanzia la percentuale di bambini con disabilità (certificata e non ancora) è sempre la stessa, e si aggira sul 1%, con numeri che oscillano attorno ad una media di 330, difficilmente controllabili in fase di pulizia del dato.

Per le Scuole dell'infanzia *il trend* in questo decennio sembra molto più definito, un dato in crescita del 67% (più di 1.000 unità) che in controtendenza ai bambini complessivi in diminuzione fa lievitare l'indicatore dal 1,3% al 2,8%.

**Tavola 2.6** - Anni 2014-2015/2023-2024. Bambini nei servizi e nelle scuole per l'infanzia, totali e con disabilità

Anni educativi / scolastici	Servizi educativi per l'infanzia (*)				Scuole dell'infanzia				Servizi e scuole			
	Numero servizi	Bambini Totali	di cui con disabilità	% sul Totale	Numero scuole	Bambini Totali	di cui con disabilità	% sul Totale	Totale servizi e scuole	Bambini Totali	di cui con disabilità	% sul Totale
2014-2015	1.136	32.143	297	0,9	1.561	115.701	1.535	1,3	2.697	147.844	1.832	1,2
2015-2016	1.123	31.643	343	1,1	1.560	113.235	1.643	1,5	2.683	144.878	1.986	1,4
2016-2017	1.140	32.045	338	1,1	1.556	110.464	1.886	1,7	2.696	142.509	2.224	1,6
2017-2018	1.149	32.163	372	1,2	1.561	107.385	1.948	1,8	2.710	139.548	2.320	1,7
2018-2019	1.150	32.605	344	1,1	1.554	104.684	2.168	2,1	2.704	137.289	2.512	1,8
2019-2020	1.158	33.018	299	0,9	1.549	102.172	2.319	2,3	2.707	135.190	2.618	1,9
2020-2021	1.123	32.163	277	0,9	1.533	98.054	2.238	2,3	2.656	130.217	2.515	1,9
2021-2022	1.139	32.847	361	1,1	1.526	95.803	2.176	2,3	2.665	128.650	2.537	2,0
2022-2023	1.156	34.886	433	1,2	1.523	93.676	2.365	2,5	2.679	128.562	2.798	2,2
2023-2024	1.202	36.758	229	0,6	1.519	91.191	2.569	2,8	2.721	127.949	2.798	2,2

(\*) Sono esclusi dal computo dei servizi e dei bambini la tipologia Centri per bambini e famiglie per omogeneità dei termini nel rapporto percentuale, in quanto non si rileva l'informazione dei bambini con disabilità.

## La gestione dei Servizi educativi per l'infanzia e delle Scuole dell'infanzia

Le **Tavole dalla 2.7 alla 2.10** presentano il numero dei Servizi educativi e Scuole dell'infanzia e i relativi bambini organizzati in base alla Natura Giuridica del titolare del servizio o scuola, indipendentemente dall'affidamento in gestione.

Al fine di trovare un criterio omogeneo delle ripartizioni sia per i Servizi educativi che per le Scuole dell'infanzia, si sono suddivise le nature giuridiche in Statali, Comunali (all'interno di questa categoria sono compresi altri enti pubblici quali Unione, ASP, ASL, AOSP, Università, Agenzia Entrate, Questura titolari di pochi servizi ...), e Private.

Nell'offerta educativa per la prima infanzia (0-3 anni) non esistono servizi a titolarità statale, la titolarità prevalente a livello regionale dei Servizi educativi appartiene ai Comuni, 52,5% mentre i rimanenti servizi sono a titolarità privata, 47,5%; sono presenti alcune diversità nei territori provinciali; a Ravenna e Forlì-Cesena prevalenti sono i servizi privati (57,1%-63,4%).

Nel corso degli ultimi 10 anni la distribuzione si è leggermente modificata sono cresciuti i Privati e calati i servizi comunali (**Tavola 2.8**)

Le Scuole dell'infanzia statali rappresentano il 48,8% del totale delle scuole mentre il restante 51,2% è costituito per il 17,6% da Scuole dell'infanzia comunali e per il 33,6% da scuole private. Nelle province di Piacenza, Forlì-Cesena, Modena e Rimini prevalgono nettamente le scuole Statali (che rappresentano rispettivamente il 67%, il 64,9%, 52,8% e il 50,8%).

Nella provincia di Ferrara è la scuola privata a essere maggiormente rappresentata 46,0% (le scuole comunali costituiscono il 10,6%), così pure a Reggio Emilia (40,3%). Le Scuole dell'infanzia comunali sono meno presenti sul territorio. Nella provincia di Piacenza non ci sono e a Bologna sono poco meno delle private (87 comunali 25,6%, 89 private 26,2%).

Le percentuali (Comune, Stato e Privato) non sono sostanzialmente variate nel corso di questi ultimi 10 anni; le scuole statali sempre attorno al 47-48% le comunali 17-18% e le private sempre circa il 35% (**Tavola 2.8**).

**Tavola 2.7** - Anno educativo/scolastico 2023-2024. Numero Servizi educativi e Scuole dell'infanzia per natura giuridica del titolare, per provincia

province	Servizi educativi per l'infanzia						Scuole dell'infanzia							
	Statali		Comunali (*)		Privati		Scuole Statali		Scuole NON Statali		di cui			
			N. Servizi	% sul totale Servizi	N. Servizi	% sul totale Servizi	N. Scuole	% sul totale Scuole	N. Scuole	%(su Statali e non)	Comunali		Private	
											N. Scuole	% sul totale Scuole	N. Scuole	% sul totale Scuole
Piacenza	-	-	34	49,3	35	50,7	67	67,0	33	33,0	-	0,0	33	33,0
Parma	-	-	72	53,7	62	46,3	64	44,8	79	55,2	23	16,1	56	39,2
Reggio Emilia	-	-	78	54,5	65	45,5	66	32,8	135	67,2	54	26,9	81	40,3
Modena	-	-	112	55,7	89	44,3	122	52,8	109	47,2	23	10,0	86	37,2
Bologna	-	-	183	56,0	144	44,0	164	48,2	176	51,8	87	25,6	89	26,2
Ferrara	-	-	46	56,1	36	43,9	49	43,4	64	56,6	12	10,6	52	46,0
Ravenna	-	-	48	42,9	64	57,1	47	41,6	66	58,4	22	19,5	44	38,9
Forlì-Cesena	-	-	41	36,6	71	63,4	96	64,9	52	35,1	17	11,5	35	23,6
Rimini	-	-	43	60,6	28	39,4	66	50,8	64	49,2	29	22,3	35	26,9
<b>Emilia-Romagna</b>	-	-	<b>657</b>	<b>52,5</b>	<b>594</b>	<b>47,5</b>	<b>741</b>	<b>48,8</b>	<b>778</b>	<b>51,2</b>	<b>267</b>	<b>17,6</b>	<b>511</b>	<b>33,6</b>

(\*) comprende l'ente Unione oltre ad altri pochi enti pubblici, quali ASP AUSL Università

**Tavola 2.8** - Anni educativi/scolastici 2014-15/2023-24. Numero Servizi educativi e Scuole dell'infanzia per natura giuridica del titolare

Anni educativi / scolastici	Servizi educativi per l'infanzia						Scuole dell'infanzia							
	Statali		Comunali (*)		Privati		Scuole Statali		Scuole NON Statali		di cui			
			N. Servizi	% sul totale Servizi	N. Servizi	% sul totale Servizi	N. Scuole	% sul totale Scuole	N. Scuole	%(su Statali e non)	Comunali		Private	
											N. Scuole	% sul totale Scuole	N. Scuole	% sul totale Scuole
2014-15	-	-	724	59,6	490	40,4	732	46,9	829	53,1	284	18,2	545	34,9
2015-16	-	-	702	58,5	497	41,5	729	46,7	831	53,3	285	18,3	546	35,0
2016-17	-	-	699	57,1	526	42,9	733	47,1	823	52,9	277	17,8	546	35,1
2017-18	-	-	696	56,4	537	43,6	740	47,4	821	52,6	273	17,5	548	35,1
2018-19	-	-	693	56,2	540	43,8	740	47,6	814	52,4	271	17,4	543	34,9
2019-20	-	-	686	55,6	547	44,4	740	47,8	809	52,2	273	17,6	536	34,6
2020-21	-	-	644	55,9	508	44,1	739	48,2	794	51,8	275	17,9	519	33,9
2021-22	-	-	638	54,7	528	45,3	739	48,4	787	51,6	272	17,8	515	33,7
2022-23	-	-	661	54,8	546	45,2	741	48,7	782	51,3	270	17,7	512	33,6
2023-24	-	-	657	52,5	594	47,5	741	48,8	778	51,2	267	17,6	511	33,6

(\*) comprende l'ente Unione oltre ad altri pochi enti pubblici, quali ASP AUSL Università

Se si analizzano i dati considerando le percentuali dei bambini (**Tavole 2.9 e 2.10**) e non quello delle strutture la forbice Comune/Privato si allarga notevolmente nei Servizi educativi (i bambini nei servizi comunali rappresentano circa il 67% dei bambini totali contro il restante 33% dei bam-

bini nei privati); questo perché i Servizi educativi pubblici hanno una ricettività media doppia dei servizi privati (indipendentemente dalla tipologia di servizio).

Nelle Scuole dell'infanzia le percentuali relative ai bambini sono simili a quelle delle strutture.

**Tavola 2.9** - Anno educativo/scolastico 2023-2024. Numero bambini nei Servizi educativi e nelle Scuole dell'infanzia per natura giuridica del titolare, per provincia

province	Servizi educativi per l'infanzia						Scuole dell'infanzia							
	Statali		Comunali (*)		Privati		Scuole Statali		Scuole NON Statali		di cui			
			Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% (su bambini Statali e non)	Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% sul totale bambini
Piacenza	-	-	991	60,6	645	39,4	4.148	69,5	1.822	30,5	-	0,0	1.822	30,5
Parma	-	-	2.798	72,2	1.076	27,8	4.064	43,0	5.380	57,0	2.354	24,9	3.026	32,0
Reggio Emilia	-	-	3.283	68,1	1.537	31,9	3.186	28,1	8.154	71,9	3.913	34,5	4.241	37,4
Modena	-	-	3.942	62,3	2.381	37,7	8.546	56,1	6.679	43,9	1.531	10,1	5.148	33,8
Bologna	-	-	7.341	74,2	2.554	25,8	10.818	51,7	10.104	48,3	5.657	27,0	4.447	21,3
Ferrara	-	-	1.653	71,4	661	28,6	2.614	45,8	3.094	54,2	884	15,5	2.210	38,7
Ravenna	-	-	1.865	58,5	1.323	41,5	3.907	50,3	3.853	49,7	1.791	23,1	2.062	26,6
Forlì-Cesena	-	-	1.653	53,3	1.449	46,7	4.968	61,2	3.144	38,8	1.359	16,8	1.785	22,0
Rimini	-	-	1.571	75,3	514	24,7	3.305	49,3	3.405	50,7	1.958	29,2	1.447	21,6
<b>Emilia-Romagna</b>	-	-	<b>25.097</b>	<b>67,4</b>	<b>12.140</b>	<b>32,6</b>	<b>45.556</b>	<b>50,0</b>	<b>45.635</b>	<b>50,0</b>	<b>19.447</b>	<b>21,3</b>	<b>26.188</b>	<b>28,7</b>

(\*) comprende l'ente Unione oltre ad altri pochi enti pubblici, quali ASP AUSL Università

**Tavola 2.10** - Anni educativi/scolastici 2013-14/2022-23. Numero bambini nei Servizi educativi e nelle Scuole dell'infanzia per natura giuridica del titolare

Anni educativi / scolastici	Servizi educativi per l'infanzia						Scuole dell'infanzia							
	Statali		Comunali (*)		Privati		Scuole Statali		Scuole NON Statali		di cui			
			Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% (su bambini Statali e non)	Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% sul totale bambini
2014-15	-	-	24.921	75,2	8.219	24,8	56.350	48,7	59.351	51,3	22.532	19,5	36.819	31,8
2015-16	-	-	24.038	73,8	8.521	26,2	55.708	49,2	57.527	50,8	21.969	19,4	35.558	31,4
2016-17	-	-	23.975	72,5	9.099	27,5	54.495	49,3	55.969	50,7	21.425	19,4	34.544	31,3
2017-18	-	-	24.012	72,6	9.085	27,4	52.053	48,5	55.332	51,5	21.280	19,8	34.052	31,7
2018-19	-	-	24.108	71,8	9.451	28,2	50.750	48,5	53.934	51,5	20.900	20,0	33.034	31,6
2019-20	-	-	24.125	71,2	9.782	28,8	49.555	48,5	52.617	51,5	20.851	20,4	31.766	31,1
2020-21	-	-	22.339	72,4	8.530	27,6	49.189	50,2	48.865	49,8	20.553	21,0	28.312	28,9
2021-22	-	-	23.327	71,0	9.520	29,0	47.784	49,9	48.019	50,1	20.082	21,0	27.937	29,2
2022-23	-	-	24.755	69,9	10.654	30,1	46.551	49,7	47.125	50,3	19.852	21,2	27.273	29,1
<b>2023-24</b>	-	-	<b>25.097</b>	<b>67,4</b>	<b>12.140</b>	<b>32,6</b>	<b>45.556</b>	<b>50,0</b>	<b>45.635</b>	<b>50,0</b>	<b>19.447</b>	<b>21,3</b>	<b>26.188</b>	<b>28,7</b>

(\*) comprende l'ente Unione oltre ad altri pochi enti pubblici, quali ASP AUSL Università

## I Poli per l'infanzia

Il D.Lgs. n.65/2017, art.3, prevede che i Poli per l'infanzia **accolgono**, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per **bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo**, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. Si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali.

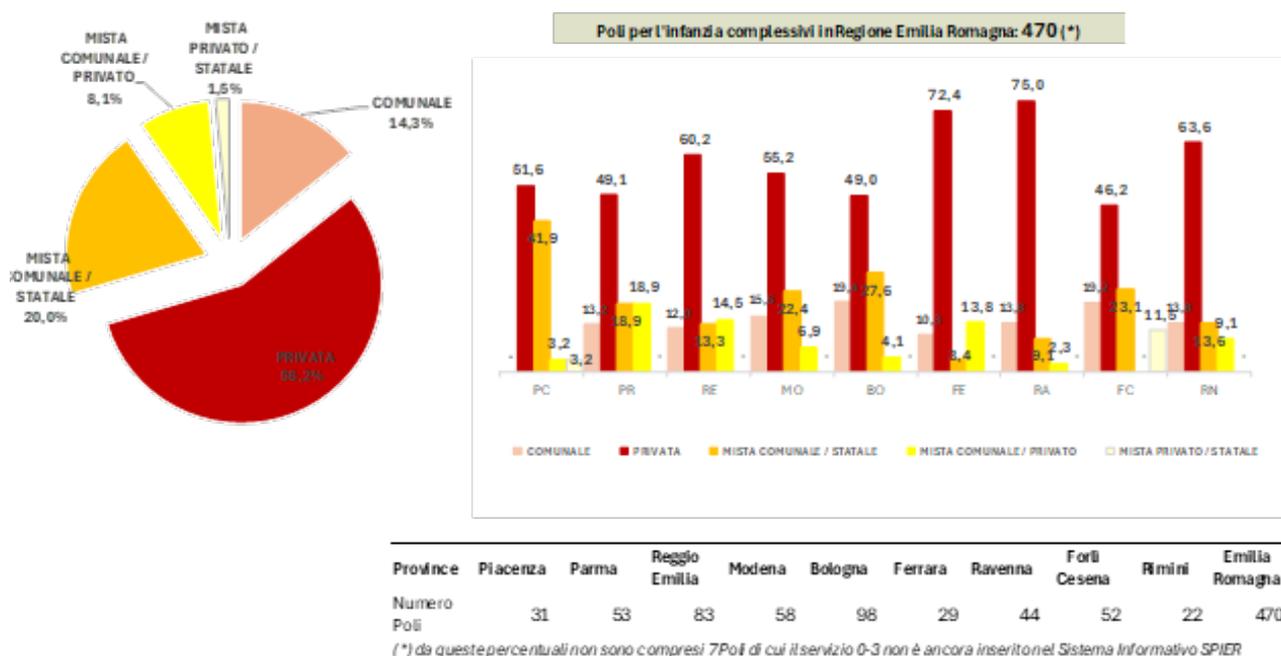
Al riguardo, con direttiva 1564/2017 la Regione Emilia-Romagna ha definito gli **standard strutturali e organizzativi** precisando che i **Poli per l'infanzia** sono intesi come aree all'interno delle quali si trovano **almeno un servizio educativo per l'infanzia** (soggetto all'autorizzazione al funzionamento - L.R. 19/2016) e **una scuola per l'infanzia** (soggetta alla regolamentazione della normativa statale).

Per la redazione del presente rapporto, nel questionario rivolto ai Servizi 0-3, è stato chiesto di indicare se la sede del Servizio educativo fosse compresa all'interno di un Polo per l'infanzia (item 2.2) precisando, inoltre, se la Scuola dell'infanzia fosse Comunale, Statale o Privata, riportandone l'indirizzo, al fine di costruire una plausibile distribuzione dei Poli per l'infanzia nella Regione Emilia-Romagna.

Gli items del questionario non forniscono una descrizione approfondita dei Poli per l'infanzia, ma rappresentano piuttosto la coabitazione di un servizio 0-3 e di una scuola 3-6, senza ulteriori indicazioni di tipo organizzativo e qualitativo.

Nel corso del 2024 è stata proposta, pertanto, un'indagine specifica di approfondimento rivolta ai gestori dei Servizi educativi 0-3, con l'obiettivo di migliorare la precisione dei dati riportati nel questionario e di approfondire alcuni aspetti qualitativi. Tra questi, ad esempio, la formalizzazione di elementi fondamentali come la presenza di un progetto educativo comune e momenti di formazione congiunta, che costituiscono la connotazione specifica di un Polo per l'infanzia. Tale indagine ha arricchito le informazioni disponibili e consentirà di individuare le modalità più opportune per sostenere i Poli per l'infanzia, intesi come un modello organizzativo che garantisce qualità, sostenibilità e diffusione delle opportunità educative e scolastiche.

**Figura 2.4** - Anno 2023-2024 Poli per l'infanzia in Emilia-Romagna



La **Figura 2.4** propone i risultati di questa indagine, evidenziando e confermando un numero complessivo considerevole di Poli dell'infanzia: ben 470, in aumento rispetto anno precedente 456. Alcune situazioni risultano in divenire (sette Poli comprenderebbero un servizio 0-3 non ancora attivo in Spier). La maggior parte sono Poli privati (257 pari al 56%), ovvero sono Poli in cui sia il servizio educativo sia la Scuola dell'infanzia sono gestiti da soggetti Privati (prevalentemente Parrocchie o Istituti religiosi che hanno Sezione Primavera aggregate a Scuole dell'Infanzia). Quasi il 30%, sono i Poli con una gestione mista per quanto riguarda i soggetti titolari e gestori (ad esempio una scuola infanzia statale e un servizio educativo prima infanzia comunale, oppure privata-comunale oppure statale-privata); il 14%, sono i Poli composti da Servizio educativo e Scuola infanzia con natura giuridica comunale. Tali distribuzioni percentuali sono simili per ogni provincia. Nel territorio provinciale di Bologna si registra la maggior parte dei Poli (98), segue Reggio Emilia con 83.

## Sezione 3

# L'offerta educativa 0-3

In questa sezione vengono presi in esame nel dettaglio i dati e le informazioni dei Servizi educativi per l'infanzia.

La Direttiva 1564 del 16 ottobre 2017, in attuazione della Legge 19/2016, ha definito il nuovo sistema educativo dei servizi per la prima infanzia in coerenza con le normative nazionali, riconfermando comunque le singole tipologie dei Servizi educativi:

- Nidi d'infanzia (comprensivi di micronidi, sezioni di nido aggregate ai Servizi educativi o scolastici, sezioni primavera per bambini da 24 a 36 mesi, nidi aziendali).
- Servizi educativi integrativi al nido, comprensivi di:
  - Spazi Bambini;
  - Centri per bambini e famiglie;
  - Servizi domiciliari;
  - Servizi sperimentali.



## Servizi educativi, posti e bambini

Rispetto ai dati della sezione 2, dove erano analizzati complessivamente il numero dei servizi e il numero dei bambini, indipendentemente dalla tipologia, in questa sezione viene introdotto anche un altro indicatore, il **numero dei posti** ovvero la capacità ricettiva di un servizio; è *un indicatore di offerta*, una informazione rilevata dal sistema informativo SpiER attraverso l'anagrafe dei servizi, in quanto richiesta anche dal Comune nell'atto di autorizzazione rilasciato ai servizi gestiti da privati.

Le Tavole che seguono (**3.1 e 3.2**) presentano l'andamento degli ultimi 10 anni dei servizi e dei posti per ogni tipologia di servizio. Negli ultimi 10 anni si può evidenziare un aumento complessivo del numero dei Servizi educativi, più 37 (3%) da 1.214 a 1.251, il numero più alto dell'ultima decade, dovuto ad un aumento di 31 Nidi d'infanzia e 6 Servizi educativi integrativi al nido.

**Tavola 3.1** - Anni educativi 2014-15/2023-24. Numero servizi per tipologie

Anni educativi / scolastici	Nidi d'infanzia	di cui Sezioni di nido aggregate a scuola dell'infanzia o altri Servizi educativi	di cui Nidi Aziendali	Servizi educativi integrativi al nido	Spazio bambini	Centri per bambini e famiglie	Servizi domiciliari	Servizi sperimentali	Totale Servizi
2014 - 2015	<b>997</b>	190	33	<b>217</b>	59	78	71	9	<b>1.214</b>
2015 - 2016	<b>976</b>	185	32	<b>223</b>	56	76	76	15	<b>1.199</b>
2016 - 2017	<b>973</b>	189	32	<b>252</b>	55	85	90	22	<b>1.225</b>
2017 - 2018	<b>970</b>	190	27	<b>263</b>	55	84	100	24	<b>1.233</b>
2018 - 2019	<b>974</b>	185	27	<b>259</b>	50	83	100	26	<b>1.233</b>
2019 - 2020	<b>983</b>	188	27	<b>250</b>	49	75	99	27	<b>1.233</b>
2020 - 2021	<b>966</b>	154	25	<b>186</b>	40	29	96	21	<b>1.152</b>
2021 - 2022	<b>974</b>	149	27	<b>210</b>	33	45	108	24	<b>1.184</b>
2022 - 2023	<b>995</b>	146	22	<b>212</b>	26	51	114	21	<b>1.207</b>
2023 - 2024	<b>1.028</b>	143	25	<b>223</b>	23	49	131	20	<b>1.251</b>

**Tavola 3.2** - Anni educativi 2014-15/2023-24. Numero posti nei servizi per tipologie

Anni educativi / scolastici	Nidi d'infanzia	di cui Sezioni di nido aggregate a scuola dell'infanzia o altri Servizi educativi	di cui Nidi Aziendali	Servizi educativi integrativi al nido	Spazio bambini	Centri per bambini e famiglie	Servizi domiciliari	Servizi sperimentali	Totale Servizi
2014 - 2015	<b>37.753</b>	3.887	1.494	<b>2.844</b>	1.121	997	469	257	<b>40.597</b>
2015 - 2016	<b>37.198</b>	3.797	1.488	<b>2.962</b>	1.031	916	512	503	<b>40.160</b>
2016 - 2017	<b>37.098</b>	3.834	1.543	<b>3.338</b>	1.030	1.029	620	659	<b>40.436</b>
2017 - 2018	<b>36.731</b>	3.798	1.189	<b>3.427</b>	1.073	934	696	724	<b>40.158</b>
2018 - 2019	<b>36.933</b>	3.747	1.193	<b>3.454</b>	983	954	720	797	<b>40.387</b>
2019 - 2020	<b>37.245</b>	3.832	1.186	<b>3.393</b>	983	890	723	797	<b>40.638</b>
2020 - 2021	<b>37.107</b>	3.029	1.104	<b>2.343</b>	775	181	710	677	<b>39.450</b>
2021 - 2022	<b>37.506</b>	3.013	1.201	<b>2.374</b>	614	234	803	723	<b>39.880</b>
2022 - 2023	<b>38.192</b>	2.990	1.094	<b>2.488</b>	456	523	857	652	<b>40.680</b>
2023 - 2024	<b>39.098</b>	2.962	1.086	<b>2.553</b>	420	479	1.000	654	<b>41.651</b>

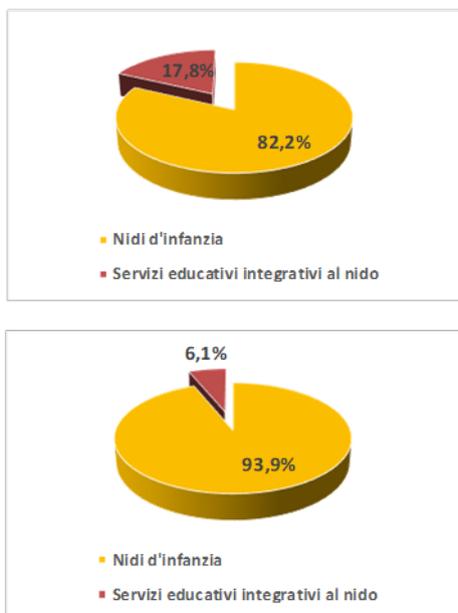
A questo aumento segue un complessivo aumento dell'offerta in termini di posti: più 1.054 da 40.597 a 41.651, anche questo il più alto dell'ultimo decennio, **i posti aumentano nei Nidi d'infanzia tradizionali (+ 1.345 da 33.753 a 39.098, diminuiscono però nei servizi integrativi (- 291, da 2.844 a 2.553).**

I Nidi d'infanzia rappresentano l'offerta prevalente dei Servizi educativi, in media circa l'81-82% dei servizi totali e fra il 93 e 94% per quanto riguarda i posti (**Figura 3.1**). La **figura 3.2** mostra il Trend descritto nel decennio, in cui risalta l'anno 2020-2021 come il punto più basso del periodo, dovuto al Covid; è un anno che potremmo considerare come uno *"spartiacque"*. Il 2023-2024 è **il punto più alto dell'ultima decade: 1.251 Servizi educativi per 41.651 posti.**

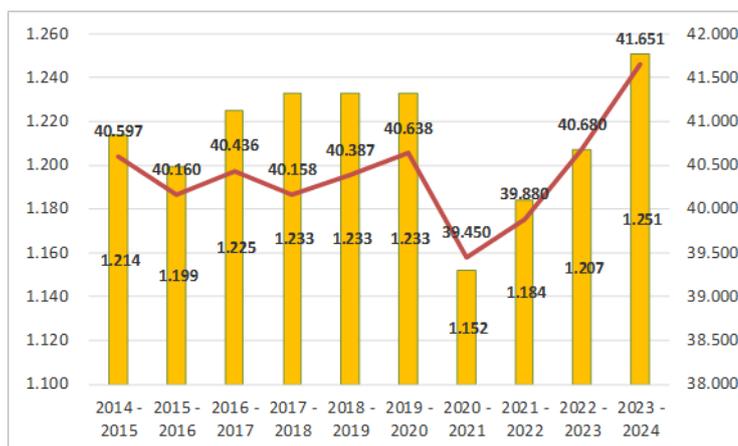
È da osservare che l'anno della pandemia è stato critico soprattutto per i servizi integrativi al nido d'infanzia tradizionale e di questi, in particolare modo, per i Centri bambini e famiglie. La ripresa di tali servizi dopo il 2020-2021 è stata lenta non ritornando più agli *standard* pre Covid.

Per ultimo si segnala, che una tipologia di servizi, gli **Spazio bambini**, è in costante diminuzione, in 10 anni meno 700 posti, il 62% in meno rispetto al primo anno della serie, con una media annuale di decremento del 10%. (**Tavola 3.2**)

**Figura 3.1** - Percentuale servizi e posti nidi d'infanzia e servizi integrativi



**Figura 3.2** - Anni educativi 2014-15/2023-24. Numero Servizi educativi e posti negli ultimi 10 anni



Che l'anno 2020-2021 sia stato un anno *"nefasto"* anche per i Servizi educativi lo si può vedere bene prendendo in esame anche i bambini, reali fruitori dei servizi, la **Tavola 3.3** considera il trend dei 10 anni per i bambini *effettivamente presenti* con incrementi annuali assoluti e percentuali.

**Tavola 3.3** - Anni educativi 2014-15/2023-24. Numero bambini nei servizi per tipologia

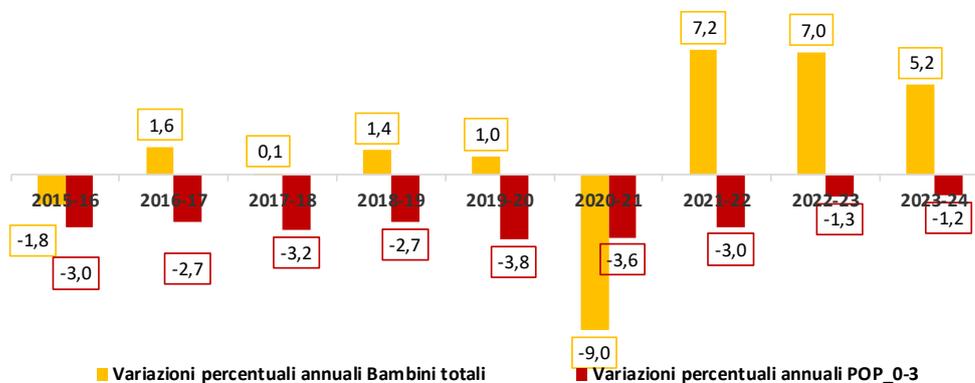
Anni educativi / scolastici	Nidi d'infanzia	di cui Sez di nido aggregate a scuola dell'infanzia o altri Servizi educativi	di cui Nidi Aziendali	Servizi educativi integrativi al nido	Spazio bambini	Centri per bambini e famiglie	Servizi domiciliari	Servizi sperimentali	Totale Servizi
2014 - 2015	30.663	2.896	1.135	2.477	862	997	416	202	33.140
2015 - 2016	29.919	2.861	1.122	2.640	869	916	477	378	32.559
2016 - 2017	29.997	2.970	1.189	3.077	871	1.029	581	596	33.074
2017 - 2018	29.979	2.886	910	3.118	870	934	649	665	33.097
2018 - 2019	30.454	2.859	944	3.105	771	954	671	709	33.559
2019 - 2020	30.747	2.910	910	3.160	833	890	717	720	33.907
2020 - 2021	28.929	2.202	834	1.940	515	181	667	577	30.869
2021 - 2022	30.979	2.327	908	2.102	466	234	775	627	33.081
2022 - 2023	33.079	2.443	884	2.330	383	523	846	578	35.409
2023 - 2024	<b>34.893</b>	<b>2.545</b>	<b>1.018</b>	<b>2.344</b>	<b>342</b>	<b>479</b>	<b>946</b>	<b>577</b>	<b>37.237</b>
Incrementi annuali assoluti									
2014 - 2015									
2015 - 2016	-744	-35	-13	163	7	-81	61	176	-581
2016 - 2017	78	109	67	437	2	113	104	218	515
2017 - 2018	-18	-84	-279	41	-1	-95	68	69	23
2018 - 2019	475	-27	34	-13	-99	20	22	44	462
2019 - 2020	293	51	-34	55	62	-64	46	11	348
2020 - 2021	-1.818	-708	-76	-1.220	-318	-709	-50	-143	-3.038
2021 - 2022	2.050	125	74	162	-49	53	108	50	2.212
2022 - 2023	2.100	116	-24	228	-83	289	71	-49	2.328
2023 - 2024	<b>1.814</b>	<b>102</b>	<b>134</b>	<b>14</b>	<b>-41</b>	<b>-44</b>	<b>100</b>	<b>-1</b>	<b>1.828</b>
Incrementi annuali percentuali									
2014 - 2015									
2015 - 2016	-2,4	-1,2	-1,1	6,6	0,8	-8,1	14,7	87,1	-1,8
2016 - 2017	0,3	3,8	6,0	16,6	0,2	12,3	21,8	57,7	1,6
2017 - 2018	-0,1	-2,8	-23,5	1,3	-0,1	-9,2	11,7	11,6	0,1
2018 - 2019	1,6	-0,9	3,7	-0,4	-11,4	2,1	3,4	6,6	1,4
2019 - 2020	1,0	1,8	-3,6	1,8	8,0	-6,7	6,9	1,6	1,0
2020 - 2021	-5,9	-24,3	-8,4	-38,6	-38,2	-79,7	-7,0	-19,9	-9,0
2021 - 2022	7,1	5,7	8,9	8,4	-9,5	29,3	16,2	8,7	7,2
2022 - 2023	6,8	5,0	-2,6	10,8	-17,8	123,5	9,2	-7,8	7,0
2023 - 2024	<b>5,5</b>	<b>4,2</b>	<b>15,2</b>	<b>0,6</b>	<b>-10,7</b>	<b>-8,4</b>	<b>11,8</b>	<b>-0,2</b>	<b>5,2</b>

Negli anni successivi **la ripresa è stata rilevante: + 6.368 bambini di cui il 94% nei nidi d'infanzia (quasi 6.000)**, fino ad arrivare all'anno di analisi di tale report, **il 2023-2024** che registra il **numero più alto di bambini nel decennio considerato (37.237)**.

La **Figura 3.3** presenta un riepilogo della popolazione 0-3 e dei bambini nei Servizi educativi negli ultimi 10 anni, con variazioni annuali che evidenziano bene *una situazione inversa dei bambini nei servizi rispetto quella della popolazione residente da 0 ai 3 anni*. La popolazione 0-3 residente diminuisce in maniera costante con una media del 3%, le variazioni percentuali del numero dei

bambini nei servizi invece, *grazie anche a progetti e misure di sostegno ai servizi e alle famiglie*, attuate dalla Regione Emilia-Romagna, soprattutto negli ultimi anni, sono quasi sempre positive.

**Figura 3.3** - Anni educativi 2014-15/2023-24. Popolazione 0-3 residente e bambini nei servizi 0-3 con variazioni percentuali annuali, Regione Emilia-Romagna



Anni	2014-15	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22	2022-23	2023-24
Popolazione residente 0-3	114.201	110.771	107.737	104.283	101.427	97.623	94.101	91.252	90.091	88.988
Bambini nei servizi	33.140	32.559	33.074	33.097	33.559	33.907	30.869	33.081	35.409	37.237

Volendo proseguire in una analisi parallela popolazione 0- 3 e bambini nei servizi, si presenta la **tavola 3.4** dove vengono riportati contestualmente oltre la popolazione residente totale 0-3 e i bambini nei Servizi educativi totali nel decennio analizzato, gli stessi aggregati anche in alcune aree specifiche.

**Tavola 3.4** - Anni educativi 2014-15/2023-24. Popolazione 0-3 totale e in specifiche aree e numero bambini nei Servizi educativi totali e nelle stesse aree

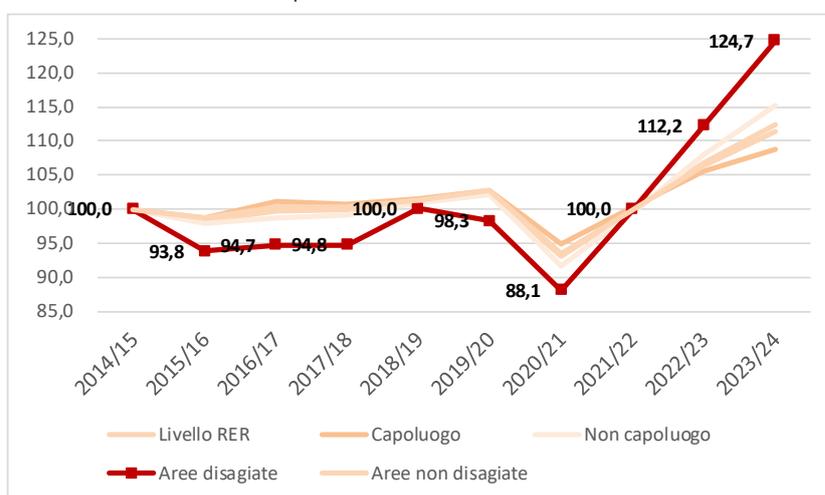
Anni	Popolazione 0-3 totale	Comuni Capoluogo	Comuni Non Capoluogo	Aree disagiate Montane /BF	Aree NON disagiate Montane /BF	Anni educativi / scolastici	Bambini nei Servizi educativi	Comuni Capoluogo	Comuni Non Capoluogo	Aree disagiate Montane /BF	Aree NON disagiate Montane /BF
		Pop. 0-3	Pop. 0-3	Pop. 0-3	Pop. 0-3			Bambini nei servizi	Bambini nei servizi	Bambini nei servizi	Bambini nei servizi
2014	114.201	40.145	74.056	12.301	101.900	<b>2014/15</b>	33.140	14.477	18.663	2.460	30.680
2015	110.771	39.639	71.132	11.896	98.875	<b>2015/16</b>	32.559	14.279	18.280	2.308	30.251
2016	107.737	39.128	68.609	11.307	96.430	<b>2016/17</b>	33.074	14.648	18.426	2.329	30.745
2017	104.283	37.973	66.310	11.131	93.152	<b>2017/18</b>	33.097	14.593	18.504	2.331	30.766
2018	101.427	37.180	64.247	10.778	90.649	<b>2018/19</b>	33.559	14.709	18.850	2.461	31.098
2019	97.623	36.180	61.443	10.251	87.372	<b>2019/20</b>	33.907	14.865	19.042	2.418	31.489
2020	94.101	34.930	59.171	9.728	84.373	<b>2020/21</b>	30.869	13.749	17.120	2.168	28.701
2021	91.252	33.668	57.584	9.480	81.772	<b>2021/22</b>	33.081	14.524	18.557	2.460	30.621
2022	90.091	32.944	57.147	9.615	80.476	<b>2022/23</b>	35.409	15.271	20.138	2.760	32.649
2023	88.988	32.445	56.543	9.640	79.348	<b>2023/24</b>	37.237	15.734	21.503	3.067	34.170
Variazioni nei 10 anni	<b>-25.213</b>	<b>-7.700</b>	<b>-17.513</b>	<b>-2.661</b>	<b>-22.552</b>	Variazioni nei 10 anni	<b>4.097</b>	<b>1.257</b>	<b>2.840</b>	<b>607</b>	<b>3.490</b>
	<b>-22,1</b>	<b>-19,2</b>	<b>-23,6</b>	<b>-21,6</b>	<b>-22,1</b>		<b>12,4</b>	<b>8,7</b>	<b>15,2</b>	<b>24,7</b>	<b>11,4</b>

**I bambini nei servizi aumentano, nel decennio considerato, di oltre 4.000 unità, più 12,4% mentre la popolazione corrispondente diminuisce di più di 25.000 bambini, il 22% in meno.** I bambini nei servizi aumentano dappertutto, qualunque sia l'ubicazione del servizio e la popolazione 0-3 diminuisce ovunque circa con percentuali simili.

I bambini nei servizi ubicati nelle aree più disagiate (di montagna o in alcuni Comuni della provincia di Ferrara) sono aumentati di più rispetto ad altri in zone diverse, dal punto di vista della variazione relativa, quasi il 25%. Su questo hanno inciso le misure regionali di sostegno ai servizi e alle famiglie (Nidi gratuiti al netto del bonus INPS); l'aumento minore lo si registra nei bambini frequentanti servizi nei comuni capoluogo (+8,7%), nelle stesse zone la popolazione 0-3 diminuisce fra 19-22%.

Il Grafico seguente (**Figura 3.4**) mostra l'andamento con il metodo numeri indici ponendo a 100 l'anno iniziale della serie considerata, e risulta ancora più evidente la risalita dei bambini nei servizi delle "zone disagiate", soprattutto dopo l'anno della pandemia, il 24,7%, se si analizzasse solamente dall'anno 2020-2021 (ovvero ponendo a 100 tale annualità) questa percentuale diventerebbe il 28%

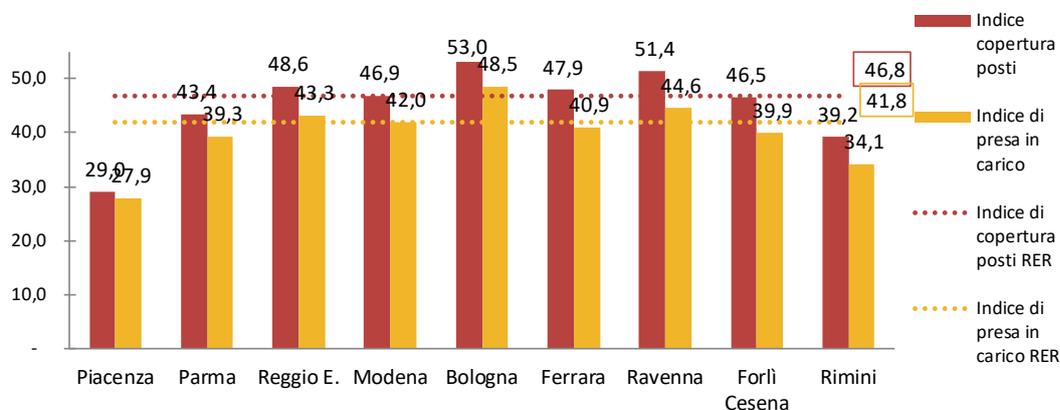
**Figura 3.4** - Anni educativi 2014-15/2023-24. Variazioni in numeri indici base 2014-2015 dei bambini totali nei servizi e in alcune zone specifiche



La **Tavola 3.5** presenta il numero servizi, posti e bambini per provincia insieme all' *Indice di copertura posti*, e *Indice di presa in carico* dell'anno 2023-2024. Questi Indicatori sono stati costruiti rapportando i posti e i bambini alla popolazione 0-3 residente (popolazione come sempre di età 0,1 e 2 compresa). L'indice di copertura posti che rappresenta l'offerta è più alto della presa in carico, i bambini effettivamente inseriti, 46,8 % contro 41,8%, ad evidenziare che non tutti i posti offerti sono occupati.

**Tavola 3.5** - Anno 2023-24. Riepilogo numero servizi, posti e bambini 0-3 per provincia con popolazione 0-3 e indici di copertura e presa in carico

province	Nidi d'infanzia (Nidi, micronidi, sezioni primavera, aziendali)			Servizi educativi integrativi al nido (Spazio bambini, Centri per bambini e famiglie, Domiciliari e sperimentali)			Totale Servizi per l'infanzia			Popolazione residente 0-3 al 31.12	Indice di copertura posti (Posti / pop. '100)	Indice di presa in carico (Bambini / pop. '100)
	N. Servizi	Posti	Bambini	N. Servizi	Posti	Bambini	N. Servizi	Posti	Bambini			
Piacenza	57	1.536	1.486	12	167	150	69	1.703	1.636	5.871	29,0	27,9
Parma	86	3.533	3.192	48	742	682	134	4.275	3.874	9.851	43,4	39,3
Reggio Emilia	138	5.346	4.755	5	67	65	143	5.413	4.820	11.140	48,6	43,3
Modena	167	6.744	6.011	34	319	312	201	7.063	6.323	15.069	46,9	42,0
Bologna	247	9.980	9.163	80	825	732	327	10.805	9.895	20.382	53,0	48,5
Ferrara	72	2.611	2.215	10	99	99	82	2.710	2.314	5.653	47,9	40,9
Ravenna	97	3.519	3.032	15	153	156	112	3.672	3.188	7.150	51,4	44,6
Forlì-Cesena	99	3.506	3.006	13	109	96	112	3.615	3.102	7.766	46,5	39,9
Rimini	65	2.323	2.033	6	72	52	71	2.395	2.085	6.106	39,2	34,1
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>1.028</b>	<b>39.098</b>	<b>34.893</b>	<b>223</b>	<b>2.553</b>	<b>2.344</b>	<b>1.251</b>	<b>41.651</b>	<b>37.237</b>	<b>88.988</b>	<b>46,8</b>	<b>41,8</b>

**Figura 3.5** - Anno 2023-24. Indici di copertura e presa in carico regionale e per provincia

Situazione evidenziata ancora meglio dalla **Figura 3.5**, in cui alcune province sono sopra l'indice regionale e altre sotto. Le province di Piacenza e Rimini sono sotto della media regionale in tutti e due gli indici, Piacenza -18 e -14, Rimini -8. Molto al di sopra della media regionale risulta la provincia di Bologna, d'altra parte come da **Tavola 3.6**, in cui sono riportati i totali servizi, posti e bambini oltre alla popolazione residente 0-3 per Comuni capoluogo e non, in tutto il territorio della provincia, sia a Bologna, sia nei Comuni non capoluogo di provincia i due indicatori sono sempre sopra alla media regionale *target* (56,1 e 54,2 a Bologna e 51,0 e 44,9 Comuni in provincia di Bologna), l'unica provincia della Regione.

**Tavola 3.6** - Anno 2023-24. Totale numero servizi, posti e bambini 0-3 per Comuni capoluogo e Comuni non capoluogo e indici di copertura e presa in carico

Comuni capoluogo	Totale Servizi educativi per l'infanzia nei comuni Capoluogo di provincia (g)			Popolazione residente 0-3 al 31.12	Indice di copertura posti (Posti / pop. *100)	Indice di presa in carico (Bambini / pop. *100)	Totale Servizi educativi per l'infanzia nei comuni non capoluogo (321)			Popolazione residente 0-3 al 31.12	Indice di copertura posti (Posti / pop. *100)	Indice di presa in carico (Bambini / pop. *100)
	Numero servizi	Posti	Bambini				Numero servizi	Posti	Bambini			
Piacenza	29	832	816	2.271	36,6	35,9	40	871	820	3.600	24,2	22,8
Parma	73	2.229	2.100	4.449	50,1	47,2	61	2.046	1.774	5.402	37,9	32,8
Reggio Emilia	46	1.951	1.810	3.857	50,6	46,9	97	3.462	3.010	7.283	47,5	41,3
Modena	59	2.437	2.137	3.918	62,2	54,5	142	4.626	4.186	11.151	41,5	37,5
Bologna	137	4.459	4.310	7.949	56,1	54,2	190	6.346	5.585	12.433	51,0	44,9
Ferrara	38	1.337	1.236	2.126	62,9	58,1	44	1.373	1.078	3.527	38,9	30,6
Ravenna	43	1.345	1.265	2.712	49,6	46,6	69	2.327	1.923	4.438	52,4	43,3
Forlì	43	1.405	1.069	2.362	59,5	45,3	69	2.210	2.033	5.404	40,9	37,6
Rimini	34	1.123	991	2.801	40,1	35,4	37	1.272	1.094	3.305	38,5	33,1
<b>Totali</b>	<b>502</b>	<b>17.118</b>	<b>15.734</b>	<b>32.445</b>	<b>52,8</b>	<b>48,5</b>	<b>749</b>	<b>24.533</b>	<b>21.503</b>	<b>56.543</b>	<b>43,4</b>	<b>38,0</b>

Sempre dalla **Tavola 3.6** si può vedere che anche il Comune di Modena presenta indicatori molto al di sopra della media regionale (62,2 contro 52,8 e 54,5 contro 48,5) e lo stesso dicasi per Ferrara, che ha l'offerta più ampia della Regione Emilia-Romagna, quasi 63 posti per 100 bambini 0-3, quasi tutti poi effettivamente occupati (58,1); nei Comuni non capoluogo di queste due province invece gli indicatori sono più bassi rispetto alla media di riferimento.

Forlì invece presenta una grande offerta 59,5, con un distacco notevole con l'effettiva presa in carico, 45,3 sotto la media. Nei comuni non capoluogo di Forlì-Cesena gli indicatori sono più bassi (40,9 e 37,6).

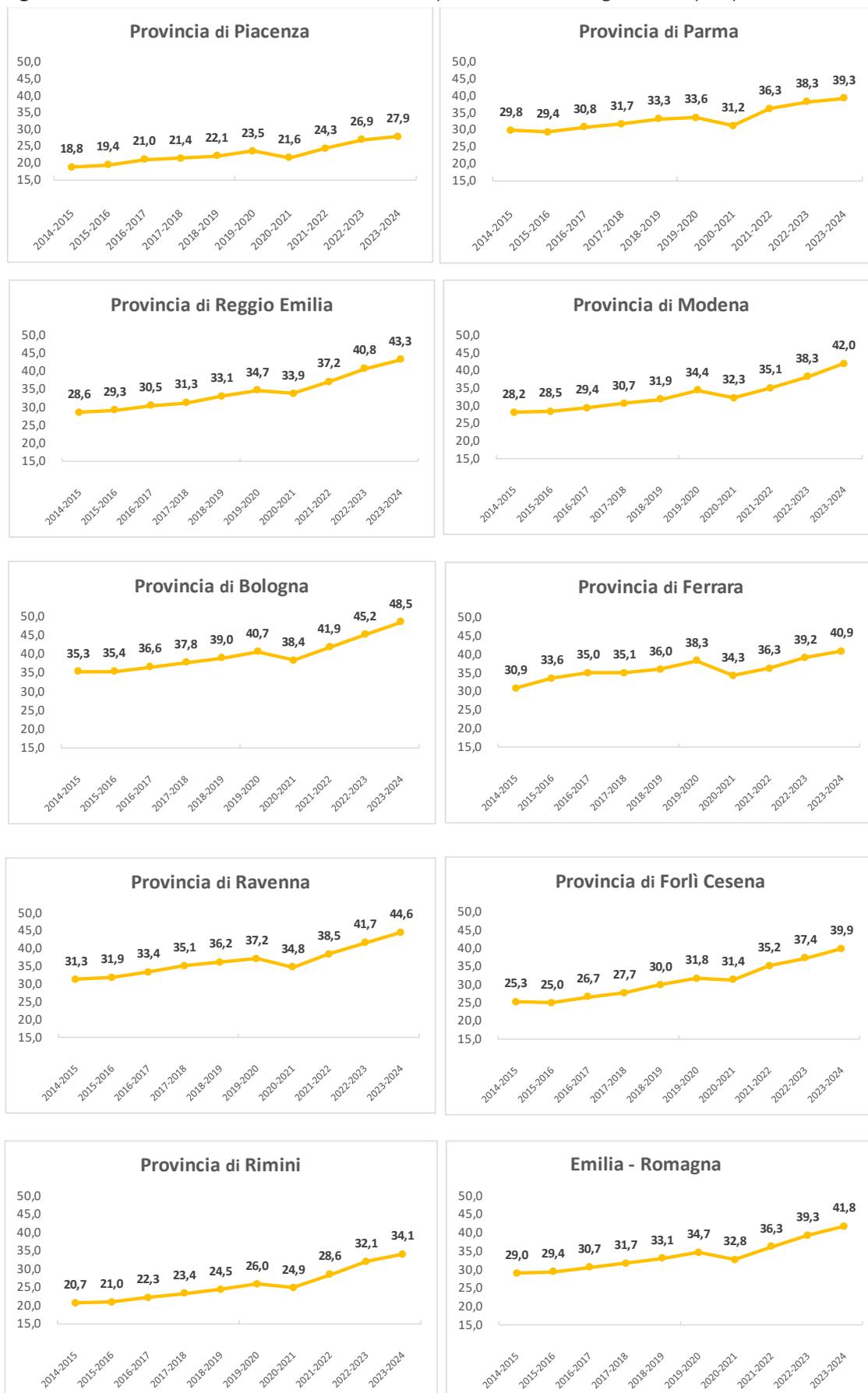
Per concludere infine si trovano indicatori più alti delle medie *target* nei Comuni non capoluogo della provincia di Reggio Emilia (47,5 e 41,3), mentre quelli di Reggio nell'Emilia capoluogo, sono più bassi e nei Comuni non capoluogo della provincia di Ravenna (52,4 e 43,3) mentre più bassi a Ravenna.

Nella pagina successiva viene presentato un **riepilogo dell'Indice di presa in carico** (bambini/ popolazione 0-3) per provincia e Regione Emilia-Romagna negli ultimi 10 anni, **Figura 3.6**; tale indice è probabilmente quello più affidabile, rispetto all'indice copertura posti, trattandosi dei bambini effettivamente presenti nei servizi, e a livello regionale è passato da un **29%** di bambini 0-3 anni nei Servizi educativi a quasi il **42%**. Una crescita di quasi 13 punti percentuali che si riscontra simile o superiore in ben 6 province su 9 (solo Piacenza, Parma e Ferrara hanno un trend più basso della media, 9-10 punti).

Il territorio di Bologna presenta un Indice costantemente alto, con una media dei 10 anni che sfiora il 40%, fino a toccare nell'annualità 2023-2024 quasi 49 bambini per 100 bambini 0-3 residenti, l'indice più alto.

Anche le province di Ravenna e Ferrara presentano indici alti con medie rispettivamente del 36% e 36,5%. Ben **sette province su nove hanno superato il 33% di copertura**.

**Figura 3.6** – Anni 2014/15 – 2023/24. Indici di presa in carico regionale e per provincia



La **Tavola 3.7** presenta le variazioni (aumenti e diminuzioni) dei bambini nei Servizi educativi, all'interno dei **comuni capoluogo di provincia e comuni non capoluogo**, e contemporaneamente del settore, indipendentemente dalla tipologia del servizio; si anticipa così un primo confronto fra pubblico e privato, considerando la titolarità del servizio quindi pubblico diretto e indiretto, ovvero affidato ad esterni privati e privato sia convenzionato che non convenzionato.

Nella Tavola sono evidenziate tutte le variazioni positive e sono riepilogate le variazioni assolute e relative nei dieci anni

Dalla tavola risalta che degli oltre 4.000 bambini aumentati nei 10 anni più di 3.900 sono nel settore privato, un aumento di quasi il 48% contro un aumento di bambini nel settore pubblico di solo lo 0,7%.

Il privato aumenta sia nei Comuni non capoluogo sia nei Comuni Capoluogo, in questi ultimi in maniera più rilevante (60,7% contro 37,5%); a livello complessivo l'aumento invece è più nei comuni non capoluogo. È interessante invece notare che il pubblico aumenta solo nei comuni non capoluogo perdendo nei comuni capoluogo, l'unico valore negativo (-8,7%).

**Tavola 3.7** - Anni educativi 2014-15/2023-24. Numero dei bambini nei Servizi educativi per settore (pubblico/privato) e ubicazione (Comuni capoluogo e non) e incrementi annuali

Anni educativi / scolastici	Pubblico		Totale Pubblico	Privato		Totale Privato	Totale Capoluogo	Totale Non Capoluogo	Totale bambini nei Servizi educativi
	Capoluogo	Non capoluogo		Capoluogo	Non capoluogo				
2014-15	10.848	14.073	24.921	3.629	4.590	8.219	14.477	18.663	33.140
2015-16	10.505	13.533	24.038	3.774	4.747	8.521	14.279	18.280	32.559
2016-17	10.580	13.416	23.996	4.068	5.010	9.078	14.648	18.426	33.074
2017-18	10.578	13.434	24.012	4.015	5.070	9.085	14.593	18.504	33.097
2018-19	10.507	13.601	24.108	4.202	5.249	9.451	14.709	18.850	33.559
2019-20	10.503	13.622	24.125	4.362	5.420	9.782	14.865	19.042	33.907
2020-21	9.879	12.460	22.339	3.870	4.660	8.530	13.749	17.120	30.869
2021-22	10.233	13.326	23.559	4.291	5.231	9.522	14.524	18.557	33.081
2022-23	10.336	14.419	24.755	4.935	5.719	10.654	15.271	20.138	35.409
2023-24	9.904	15.193	25.097	5.830	6.310	12.140	15.734	21.503	37.237
Incrementi annuali assoluti									
2014-15									
2015-16	-343	-540	-883	145	157	302	-198	-383	-581
2016-17	75	-117	-42	294	263	557	369	146	515
2017-18	-2	18	16	-53	60	7	-55	78	23
2018-19	-71	167	96	187	179	366	116	346	462
2019-20	-4	21	17	160	171	331	156	192	348
2020-21	-624	-1.162	-1.786	-492	-760	-1.252	-1.116	-1.922	-3.038
2021-22	354	866	1.220	421	571	992	775	1.437	2.212
2022-23	103	1.093	1.196	644	488	1.132	747	1.581	2.328
2023-24	-432	774	342	895	591	1.486	463	1.365	1.828
Variazioni nei 10 anni	-944	1.120	176	2.201	1.720	3.921	1.257	2.840	4.097
	-8,7	8,0	0,7	60,7	37,5	47,7	8,7	15,2	12,4

Alla fine di questa sezione si presentano brevemente due ultime analisi la prima relativa ai *bambini con cittadinanza non italiana nei Servizi educativi* di cui si era accennato solo nella sezione 2; la **Tavola 3.8** riporta il numero dei bambini complessivi nei servizi Nidi d'infanzia e integrativi al nido, non contemplando però la tipologia Centro per bambini e famiglie per la quale non viene rilevato il dato. Il 93,7% dei bambini con cittadinanza non italiana risultano frequentare nidi d'infanzia, il restante servizi integrativi.

Si evidenzia l'Indice di presa in carico complessivo dei bambini con cittadinanza non italiana (17%) molto più basso rispetto a quello complessivo (41,8%) a conferma del fatto che i bambini con cittadinanza non italiana frequentano poco i Servizi dell'infanzia.

**Tavola 3.8** - Anno 2023-24. Bambini nei servizi con cittadinanza non italiana per tipologia e provincia e Indice Presa in carico

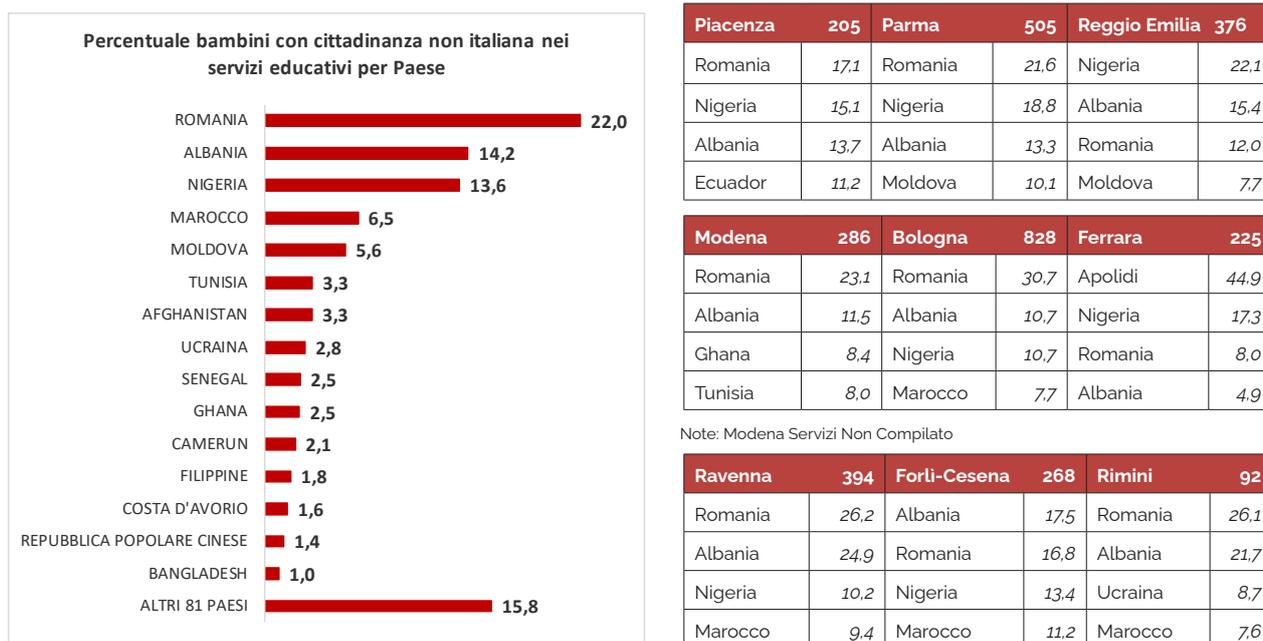
Province	Nidi d'infanzia (Nidi, micronidi, sezioni primavera, aziendali)			Servizi educativi integrativi al nido (Spazio bambini, Domiciliari e sperimentali)			Totale Servizi educativi per l'infanzia nei Capoluogo di provincia			Popolazione residente 0-3 con cittadinanza non italiana	Indice di presa in carico bambini con cittadinanza non italiana (Bambini / pop. '100)
	N. bambini totali	di cui con cittadinanza non italiana	% sui totali	N. bambini totali	di cui con cittadinanza non italiana	% sui totali	N. bambini totali	di cui con cittadinanza non italiana	% sui totali		
Piacenza	1.486	194	13,1	141	11	7,8	1.627	205	12,6	1.610	12,7
Parma	3.192	367	11,5	656	138	21,0	3.848	505	13,1	2.547	19,8
Reggio Emilia	4.755	375	7,9	65	1	1,5	4.820	376	7,8	2.068	18,2
Modena	6.011	286	4,8	183	-	-	6.194	286	4,6	3.126	9,1
Bologna	9.163	803	8,8	521	25	4,8	9.684	828	8,6	3.947	21,0
Ferrara	2.215	209	9,4	37	16	43,2	2.252	225	10,0	1.341	16,8
Ravenna	3.032	388	12,8	129	6	4,7	3.161	394	12,5	1.619	24,3
Forlì-Cesena	3.006	267	8,9	89	1	1,1	3.095	268	8,7	1.602	16,7
Rimini	2.033	89	4,4	44	3	6,8	2.077	92	4,4	949	9,7
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>34.893</b>	<b>2.978</b>	<b>8,5</b>	<b>1.865</b>	<b>201</b>	<b>10,8</b>	<b>36.758</b>	<b>3.179</b>	<b>8,6</b>	<b>18.809</b>	<b>16,9</b>
<i>% bambini con cittadinanza non italiana per tipologia</i>		<b>93,7</b>			<b>6,3</b>			<b>100,0</b>			

A mero scopo informativo la **Figura 3.7**, riporta la distribuzione percentuale dei bambini con cittadinanza non italiana nei servizi per Paese di cittadinanza a livello regionale e i primi paesi per percentuale a livello provinciale.

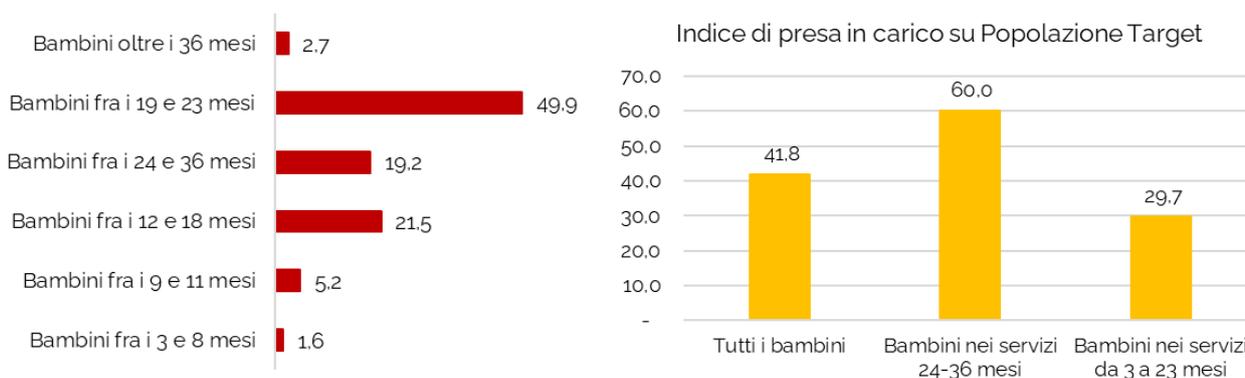
I Paesi rappresentati dai gestori nella scheda di rilevazione sono 96, sono riportati solo i primi 15, ma come si può vedere il 62% dei bambini presenti nei servizi sono distribuiti nei primi 5 paesi elencati, Romania (22%), Albania (14,2%), Nigeria (13,6%), Marocco (6,5%) e Moldavia (5,6%). Nei restanti 91 paesi è concentrato il residuo 38% tra cui in 81 paesi rappresentati specificati in figura), appena il 15,8%

Da evidenziare nelle distribuzioni provinciali alcuni paesi che non rientrano nei primi 5 paesi di provenienza a livello nazionale, pur con numeri esigui; nel territorio di Piacenza risultano l'11,2% di bambini dell'Ecuador, in quello di Ferrara un numero più rilevante di bambini apolidi, nella provincia di Rimini quasi il 9% provenienti dall'Ucraina.

La compilazione nel questionario dei bambini con cittadinanza non italiana, però, talvolta è inficiata dalla scarsità delle informazioni raccolte.

**Figura 3.7** - Anno 2023-24. Bambini nei servizi con cittadinanza non italiana per provincia e Paese

La seconda e ultima breve analisi (**Figura 3.8**) è relativa alle fasce di età dei bambini nei servizi; quasi il 50% di questi rientra nella fascia 24-36 mesi, rapportandoli alla popolazione residente di questa fascia si può affermare che, se circa 42% di bambini 0-3 della popolazione residente frequenta un servizio dell'infanzia, tale indice si alza al 60% se si considerano i bambini nella fascia suddetta e si abbassa considerando i bambini sotto i 24 mesi. C'è una quota di bambini poi oltre i 36 mesi presenti nei servizi dell'infanzia (Sperimentali) che dovrebbero rappresentare la quota di indice residua.

**Figura 3.8** - Anno 2023-24. Bambini nei servizi per età e Indice presa in carico

## La gestione dei Servizi educativi per l'infanzia

Le **Figure 3.9** e **3.10** offrono una sintesi della ripartizione percentuale a livello regionale dei servizi e dei posti nei Servizi educativi 0-3, complessivamente senza distinzione di tipologia.

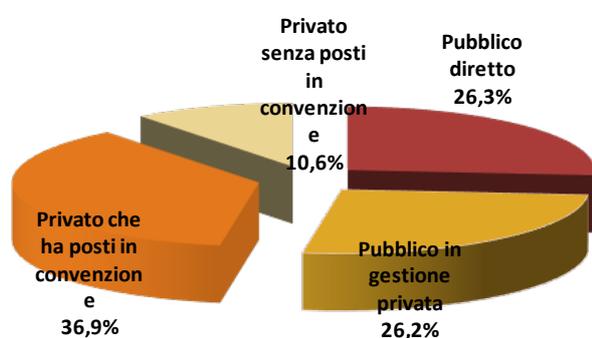
Per "pubblico diretto" si intendono i servizi il cui ente titolare e gestore ha natura giuridica pubblica (Comuni/Unioni e altri enti residuali). Il servizio educativo pubblico ovvero il titolare pubblico può affidare la gestione ad un privato; in questo caso si tratta di "pubblico indiretto". Per privato in convenzione, tutti i servizi a titolarità privata che hanno posti (tutti o in parte) in convenzione con il pubblico. Per privato senza posti in convenzione i servizi rimanenti.

Nell'ultimo anno rilevato i servizi pubblici risultano il 52,5% del totale (26,3% diretti e 26,2% a titolarità pubblica in gestione privata); i servizi privati che hanno posti in convenzione il 36,9% e i privati il 10,6%.

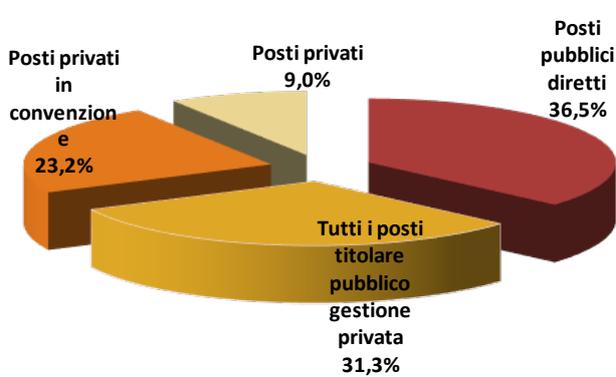
Quando si parla di servizi pubblici ci si riferisce nel 98% dei casi (sia servizi che posti) a servizi Comunali o di Unioni di Comuni.

Analizzando i posti la forbice delle percentuali si allarga perché un servizio pubblico ha più posti che un privato (mediamente il doppio **circa 43 contro 20**); i posti nei servizi pubblici diventano quindi il 67,8% (36,5% diretti e 31,3% *tutti i posti* di una gestione pubblica data a privato); i posti privati in convenzione risultano il 23,2% del totale così come i posti privati il 9%, somma dei posti privati *"tout court"* e i posti privati nei servizi che hanno solo una parte di posti convenzionati (**Tavola 3.15**).

**Figura 3.9** - Anno 2023-24. Distribuzione % regionale servizi per tipologia di gestione



**Figura 3.10** - Anno 2023-24. Distribuzione % regionale posti nei per tipologia di gestione



Le **Tavole 3.9** e **3.10** presentano nel dettaglio provinciale il numero di servizi e posti per tipologia di gestione e percentuali relative.

Quasi ovunque nei territori provinciali si registra una percentuale maggiore di servizi pubblici, *che siano diretti o in gestione privata*; a Rimini si evidenzia la percentuale più alta di servizi pubblici, il 60,6% contro il 39,4% di privati.

Fanno eccezione le province di Piacenza, Ravenna e Forlì-Cesena che hanno più servizi privati (convenzionati e non): Forlì-Cesena il 63,4%, Ravenna il 57,1%, Piacenza il 50,7%. (**Tavola 3.9**)

Nella provincia di Parma i privati senza posti in convenzione rappresentano la percentuale più alta, in confronto con le altre province (29,1%).

**Tavola 3.9** - Anno 2023-24. Distribuzione servizi per tipologia di gestione e per provincia

province	Totali pubblico e privato	Pubblico diretto		Pubblico in gestione privata		Privato con posti in convenzione		Privato senza posti in convenzione	
		N. servizi	% sul Totale	N. servizi	% sul Totale	N. servizi	% sul Totale	N. servizi	% sul Totale
Piacenza	69	14	20,3	20	29,0	28	40,6	7	10,1
Parma	134	19	14,2	53	39,6	23	17,2	39	29,1
Reggio Emilia	143	44	30,8	34	23,8	60	42,0	5	3,5
Modena	201	61	30,3	51	25,4	70	34,8	19	9,5
Bologna	327	101	30,9	82	25,1	112	34,3	32	9,8
Ferrara	82	25	30,5	21	25,6	31	37,8	5	6,1
Ravenna	112	16	14,3	32	28,6	57	50,9	7	6,3
Forli-Cesena	112	27	24,1	14	12,5	57	50,9	14	12,5
Rimini	71	22	31,0	21	29,6	24	33,8	4	5,6
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>1.251</b>	<b>329</b>	<b>26,3</b>	<b>328</b>	<b>26,2</b>	<b>462</b>	<b>36,9</b>	<b>132</b>	<b>10,6</b>

Se si analizza la **Tavola 3.10**, distribuzione dei posti per tipologia di gestione e provincia, in tutti i territori provinciali prevalgono i posti pubblici (diretti più indiretti), compresi le province di Ravenna, Forli-Cesena e Piacenza che pur presentavano una numerosità elevata di servizi privati. Questo dipende dal fatto che mediamente un servizio educativo pubblico ha circa il doppio dei posti rispetto un servizio privato; per esempio, i 39 servizi privati senza posti in convenzione di Parma, detengono solamente il 15,3% dei posti totali della provincia (comunque fra le province la quota più alta).

**Tavola 3.10** - Anno 2023-24. Distribuzione posti nei servizi per tipologia di gestione e per provincia

province	Totali pubblico e privato	Pubblico diretto		Pubblico in gestione privata		Privato con posti in convenzione				Privato senza posti in convenzione	
		Posti	% sul totale	Tutti i posti	% sul totale	Posti in convenzione	% sul totale	Posti privati	% sul totale	Posti privati	% sul totale
Piacenza	1.703	529	31,1	476	28,0	492	28,9	78	4,6	128	7,5
Parma	4.275	1.067	25,0	2.001	46,8	404	9,5	150	3,5	653	15,3
Reggio Emilia	5.413	2.368	43,7	1.379	25,5	1.458	26,9	95	1,8	113	2,1
Modena	7.063	2.540	36,0	1.904	27,0	1.981	28,0	386	5,5	252	3,6
Bologna	10.805	4.406	40,8	3.601	33,3	1.834	17,0	518	4,8	446	4,1
Ferrara	2.710	1.098	40,5	761	28,1	719	26,5	49	1,8	83	3,1
Ravenna	3.672	738	20,1	1.556	42,4	1.128	30,7	194	5,3	56	1,5
Forli-Cesena	3.615	1.327	36,7	648	17,9	1.181	32,7	255	7,1	204	5,6
Rimini	2.395	1.115	46,6	718	30,0	459	19,2	54	2,3	49	2,0
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>41.651</b>	<b>15.188</b>	<b>36,5</b>	<b>13.044</b>	<b>31,3</b>	<b>9.656</b>	<b>23,2</b>	<b>1.779</b>	<b>4,3</b>	<b>1.984</b>	<b>4,8</b>

Nella Tavola vengono suddivisi i posti dei servizi privati, che segnalano avere posti convenzionati con il pubblico, in posti totalmente privati e posti in convenzione.

I posti convenzionati in tali servizi rappresentano la quota prevalente ovvero l'84,4%.

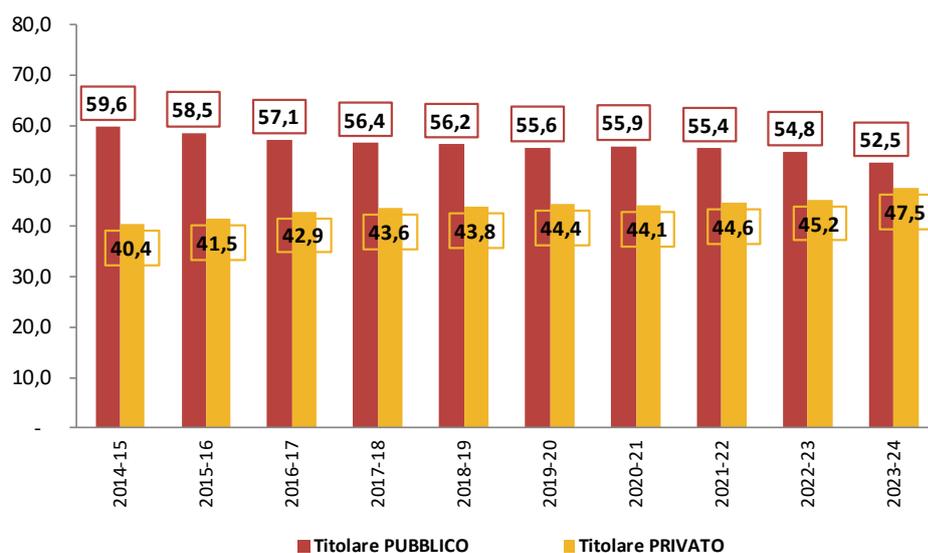
Parma, Bologna e Rimini, sono le province con quota percentuale di posti privati in convenzione più basse rispetto la quota regionale, nel solco degli anni passati.

La tavola non prende in esame i posti privati nei servizi pubblici in gestione privata (i pubblici indiretti), che pure ci sono anche se con una percentuale minima, ed andrebbero ad aumentare leggermente la percentuale dei posti privati e allo stesso tempo diminuire quella dei pubblici.

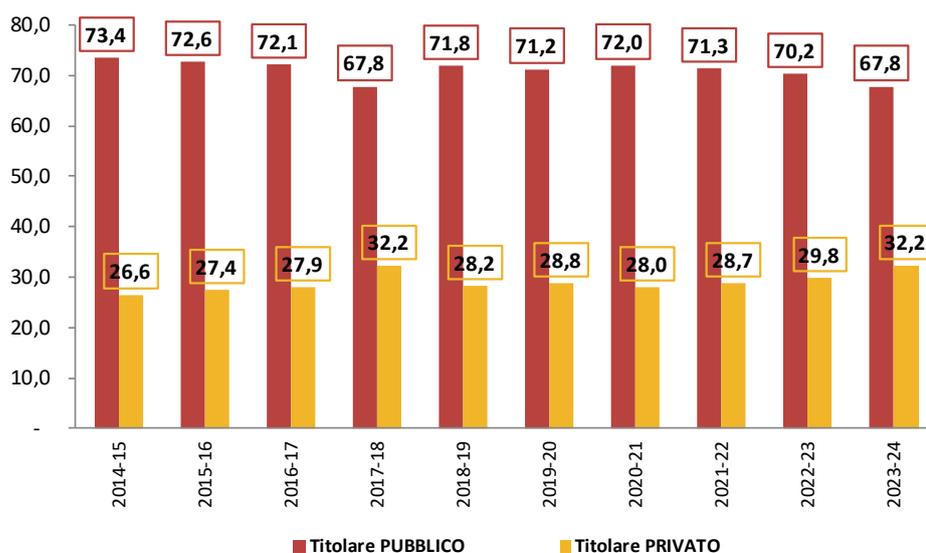
Le variazioni della distribuzione dei Servizi educativi e dei posti nei servizi nel corso degli ultimi 10 anni in Emilia-Romagna, sono mostrate nelle **Figure 3.11 e 3.12**, attraverso le percentuali specifiche, sempre considerando la sola titolarità: pubblica (diretta e indiretta), e privata (servizi convenzionati e non).

I servizi pubblici che nel 2014-15 erano il 59,6 %, 10 anni dopo rappresentano il 52,5% del totale; di contro i privati salgono dal 40,4% al 47,5%. Per quello che riguarda i posti nel pubblico passano dal 73,4% al 67,8% e nel privato aumentano dal 26,6% al 32,2%.

**Figura 3.11** - Anni 2014/15-2023/24. Percentuale regionale Servizi educativi settore pubblico privato



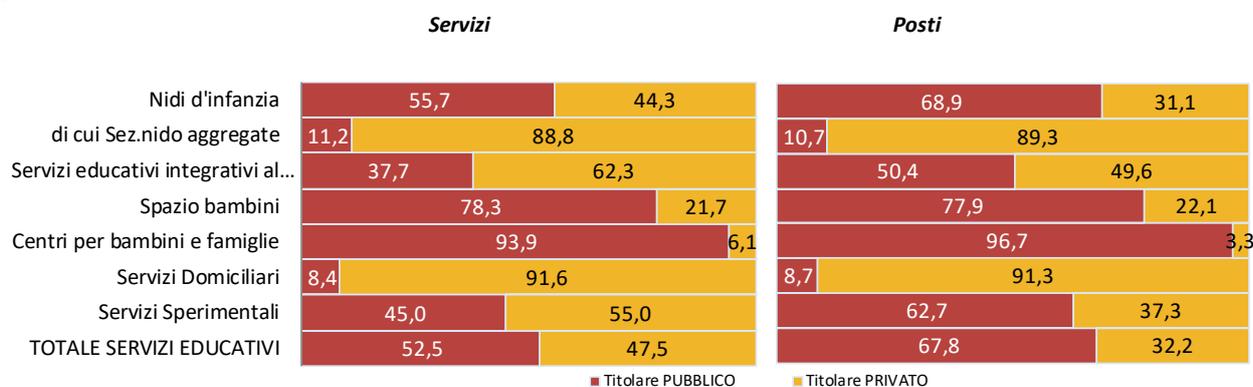
**Figura 3.12** - Anni 2014/15-2023/24. Percentuale regionale posti nei Servizi educativi settore pubblico privato



La **Figura 3.13** presenta all'interno di ogni tipologia dei Servizi educativi, la percentuale dei servizi e dei posti. Come già visto il pubblico è prevalente nei servizi indistintamente dalla tipologia (ovvero 52,5% servizi e 67,8% posti), ma la tipologia del servizio rimanda a specificità di gestione. E' chiaro che le percentuali complessive si ritrovano simili nei nidi d'infanzia, tipologia che

rappresenta l'incidenza prevalente dei servizi 0-3, ma analizzando le altre tipologie si nota che all'interno dei nidi d'infanzia le *Sezione/i di nido aggregata/e a Scuola dell'infanzia o a altre strutture educative/scolastiche (abbreviata in figura)* sono prevalentemente private (sezioni primavera tipicamente gestite in maniera autonoma da enti religiosi e/o parrocchie oppure anche associazioni di volontariato), ed anche i servizi domiciliari sono nella maggior parte privati (solitamente imprese individuali).

**Figura 3.13** - Anno 2023-24. Percentuale servizi e posti per titolarità dei Servizi educativi



Al fine di mostrare chi sono gli enti Titolari e/o Gestori pubblici e privati dei servizi, ovvero la loro natura giuridica si presenta una ultima **Tavola 3.11** che riporta i posti nei Servizi educativi per Ente Titolare (in riga) ed Ente Gestore (in colonna).

**Tavola 3.11** - Anno 2022-23. Posti per natura giuridica del titolare e del gestore (*valori assoluti e percentuali*)

Natura giuridica Ente Titolare	Natura giuridica Ente Gestore						Totale Enti
	Comune / Unione di Comuni	Altro ente pubblico (*)	Cooperativa sociale	Ente religioso	Associazione / Fondazione	Impresa privata	
Comune / Unione di Comuni	13.502	1.686	8.855	-	103	3.585	27.731
Altro ente pubblico	-	-	392	-	-	109	501
Cooperativa sociale	-	-	3.483	-	-	18	3.501
Ente religioso	-	-	54	3.596	-	80	3.730
Associazione / Fondazione	-	-	142	-	1.885	-	2.027
Impresa privata	-	-	266	-	-	3.895	4.161
<b>Totale Enti</b>	<b>13.502</b>	<b>1.686</b>	<b>13.192</b>	<b>3.596</b>	<b>1.988</b>	<b>7.687</b>	<b>41.651</b>
Percentuali							
Comune / Unione di Comuni	32,4	4,0	21,3	-	0,2	8,6	66,6
Altro ente pubblico	-	-	0,9	-	-	0,3	1,2
Cooperativa sociale	-	-	8,4	-	-	0,0	8,4
Ente religioso	-	-	0,1	8,6	-	0,2	9,0
Associazione / Fondazione	-	-	0,3	-	4,5	-	4,9
Impresa privata	-	-	0,6	-	-	9,4	10,0
<b>Totale Enti</b>	<b>32,4</b>	<b>4,0</b>	<b>31,7</b>	<b>8,6</b>	<b>4,8</b>	<b>18,5</b>	<b>100,0</b>

Nella tavola, **per riga si leggono i posti dell'Ente Titolare e per colonna quelli dell'Ente Gestore** e la cella corrispondente riporta il numero dei posti relativa a quella combinazione Titolare - Gestore (e il valore percentuale sul totale). Nella diagonale si leggono il numero dei posti (o

percentuali) gestiti dallo stesso ente. A margine della riga e/o della colonna si leggono infine le somme (o percentuali) di posti di cui l'ente è Titolare o Gestore.

**Il Comune e/o l'Unione di Comuni**, come ormai noto è l'Ente che più degli altri è presente nei Servizi educativi prima infanzia; è Titolare di circa il 67% dei posti; la percentuale del Comune/Unione come Gestore si riduce al 32,4%, è Gestore naturalmente dei posti di cui è anche Titolare, ma la quota rimanente rappresenta la percentuale di posti dati in gestione (per lo più a Cooperative Sociali, più di 8.800 posti, il 21,3% del totale), ma anche a imprese private quasi 3.600 posti il 8,6%. (in aumento la gestione ai privati dai Comuni, era il 7,4%)

**L'Ente a cui più è demandata la Gestione dei servizi è la Cooperativa Sociale**, che è Titolare dell'8,4% dei posti (di cui è anche Gestore), ma Gestore del 31,7%; è una delle attività propria delle Cooperative Sociali (Legge 381/91 "Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso: a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi...").

Come pure l'**Impresa privata** titolare del 9,4% dei posti, gestiti quasi tutti direttamente, ma gestore del 18,5% (in aumento era il 15%)

**L'Impresa privata è presente soprattutto nei nidi d'infanzia di piccole dimensioni, ma anche nei Servizi Domiciliari**; di cui è Titolare e Gestore di più della metà.

**L'Ente Religioso** è, titolare di quasi 3.600 posti, il 9%, di cui quasi tutti ne è anche Gestore; sono **soprattutto** posti delle **Sezioni Primavera**, servizi di nido aggregati a Scuole dell'infanzia paritarie e legate a Istituti religiosi e/o Parrocchie. All'Ente Religioso, spesso Titolare e Gestore di Nidi a volte si potrebbe accostare qualche Ente della tipologia Associazione/Fondazione in quanto sono Associazioni/Fondazioni di Volontariato o di genitori legate anch'esse a parrocchie.

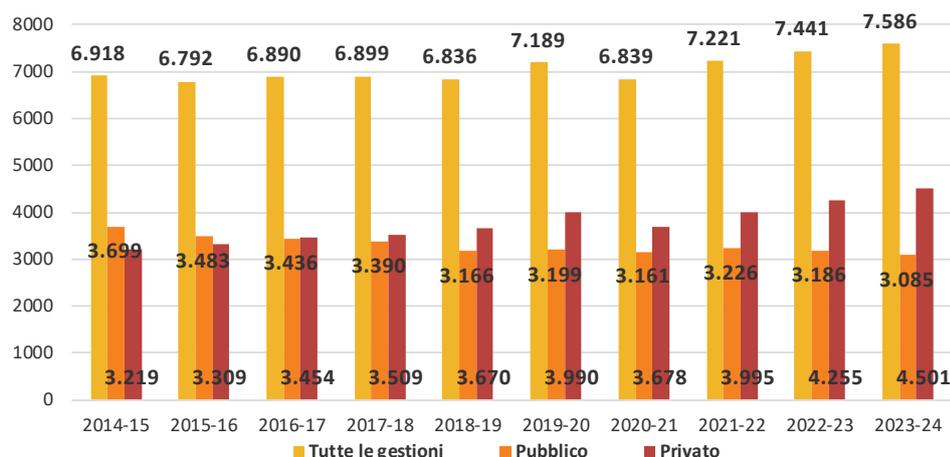
## Il personale nei servizi per l'infanzia

La **Figura 3.14** mostra il personale addetto nei servizi 0-3 attivi in serie storica e diviso per gestione pubblica e privata. La metodologia per calcolare il personale in maniera confrontabile ed univoca tenendo conto delle diverse tipologie di contratto (pubblico – privato), dei diversi orari (tempo pieno – tempo parziale o part time), dell'impegno orario prestato in tipologie di servizi diversi (nido part time e centro bambini e genitori), è una *sorta di standardizzazione* denominata **Equivalente a tempo pieno**.

L'addetto equivalente "*equivale*" ad una persona che lavora a tempo pieno (qui considerato per 36 ore complessive settimanali); l'impegno quindi di eventuale personale con orario diverso viene riparametrato a questa quantità, **è quindi una misura teorica, non sono gli addetti dichiarati effettivi**, ma permette il confronto e la programmazione (es. 3 persone a 12 ore settimanali ciascuna diventa 1 persona; 1 persona dichiarata sia con 24 ore in nido sia segnata con 12 in Centro bambini e famiglie, viene contata naturalmente 1 sola volta).

Infine, rapportando il totale dell'orario settimanale complessivo (tempo pieno più part time) ad un valore univoco (36 ore) si eliminano gli eventuali errori di compilazione di chi ha inserito lo stesso numero di personale e ore una volta in tempo pieno e l'anno successivo in part time.

Nella figura si evidenzia nei 10 anni un aumento complessivo di tutto il personale (**da 6.918 a 7.586, quasi il 10% in più**), ma analizzando i numeri per gestione, si vede una diminuzione di tutto il personale nella gestione pubblica (da 3.699 a 3.085 il 17% in meno) e di contro l'aumento del personale nelle gestioni private (da 3.219 a 4.501 quasi il 40% in più).

**Figura 3.14** – Anni 2014/15-2023/24. Totale personale, addetti equivalenti, per tipologia di gestione

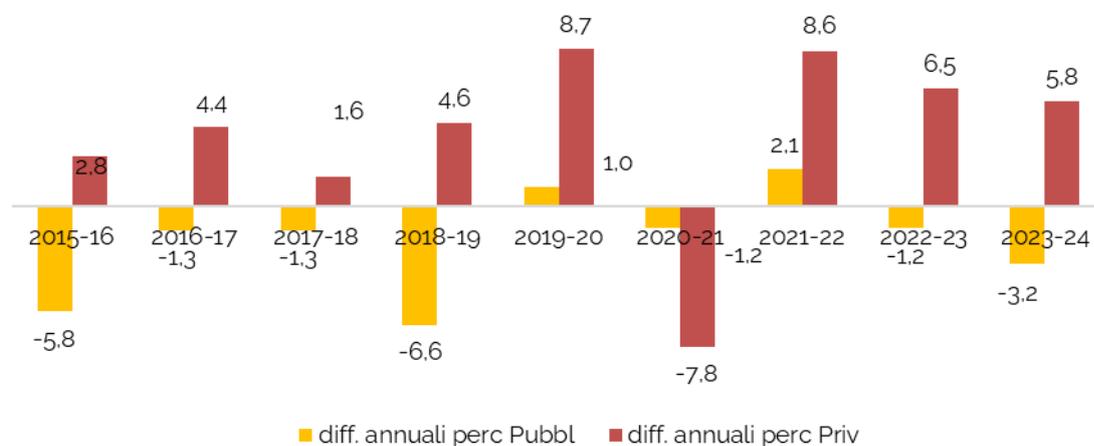
Relativamente alla gestione è doverosa una piccola osservazione di tipo metodologico.

Per il conteggio del numero di servizi e/o di posti e/o di bambini e per identificare se appartenenti a pubblico o privato si è utilizzato il filtro sul "titolare"; un servizio è "pubblico" se titolare è per esempio il Comune, poi può essere "diretto" se il Comune è anche gestore o "indiretto" se il Comune affida la gestione ad un privato.

Invece per quanto attiene le elaborazioni del personale si è preferito considerare il "gestore", da cui discende il contratto del personale che svolge le attività con i bambini, soprattutto nei casi dei servizi comunali affidati a privato.

In tutti i casi, non rilevando nel questionario di quale personale trattasi, ovvero se pubblico (comunale) o privato (per es. Cooperative sociali), nelle elaborazioni proposte non si parla di personale pubblico e/o privato, ma lo si riferisce alla gestione.

La **Figura 3.15** riepiloga quindi le variazioni percentuali annuali di tutto il personale indipendentemente da educativo e non educativo, *per gestore* pubblico e privato; se si fa eccezione dell'anno 2020-2021 relativo alle diminuzioni dovute alla Pandemia, sono evidenziate le variazioni sempre positive del personale nella gestione privata. Mentre la Figura 3.14 aveva rappresentato l'aumento del personale complessivo indistintamente dalla gestione, diminuito nella gestione pubblica e accresciuto nella privata.

**Figura 3.15** – Anni 2014/15-2023/24. Variazioni percentuale annuale personale nella gestione pubblico e privato

Anni	2014-15	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22	2022-23	2023-24
Gestione Pubblica	3.699	3.483	3.436	3.390	3.166	3.199	3.161	3.226	3.186	3.085
Gestione Privata	3.219	3.309	3.454	3.509	3.670	3.990	3.678	3.995	4.255	4.501

Nella **Tavola 3.12** tale personale è considerato nelle due tipologie di personale, educativo e non educativo, e, andando oltre le oscillazioni annuali, di cui sarebbe necessario isolare i fattori determinanti, (si ricorda sempre che comunque si fa riferimento ai servizi attivi nella annualità, nel 2023-2024, 1.251), si può affermare che tutte e due le tipologie complessivamente aumentano nell'arco del decennio, più il personale educativo, + 569 l'11,6%, che quello non educativo, +99 il 5%, ma l'aumento è determinato totalmente dalla crescita del personale nella gestione privata.

**Tavola 3.12** - Anni 2014/15-2023/24. Personale educativo e non educativo, addetti equivalenti per tipologia di gestione pubblica-privata

Anni educativi	Tutte le gestioni				Gestore Pubblico				Gestore Privato			
	Personale Educativo		Personale non educativo		Personale Educativo		Personale non educativo		Personale Educativo		Personale non educativo	
	addetti eq.	Variaz. % Annuale	addetti eq.	Variaz. % Annuale	addetti eq.	Variaz. % Annuale	addetti eq.	Variaz. % Annuale	addetti eq.	Variaz. % Annuale	addetti eq.	Variaz. % Annuale
2014-15	4.923		1.995		2.555		1.144		2.368		851	
2015-16	4.867	-1,1	1.925	-3,5	2.393	-6,3	1.090	-4,7	2.474	4,5	835	-1,9
2016-17	4.969	2,1	1.921	-0,2	2.387	-0,3	1.049	-3,8	2.582	4,4	872	4,4
2017-18	4.971	0,0	1.928	0,4	2.351	-1,5	1.039	-1,0	2.620	1,5	889	1,9
2018-19	4.921	-1,0	1.915	-0,7	2.170	-7,7	996	-4,1	2.751	5,0	919	3,4
2019-20	4.986	1,3	2.203	15,0	2.163	-0,3	1.036	4,0	2.823	2,6	1.167	27,0
2020-21	4.849	-2,7	1.990	-9,7	2.178	0,7	983	-5,1	2.671	-5,4	1.007	-13,7
2021-22	5.141	6,0	2.080	4,5	2.209	1,4	1.017	3,5	2.932	9,8	1.063	5,6
2022-23	5.294	3,0	2.147	3,2	2.195	-0,6	991	-2,6	3.099	5,7	1.156	8,7
2023-24	5.492	3,7	2.094	-2,5	2.139	-2,6	946	-4,5	3.353	8,2	1.148	-0,7
<b>Variazioni assolute e relative nei 10 anni</b>	<b>569</b>	<b>11,6</b>	<b>99</b>	<b>5,0</b>	<b>-416</b>	<b>-16,3</b>	<b>-198</b>	<b>-17,3</b>	<b>985</b>	<b>41,6</b>	<b>297</b>	<b>34,9</b>

## Sezione 4

### L'offerta educativa 3-6

La Scuola dell'infanzia ha durata triennale, non è obbligatoria, fa parte del "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni" e rappresenta il percorso rivolto a tutte le bambine e i bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni. Alla Scuola dell'infanzia possono essere iscritte/i le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Su richiesta delle famiglie possono, altresì, essere iscritti bambine e bambini che compiono il terzo anno di età entro il 30 aprile dell'anno successivo.

La Scuola dell'infanzia è regolata da norme generali, definite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito che risultano obbligatorie anche per le Scuole non statali (comunali e private) gestite sia da soggetti pubblici che da soggetti privati.

Sul territorio regionale si è da tempo consolidato un sistema integrato di Scuole dell'infanzia:

- **Statali**, gestite dallo Stato seguono le Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- **Comunali paritarie**, gestite dai Comuni, seguono anch'esse le Indicazioni Nazionali per il curricolo e offrono un ambiente educativo simile a quello delle scuole statali. Possono avere maggiore flessibilità nell'organizzazione delle attività e nella gestione delle risorse e degli orari;
- **Private paritarie**, gestite da enti privati come associazioni, cooperative o enti religiosi. Sono riconosciute dallo Stato e seguono le stesse Indicazioni Nazionali per il curricolo delle scuole statali e possono avere un orientamento educativo specifico;
- **Private non paritarie**, gestite interamente da soggetti privati hanno maggiore libertà nell'organizzazione del curriculum e non ricevono finanziamenti pubblici.

Le principali attribuzioni in materia di normativa sulle Scuole dell'infanzia competono allo Stato mentre la Regione sostiene la qualità dell'offerta educativa finanziando progetti di qualificazione e miglioramento.

In Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. n. 26/2001 in materia di diritto allo studio, si è costituito un sistema di collaborazione incentrato su "Intese" tra la Regione, ANCI, UPI, con i Gestori privati (Fism, Confcooperative, Legacoop-ANCST e A.G.C.I. dell'Emilia-Romagna, Federazione Opere Educative - FOE, Associazione CoSEp06) e su "Convenzioni" che ciascun Ente locale può sottoscrivere con le Scuole dell'infanzia paritarie private del proprio territorio.



## La Scuola dell'infanzia statale e non statale: scuole e bambini

La Tavola 4.1 riporta i totali di scuole, sezioni e alunni presenti in Emilia-Romagna con le variazioni % dei bambini iscritti degli ultimi dieci anni.

I dati confermano l'andamento decrescente degli ultimi anni degli alunni nelle Scuole dell'infanzia. Sono soprattutto le Scuole non statali a subire la perdita maggiore in termini di iscritti con 13.716 bambini in meno (-23,1%). Nelle Scuole statali il decremento è del 19,2% con una perdita di 10.794 bambini.

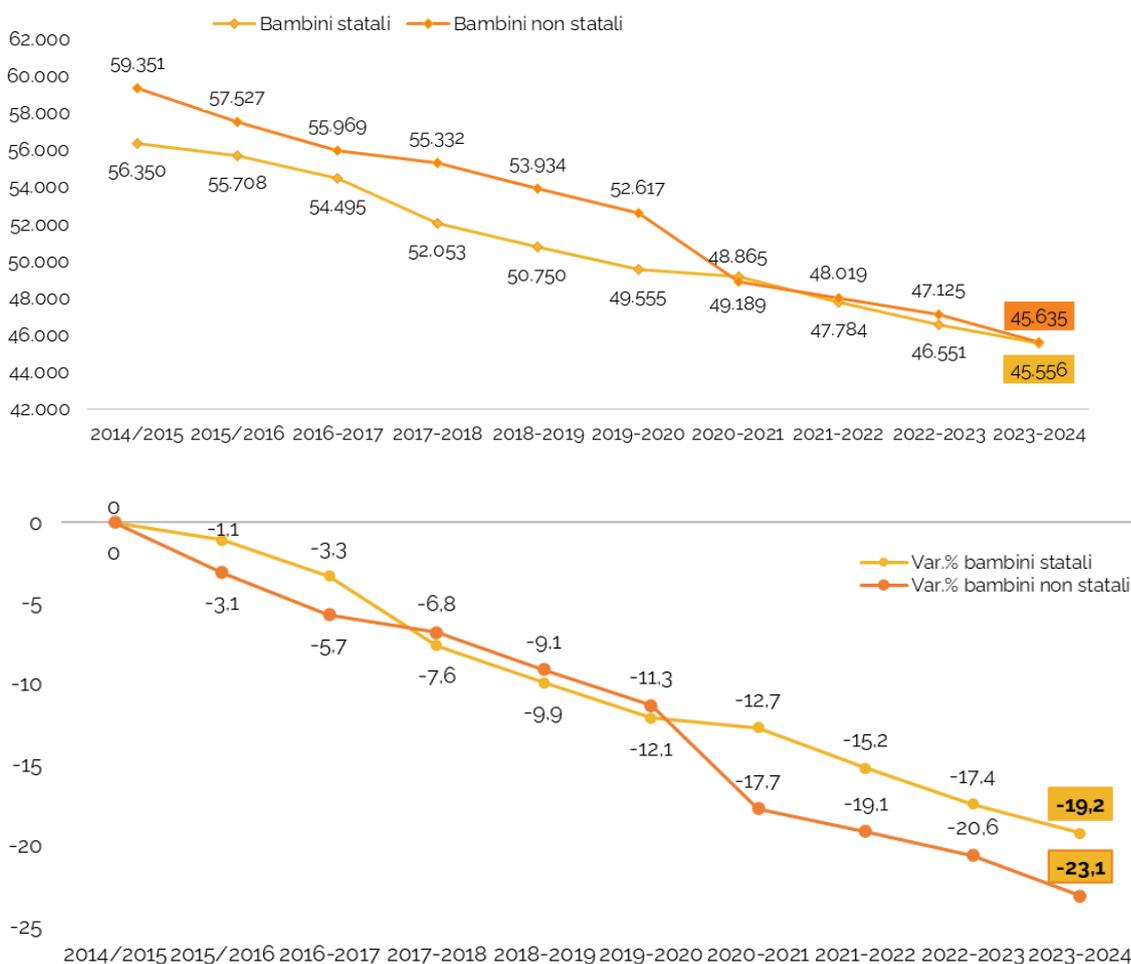
In un decennio si passa quindi dai 115.701 alunni presenti nell'anno scolastico 2014-2015 ai 91.191 alunni rilevati nell'anno scolastico 2023-2024. Complessivamente si sono "persi" 24.510 bambini (-21,2%). (Tavola e Fig.4.1)

Tavola 4.1 - Numero scuole, sezioni e bambini per tipologia scuola. Serie storica aa.ss. 2014-2015/2023-2024

Tipologia scuola	Scuole, sezioni bambini	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023	2023-2024
Scuole statali*	scuole	732	729	733	740	740	740	739	739	741	<b>741</b>
	sezioni	2.260	2.267	2.265	2.253	2.241	2.225	2.219	2.198	2.175	<b>2.148</b>
	bambini	56.350	55.708	54.495	52.053	50.750	49.555	49.189	47.784	46.551	<b>45.556</b>
	<b>Variaz. % Bambini Base 2014-2015</b>	-	-1.1	-3.3	-7.6	-9.9	-12.1	-12.7	-15.2	-17.4	<b>-19,2</b>
	<b>Variaz. % Bambini Annuale</b>	-	-1.1	-2.2	-4.5	-2.5	-2.4	-0.7	-2.9	-2.6	<b>-2,1</b>
Scuole non statali	scuole	829	831	823	821	814	809	794	787	782	<b>778</b>
	sezioni	2.461	2.417	2.383	2.370	2.338	2.316	2.244	2.191	2.164	<b>2.125</b>
	bambini	59.351	57.527	55.969	55.332	53.934	52.617	48.865	48.019	47.125	<b>45.635</b>
	<b>Variaz. % Bambini Base 2014-2015</b>	-	-3.1	-5.7	-6.8	-9.1	-11.3	-17.7	-19.1	-20,6	<b>-23,1</b>
	<b>Variaz. % Bambini Annuale</b>	-	-3.1	-2.7	-1.1	-2.5	-2.4	-7.1	-1.7	-1.9	<b>-3,2</b>
Tutte le scuole	scuole	1.561	1.460	1.556	1.561	1.554	1.549	1.533	1.526	1.523	<b>1.519</b>
	sezioni	4.721	4.684	4.648	4.623	4.579	4.541	4.463	4.389	4.339	<b>4.273</b>
	bambini	115.701	113.235	110.464	107.385	104.684	102.172	98.054	95.803	93.676	<b>91.191</b>
	<b>Variaz. % Bambini Base 2014-2015</b>	-	-2.1	-4.5	-7.2	-9.5	-11.7	-15.3	-17.2	-19,0	<b>-21,2</b>
	<b>Variaz. % Bambini Annuale</b>	-	-2.1	-2.4	-2.8	-2.5	-2.4	-4.0	-2.3	-2.2	<b>-2,7</b>
Popolazione residente 3-5 anni	Pop. 3-5	125.130	121.957	118.375	115.446	112.644	109.955	106.340	103.105	99.543	<b>96.738</b>
	<b>Variaz. % pop. 3-5 Base 2014-2015</b>	-	-2.5	-5.4	-7.7	-10,0	-12.1	-15,0	-17,6	-20,4	<b>-22,7</b>
	<b>Variaz. % Annuale pop. 3-5</b>	-	-2.5	-2.9	-2.5	-2.4	-2.4	-3.3	-3,0	-3,5	<b>-2,8</b>
	<b>indice di presa in carico</b> (iscritti su pop. residente 3-5 anni)	92.5	92.8	93.3	93.0	92.9	92.9	92.2	92.9	94.1	<b>94.3</b>

\*Fonte Dati: Organico di fatto, anagrafe nazionale alunni

**Figura 4.1** - Bambini nelle Scuole dell'infanzia statali e non statali a confronto: aa.ss. 2014-2015/2023-2024, v.a e var. %



## Anno scolastico 2023-2024

Sono 321 su 330 i Comuni dell'Emilia-Romagna che ospitano Scuole dell'infanzia nel proprio territorio, una cifra pari al 97,3% del totale delle amministrazioni.

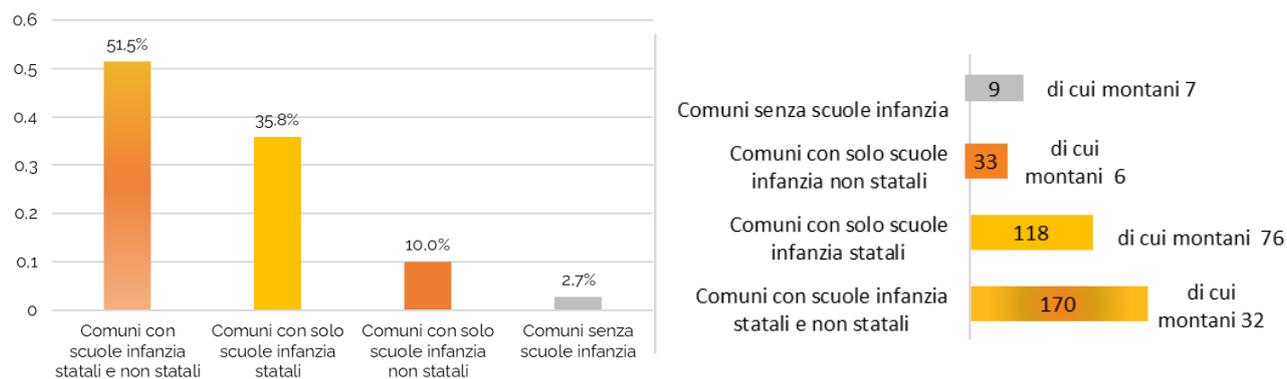
Scuole dell'infanzia statali e non statali sono presenti nel 51,5% dei comuni (il 9,7% sono montani); Scuole dell'infanzia solo statali sono presenti nel 35,8% dei comuni ed è interessante notare che il 23% di questi è in territorio montano. Nel restante 10,0% dei comuni l'offerta è garantita dalle sole Scuole dell'infanzia non statali. I comuni dove non sono presenti Scuole dell'infanzia sono nove (2,7%) di questi, sette sono montani. Il 92% dei comuni montani, (pari a 114 su 121) ospitano Scuole dell'infanzia. (Tavola e Fig.4.2)

Tavola 4.2 – Comuni che ospitano Scuole dell'infanzia statali e non statali, a.s. 2023-2024

Provincia	N. Comuni	N. Comuni senza scuole infanzia	di cui montani	Comuni con solo scuole infanzia statali	di cui montani statali	Comuni con solo scuole infanzia non statali	di cui montani non statali	Comuni con scuole infanzia statali e non statali	di cui montani
Piacenza*	46	5	3	22	12	5	-	14	-
Parma	44	3	3	19	12	5	3	17	5
Reggio Emilia	42	-	-	4	4	12	-	26	6
Modena	47	-	-	18	14	1	1	28	3
Bologna	55	-	-	19	14	4	2	32	7
Ferrara	21	-	-	5	0	3	-	13	-
Ravenna	18	-	-	1	0	3	-	14	3
Forlì-Cesena	30	-	-	13	11	0	-	17	7
Rimini	27	1	1	17	9	0	-	9	1
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>330</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>118</b>	<b>76</b>	<b>33</b>	<b>6</b>	<b>170</b>	<b>32</b>

\*In due comuni senza Scuole dell'infanzia non risultano bambini della fascia di età 3-5 anni.

Figura 4.2 – Distribuzione dei Comuni con Scuole dell'infanzia per tipologia della scuola a.s. 2023-2024



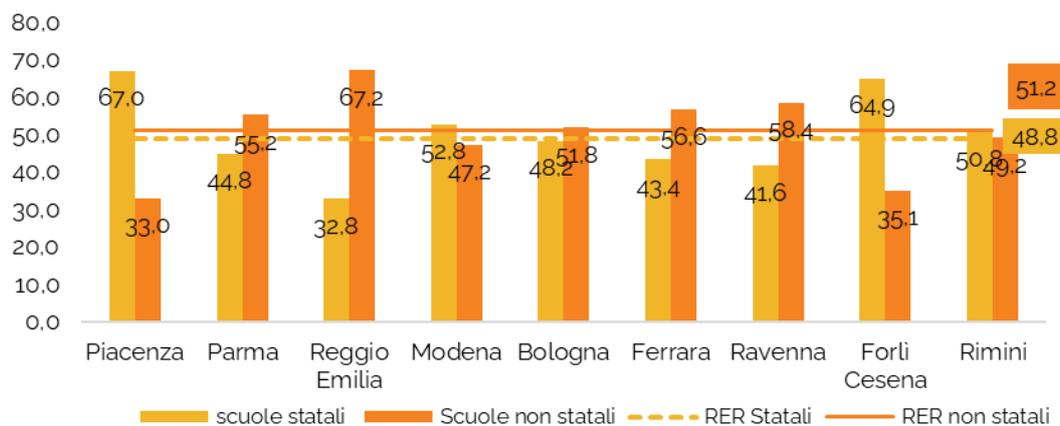
Per i 96.738 bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni residenti sul territorio regionale al 31 dicembre 2023 sono disponibili 1.519 Scuole dell'infanzia.

La distribuzione territoriale provinciale delle Scuole dell'infanzia (Tavola e Figura 4.3.1) evidenzia rispetto al valore regionale, (come già visto nella Sezione 2) una prevalenza di **Scuole statali** nelle Province di Piacenza (67%), dove non sono presenti Scuole dell'infanzia comunali, Forlì-Cesena (64,9%) e Modena (52,8%).

**Tavola 4.3.1** - Scuole dell'infanzia statali e non statali per provincia, a.s. 2023-2024, v.a. e %

Province	Scuole dell'infanzia statali		Scuole dell'infanzia non statali		Totale scuole
	v.a	%	v.a	%	
Piacenza	67	67,0	33	33,0	100
Parma	64	44,8	79	55,2	143
Reggio Emilia	66	32,8	135	67,2	201
Modena	122	52,8	109	47,2	231
Bologna	164	48,2	176	51,8	340
Ferrara	49	43,4	64	56,6	113
Ravenna	47	41,6	66	58,4	113
Forlì-Cesena	96	64,9	52	35,1	148
Rimini	66	50,8	64	49,2	130
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>741</b>	<b>48,8</b>	<b>778</b>	<b>51,2</b>	<b>1.519</b>

**Figura 4.3** - Distribuzione % Scuole infanzia statali e non statali per provincia, a.s. 2023-2024



Le Province di Reggio Emilia, Ravenna, Ferrara, Parma e Bologna al contrario, sono connotate da una presenza maggiore di **Scuole non statali** con valori percentuali rispettivamente del 67,2%, 58,4%, 56,6%, 55,2 % e 51,8% del totale.

La distribuzione delle **Scuole dell'infanzia statali** per ambito comunale evidenzia come nei **comuni capoluogo** le Scuole dell'infanzia rappresentano l'**8,7%** del totale (pari a 132 scuole) mentre nei comuni non capoluogo le scuole statali risultano essere 609 e rappresentano il 40,1% del totale.

Le **Scuole dell'infanzia non statali**, al contrario, risultano **equamente distribuite** tra comuni capoluogo e i restanti comuni con valori rispettivamente pari al 24,9% (379 scuole) e il 26,3% (399 scuole) sul totale.

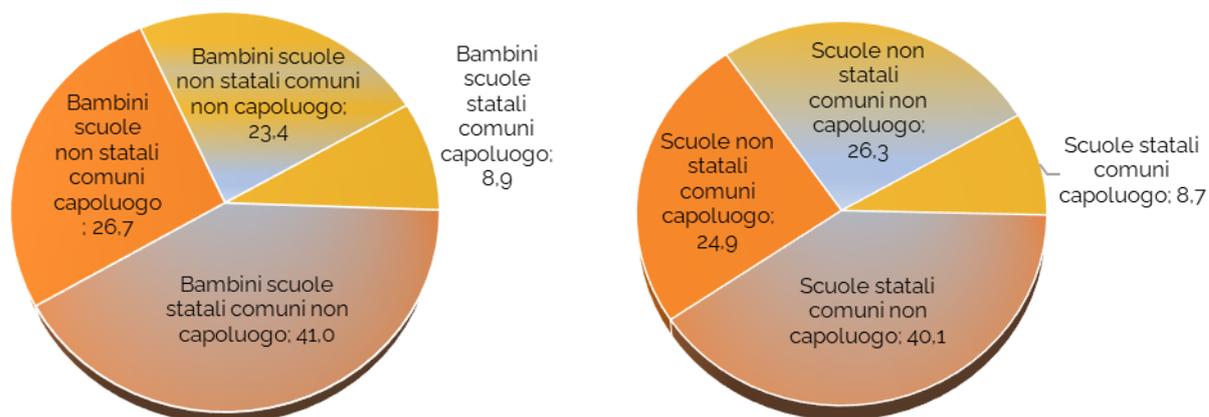
I comuni capoluogo ospitano il 33,6% delle Scuole dell'infanzia presenti sul territorio regionale e accolgono il 35,6% dei bambini. (Tavole 4.3.1 – 4.3.2 e Figura 4.3.2).

**Tavola 4.3.2.** - Distribuzione Scuole infanzia statali e non statali per comuni capoluogo e altri comuni, a.s. 2023-2024

Province	Scuole statali comuni capoluogo	Scuole statali comuni non capoluogo	Totale scuole statali	Scuole non statali comuni capoluogo	Scuole non statali comuni non capoluogo	Totale scuole non statali	Totale scuole
Piacenza	21	46	<b>67</b>	12	21	<b>33</b>	<b>100</b>
Parma	9	55	<b>64</b>	41	38	<b>79</b>	<b>143</b>
Reggio Emilia	14	52	<b>66</b>	52	83	<b>135</b>	<b>201</b>
Modena	12	110	<b>122</b>	51	58	<b>109</b>	<b>231</b>
Bologna	30	134	<b>164</b>	100	76	<b>176</b>	<b>340</b>
Ferrara	6	43	<b>49</b>	30	34	<b>64</b>	<b>113</b>
Ravenna	12	35	<b>47</b>	33	33	<b>66</b>	<b>113</b>
Forlì-Cesena	15	81	<b>96</b>	20	32	<b>52</b>	<b>148</b>
Rimini	13	53	<b>66</b>	40	24	<b>64</b>	<b>130</b>
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>132</b>	<b>609</b>	<b>741</b>	<b>379</b>	<b>399</b>	<b>778</b>	<b>1.519</b>

**Tavola 4.3.3.** - Distribuzione Bambini nelle Scuole infanzia statali e non statali per comuni capoluogo e altri comuni, a.s. 2023-2024

Province	Bambini scuole statali comuni capoluogo	Bambini scuole statali comuni non capoluogo	Totale bambini statali	Bambini scuole non statali comuni capoluogo	Bambini scuole non statali comuni non capoluogo	Totale bambini non statali	Totale bambini
Piacenza	1.522	2.626	<b>4.148</b>	756	1.066	<b>1.822</b>	5.970
Parma	532	3.532	<b>4.064</b>	3.446	1.934	<b>5.380</b>	9.444
Reggio Emilia	694	2.492	<b>3.186</b>	3.218	4.936	<b>8.154</b>	11.340
Modena	699	7.847	<b>8.546</b>	3.260	3.419	<b>6.679</b>	15.225
Bologna	1.706	9.112	<b>10.818</b>	6.246	3.858	<b>10.104</b>	20.922
Ferrara	416	2.198	<b>2.614</b>	1.701	1.393	<b>3.094</b>	5.708
Ravenna	765	3.142	<b>3.907</b>	2.100	1.753	<b>3.853</b>	7.760
Forlì-Cesena	980	3.988	<b>4.968</b>	1.459	1.685	<b>3.144</b>	8.112
Rimini	816	2.489	<b>3.305</b>	2.152	1.253	<b>3.405</b>	6.710
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>8.130</b>	<b>37.426</b>	<b>45.556</b>	<b>24.338</b>	<b>21.297</b>	<b>45.635</b>	<b>91.191</b>

**Figura 4.3.2.** - Distribuzione % Scuole e bambini per comuni capoluogo e altri comuni, a.s. 2023-2024

Delle 1.519 Scuole dell'infanzia presenti in Emilia-Romagna il 48,8% sono a titolarità statale e accolgono il 50,0% dei bambini il restante 51,2%, è costituito dalle Scuole non statali (comunali e private), con il 50,0% dei bambini. Circa lo 0,64% delle **Scuole non statali** è costituito da "*Scuole dell'infanzia non paritarie*" (5 Scuole) dove risultano iscritti 166 bambini (pari allo 0,36% del totale).

Nel 2002, il Consiglio europeo tenutosi a Barcellona ha fissato 2 obiettivi, in termini di diffusione dei servizi per l'infanzia, tra cui uno per le Scuole dell'infanzia. Gli stati europei si impegnano a far sì che almeno il 90% dei bambini tra i 3 e 5 anni frequentino le Scuole dell'infanzia. La nuova raccomandazione della commissione europea del 7 settembre 2022 fissa, per la fascia di età 3-5 anni, un nuovo target obiettivo da realizzare entro il 2030: **entro quella data, almeno il 96% dei bambini di età 3-5 devono partecipare all'educazione e cura per la prima infanzia**. Il nuovo obiettivo indica che la direzione intrapresa è quella di estendere alla quasi totalità dei bambini in fascia 3-5 anni la possibilità di accesso all'istruzione.

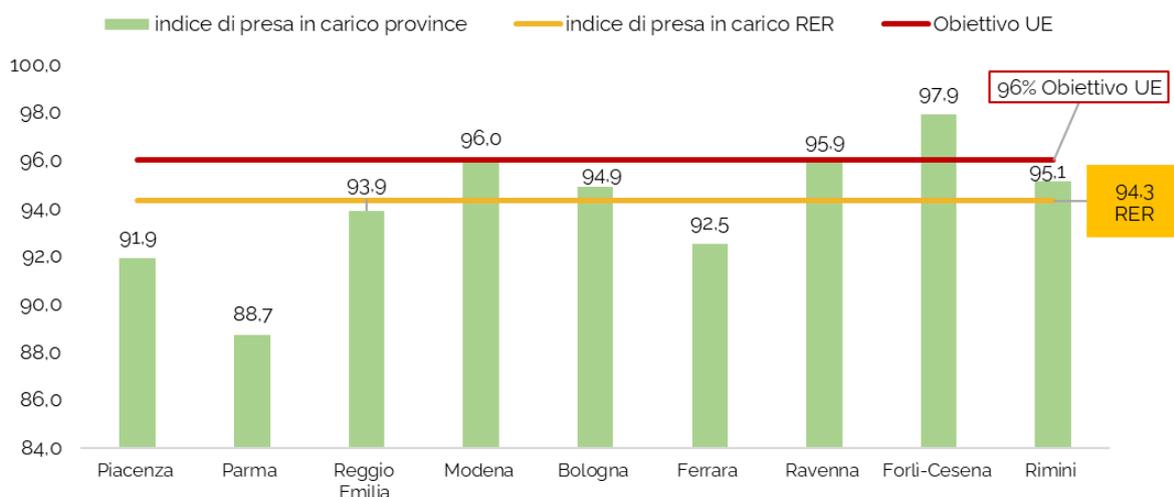
La Regione Emilia-Romagna per l'a.s. 2023-2024 con un indice di presa in carico (*rapporto tra il totale dei bambini presenti nella Scuola dell'infanzia e la popolazione in età corrispondente*) pari al **94,3%** supera ampiamente l'obiettivo fissato dal Consiglio europeo nel 2002 a Barcellona e si avvicina al nuovo target obiettivo da realizzare entro il 2030.

Solo la Provincia di Parma ha un indice di presa in carico inferiore alla soglia del 90%. La provincia di Forlì-Cesena, invece, ha superato il nuovo obiettivo target con un indice pari al 97,9%, a seguire Modena con un indice del 96%, Ravenna con un indice del 95,9%, Rimini con un indice del 95,1% e infine Bologna, Reggio Emilia, Ferrara e Piacenza con indici pari rispettivamente al 94,9%, 93,9% e 92,5% e 91,9%. **(Tavola 4.4 e Figura 4.4)**

**Tavola 4.4** - Distribuzione Scuole, sezioni e bambini per provincia, a.s. 2023-2024

Provincia	Scuole dell'infanzia statali (*)					Scuole dell'infanzia non statali					Totale scuole						
	N. scuole	N. sezioni	N. bambini	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	N. scuole	N. sezioni	N. bambini	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	Totale scuole	Totale sezioni	Totale bambini	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	pop. 3-5 all'1.1.2024	indice di presa in carico
Piacenza	67	188	4.148	92	1.504	33	86	1.822	34	242	100	274	5.970	126	1.746	6.496	91,9
Parma	64	182	4.064	98	1.199	79	234	5.380	141	977	143	416	9.444	239	2.176	10.645	88,7
Reggio Emilia	66	164	3.186	73	1.044	135	377	8.154	283	1.179	201	541	11.340	356	2.223	12.081	93,9
Modena	122	411	8.546	247	2.689	109	323	6.679	183	781	231	734	15.225	430	3.470	15.866	96,0
Bologna	164	519	10.818	233	2.819	176	479	10.104	259	1.278	340	998	20.922	492	4.097	22.048	94,9
Ferrara	49	127	2.614	96	727	64	148	3.094	111	432	113	275	5.708	207	1.159	6.170	92,5
Ravenna	47	175	3.907	145	1.088	66	183	3.853	153	620	113	358	7.760	298	1.708	8.095	95,9
Forlì-Cesena	96	231	4.968	110	1.241	52	145	3.144	65	438	148	376	8.112	175	1.679	8.282	97,9
Rimini	66	151	3.305	119	566	64	150	3.405	127	484	130	301	6.710	246	1.050	7.055	95,1
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>741</b>	<b>2.148</b>	<b>45.556</b>	<b>1.213</b>	<b>12.877</b>	<b>778</b>	<b>2.125</b>	<b>45.635</b>	<b>1.356</b>	<b>6.431</b>	<b>1.519</b>	<b>4.273</b>	<b>91.191</b>	<b>2.569</b>	<b>19.308</b>	<b>96.738</b>	<b>94,3</b>
<i>Emilia-Romagna % sul totale</i>	48,8	50,3	50,0	47,2	66,7	51,2	49,7	50,0	52,8	33,3	100,0	100,0	100,0	2,8	21,2	-	-
Emilia-Romagna 2022-2023	741	2.175	46.551	1.052	12.868	782	2.164	47.125	1.313	6.778	1.523	4.339	93.676	2.365	19.646	99.543	94,1
<b>Var. annuale %</b>	0,0	-1,2	-2,1	15,3	0,1	-0,5	-1,8	-3,2	3,3	-5,1	-0,3	-1,5	-2,7	8,6	-1,7	-2,8	0,2
<b>Var. annuale</b>	0	-27	-995	161	9	-4	-39	-1.490	43	-347	-4	-66	-2.485	204	-338	-2.805	0

\* Fonte Dati: Anagrafe Nazionale Alunni, maggio 2024 - Organico di fatto (dati aggiornati al 15/09/2023) per l'a.s. 2023/24

**Figura 4.4** - Indice di presa in carico (alunni su popolazione in età corrispondente\*100), per provincia e regione, a.s. 2023-2024

Continua anche in questo anno scolastico la flessione del numero degli iscritti, in linea col calo della popolazione nella fascia d'età 3-5 anni la cui variazione rispetto all'anno precedente è del 2,8% pari a **2.805** bambini residenti in meno.

Sono in totale **91.191** i bambini iscritti alla Scuola dell'infanzia, **2.485** in meno rispetto all'anno scolastico 2022-2023. Perde iscritti la scuola statale con una variazione del 2,1%, mentre nelle scuole non statali la flessione è superiore pari all'3,2%.

I bambini che frequentano la Scuola dell'infanzia statale sono **45.556** di cui 1.213 con disabilità (+15,3%), mentre nella scuola non statale i bambini frequentanti sono **45.635** di cui 1.356 con disabilità (+3,3%).

Nel complesso, a livello regionale, la percentuale dei bambini con disabilità accolti nella Scuola dell'infanzia statale e non statale indica una prevalenza di quest'ultima, che accoglie il 52,8% dei bambini con disabilità a fronte del 47,2% presenti nella Scuola dell'infanzia statale. **(Tavola. 4.4)**

Dall'osservazione dei dati in serie storica relativi agli anni scolastici 2014/2015 e 2023/2024, si conferma la tendenza di crescita registrata nel corso degli anni: la percentuale di alunni con disabilità sul totale degli alunni passa dall'1,3% (a.s. 2014/2015) al 2,8% (a.s. 2023-2024). Il numero di alunni con disabilità è passato da 1.535 a 2.569 (+ 67%) a fronte di una diminuzione, registrata nello stesso periodo del numero totale degli alunni pari a 24.510 unità (-21,2%)

**Tavola 4.4.1** - Anni scolastici 2014-2015/2023-2024. Alunni con disabilità nelle Scuole dell'infanzia

Anni scolastici	Numero scuole	Bambini Totali	di cui con disabilità	% sul Totale
2014-2015	1.561	115.701	1.535	1,3
2015-2016	1.560	113.235	1.643	1,5
2016-2017	1.556	110.464	1.886	1,7
2017-2018	1.561	107.385	1.948	1,8
2018-2019	1.554	104.684	2.168	2,1
2019-2020	1.549	102.172	2.319	2,3
2020-2021	1.533	98.054	2.238	2,3
2021-2022	1.526	95.803	2.176	2,3
2022-2023	1.523	93.676	2.365	2,5
<b>2023-2024</b>	<b>1.519</b>	<b>91.191</b>	<b>2.569</b>	<b>2,8</b>

**Figura 4.4.1** - Alunni con disabilità sul totale alunni nelle Scuole dell'infanzia., a.s. 2014-2015/2023-2024

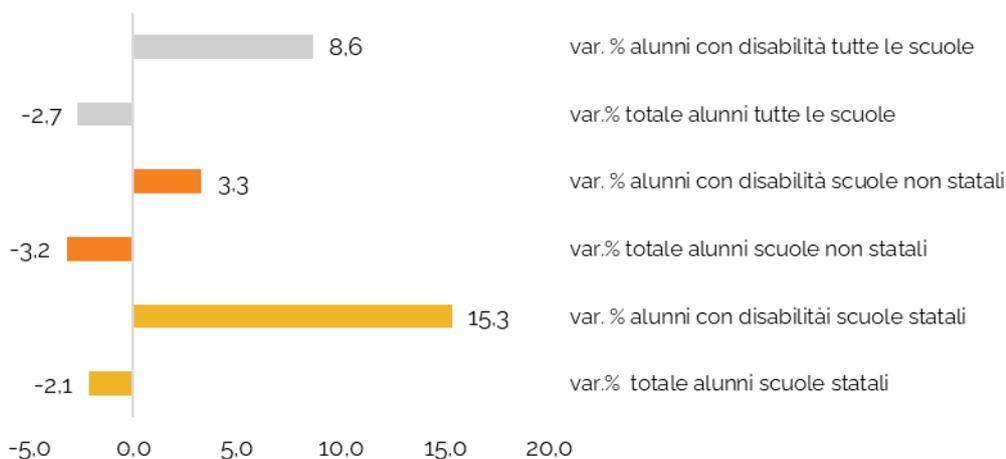
La **tavola 4.4.2** indica la percentuale dei bambini con disabilità sul totale degli alunni per ciascuna provincia. I dati non evidenziano particolari differenze provinciali ad eccezione della Provincia di Reggio Emilia dove si registrano valori percentuali maggiori nella Scuola dell'infanzia non statale rispetto alla statale.

**Tavola 4.4.2** – Bambini con disabilità per provincia nelle Scuole dell'infanzia, a.s. 2023-2024

Provincia	Scuole dell'infanzia statali			Scuole dell'infanzia non statali			Totale scuole		
	N. bambini	di cui con disabilità	% bambini con disabilità sul totale	N. bambini	di cui con disabilità	% bambini con disabilità sul totale	Totale bambini	di cui con disabilità	% Totale bambini con disabilità sul totale
Piacenza	4.148	92	2,2	1.822	34	1,9	5.970	126	2,1
Parma	4.064	98	2,4	5.380	141	2,6	9.444	239	2,5
Reggio Emilia	3.186	73	2,3	8.154	283	3,5	11.340	356	3,1
Modena	8.546	247	2,9	6.679	183	2,7	15.225	430	2,8
Bologna	10.818	233	2,2	10.104	259	2,6	20.922	492	2,4
Ferrara	2.614	96	3,7	3.094	111	3,6	5.708	207	3,6
Ravenna	3.907	145	3,7	3.853	153	4,0	7.760	298	3,8
Forlì-Cesena	4.968	110	2,2	3.144	65	2,1	8.112	175	2,2
Rimini	3.305	119	3,6	3.405	127	3,7	6.710	246	3,7
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>45.556</b>	<b>1.213</b>	<b>2,7</b>	<b>45.635</b>	<b>1.356</b>	<b>3,0</b>	<b>91.191</b>	<b>2.569</b>	<b>2,8</b>
<b>Emilia-Romagna 2022-2023</b>	<b>46.551</b>	<b>1.052</b>	2,3	<b>47.125</b>	<b>1.313</b>	2,8	<b>93.676</b>	<b>2.365</b>	<b>2,5</b>

La variazione rispetto all'anno scolastico 2022-2023 degli alunni con disabilità sul totale degli alunni viene rappresentata nella **figura 4.4.2**. Nella Scuola dell'infanzia non statale il numero di bambini con disabilità è passato da **1.313** unità a **1.356** con un incremento del **3,3%** (pari a 43 bambini in più) a cui corrisponde una diminuzione degli iscritti del 3,2%. Si evidenzia che nelle Scuole dell'infanzia statali a una diminuzione degli iscritti del 2,1% corrisponde un aumento dei bambini con disabilità del 15,3%.

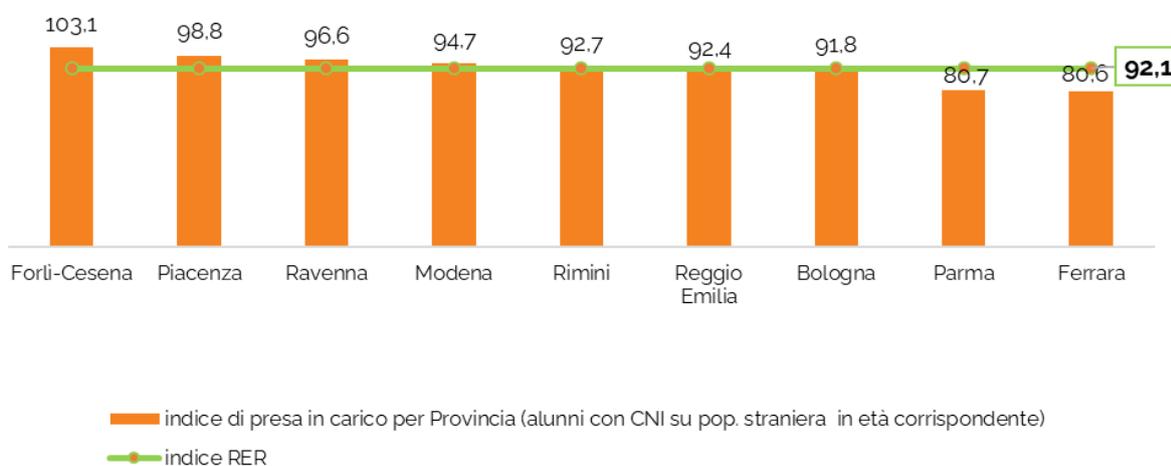
Nel complesso (Scuole dell'infanzia statali e non) il numero dei bambini con disabilità aumenta dell'**8,6%** si contano quindi 204 bambini in più.

**Figura 4.4.2** - Variazione annuale % alunni e alunni con disabilità per tipologia scuola, aa.ss. 2023-2024 /2022-2023

I bambini con cittadinanza non italiana frequentanti la Scuola dell'infanzia sono complessivamente **19.308** con un'incidenza del **21,2%** sul totale degli iscritti.

Al 31 dicembre 2023 la popolazione residente con cittadinanza non italiana di età 3-5 anni è di 20.964 unità (-4,2% rispetto all'anno precedente). L'incidenza sul totale della popolazione in pari età del 21,7%.

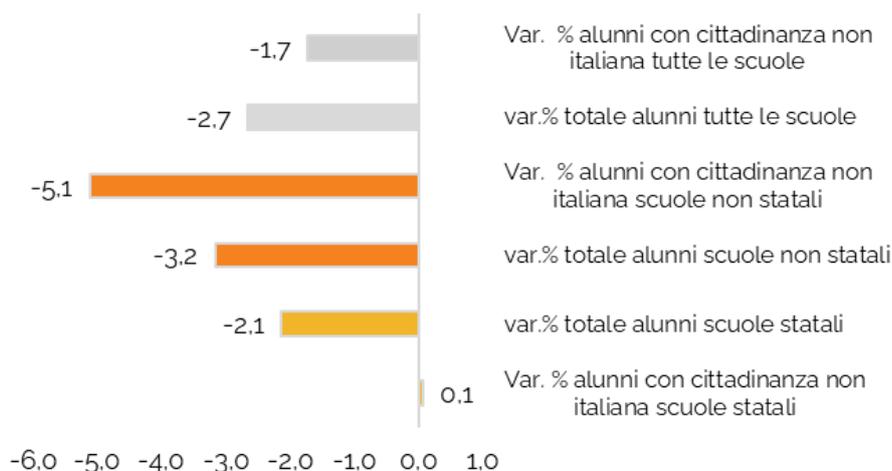
L'indice di presa in carico regionale (alunni con CNI su popolazione con CNI in età corrispondente) al contrario cresce di circa 2,3 punti percentuali ed è pari al 92,1%. **(Tavola 4.4 e Figura 4.5).**

**Figura 4.5** - Indice di presa in carico (alunni con cittadinanza non italiana su popolazione con CNI in età corrispondente\*100), per provincia e regione, a.s. 2023-2024

In particolare, per la Provincia di Forlì-Cesena si rileva un indice di presa in carico che supera di circa 11 punti percentuali il dato regionale. Tale indice è pari al 103,1% (circa 103 bambini su 100 di età 3-5 anni con cittadinanza non italiana frequentano la Scuola dell'infanzia). Seguono Piacenza (98,8%), Ravenna (96,6%), Modena (94,7%), Rimini (92,7%), Reggio Emilia (92,4%) e Bologna (91,8%). Parma e Ferrara hanno indici sotto il dato regionale rispettivamente 80,7% e 80,6%.

Nella Scuola dell'infanzia, rispetto all'a.s. 2022-2023 per gli alunni con cittadinanza non italiana si riscontra una variazione negativa pari a 338 unità (-1,7%). Le scuole statali presentano variazioni positive molto piccole +0,1% (9 unità in più) mentre per le non statali le variazioni sono negative pari a 347 unità in meno (-5,1%). **(Figura 4.6)**

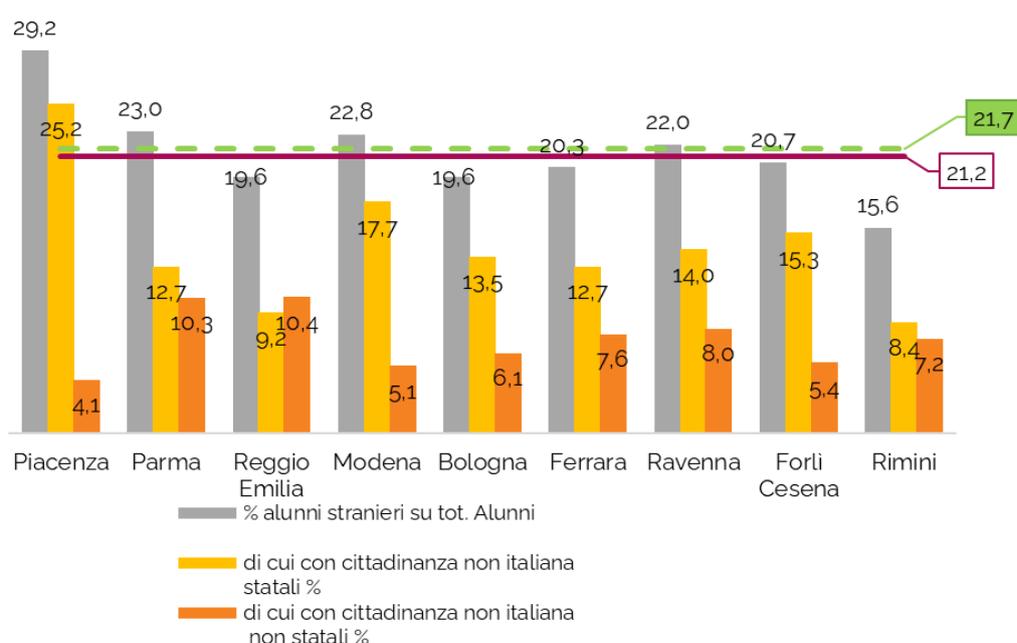
**Figura 4.6** - Variazione annuale % alunni e alunni con cittadinanza non italiana per tipologia di scuola, aa.ss.2023-2024/2022-2023



È la scuola statale che accoglie il maggior numero di alunni con cittadinanza non italiana pari al 66,7% (12.877 unità). Il restante 33,3% (6.431 unità) frequenta la scuola non statale.

A livello territoriale è la provincia di Piacenza (dove sono assenti le Scuole dell'infanzia a titolarità comunale) a presentare un valore superiore rispetto a quello regionale di oltre otto punti percentuali. A seguire le province di Parma, Modena e Ravenna con il **23%**, **22,8%** e **22%**. In tutte le altre Province il valore risulta inferiore al dato regionale. Per la scuola statale è sempre la Provincia di Piacenza a registrare la percentuale maggiore di frequentanti. Per la scuola non statale, tra le province con maggiore percentuale di frequenza degli alunni con cittadinanza non italiana si registrano le posizioni di Reggio Emilia, Parma e Ravenna. In ogni caso la percentuale per provincia è nettamente inferiore al dato relativo alle scuole statali tranne che per Reggio Emilia (**Figura 4.7**).

**Figura 4.7** - Distribuzione % alunni con cittadinanza non italiana sul totale alunni per provincia e tipologia scuola, a.s. 2023-2024



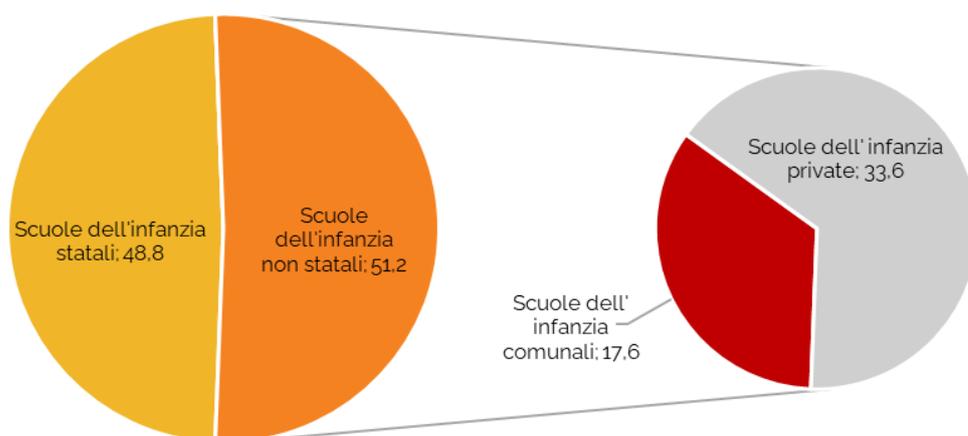
## Le Scuole dell'infanzia non statali

Per l'anno scolastico 2023-2024 le Scuole dell'infanzia non statali in Emilia-Romagna costituiscono il 51,2% del totale delle Scuole (1.519) a cui accedono circa il 50,0 % del totale dei bambini iscritti (91.191).

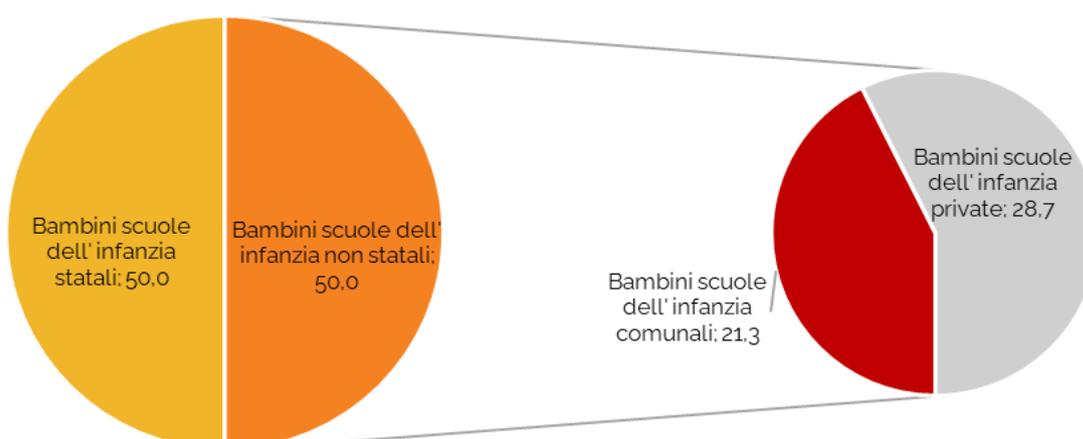
Il 51,2% delle Scuole non statali a sua volta è costituito per il 17,6% da Scuole a titolarità comunale (267) che vedono la presenza di 19.447 iscritti (21,3%) e, per il restante 33,6% (511), da Scuole a titolarità privata che ospitano 26.188 bambini (28,7%) (**Fig. 4.8 e Fig. 4.9**).

Sono 65.003 i bambini che frequentano la Scuola dell'infanzia pubblica (statale e comunale) pari al 71,3% del totale.

**Figura 4.8** - Anno scolastico 2023/2024. Distribuzione % Scuole dell'infanzia statali e non statali



**Figura 4.9** - Anno scolastico 2023/2024. Distribuzione % bambini iscritti alle Scuole dell'infanzia statali e non statali



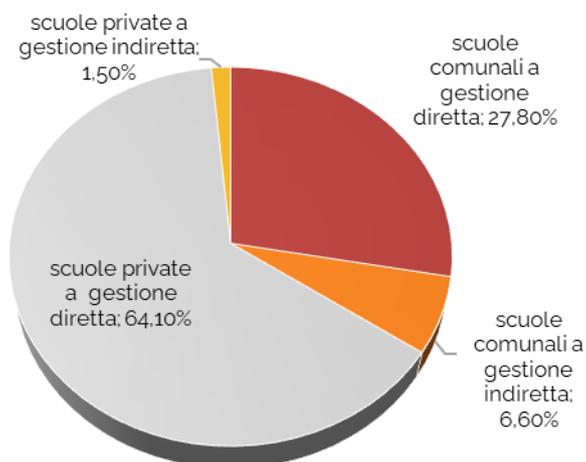
## La gestione delle Scuole dell'infanzia non statali

Nell'anno scolastico 2023-2024 sul territorio regionale sono presenti 778 Scuole dell'infanzia non statali, 4 in meno rispetto all'anno scolastico precedente.

In base alla natura giuridica dell'ente Titolare si distinguono in Scuole comunali e Scuole private a gestione diretta o indiretta.

Le Scuole a titolarità comunale costituiscono il 34,3% del totale delle Scuole non statali mentre il 65,7% è rappresentato da Scuole a titolarità privata a conferma della prevalenza dell'offerta privata su quella comunale. In entrambe le tipologie di Scuole prevale la gestione diretta. **(Fig. 4.10 e Tavola 4.5)**

**Figura 4.10** - Distribuzione % Scuole dell'infanzia non statali, anno scolastico 2023-2024



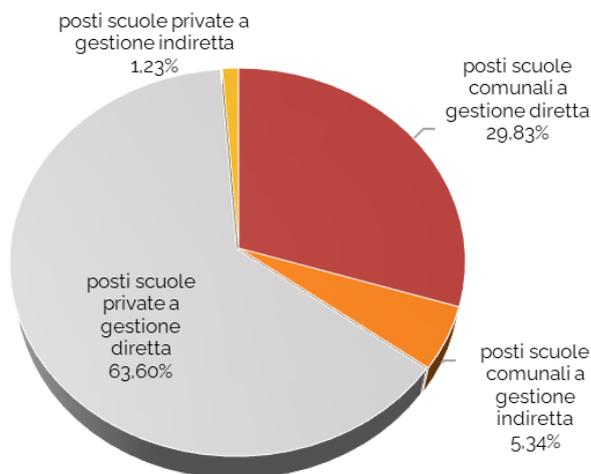
**Tavola 4.5** - Distribuzione Scuole dell'infanzia non statali per provincia e per tipologia di gestione, a.s. 2023-2024

Provincia Scuola	Totale Scuole dell'infanzia comunali e private	Scuole dell'infanzia comunali				Scuole dell'infanzia private			
		a gestione diretta	% sul totale	a gestione indiretta	% sul totale	a gestione diretta	% sul totale	a gestione indiretta	% sul totale
Piacenza	33		-		-	33	100,0	-	-
Parma	79	12	15,2	11	13,9	54	68,4	2	2,5
Reggio Emilia	135	43	31,9	11	8,1	80	59,3	1	0,7
Modena	109	17	15,6	6	5,5	82	75,2	4	3,7
Bologna	176	76	43,2	11	6,3	88	50,0	1	0,6
Ferrara	64	7	10,9	5	7,8	49	76,6	3	4,7
Ravenna	66	21	31,8	1	1,5	44	66,7	-	-
Forlì-Cesena	52	17	32,7	-	-	34	65,4	1	1,9
Rimini	64	23	35,9	6	9,4	35	54,7	-	-
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>778</b>	<b>216</b>	<b>27,8</b>	<b>51</b>	<b>6,6</b>	<b>499</b>	<b>64,1</b>	<b>12</b>	<b>1,5</b>

Nelle scuole comunali a gestione diretta, rispetto all'a.s. 2022-2023, si registra una riduzione dei posti dell'1,1% (195 posti in meno) e, nelle scuole comunali a gestione indiretta del 7,9% (267 posti in meno). Le scuole private a gestione diretta perdono 677 posti (-1,8%) mentre per le scuole private a gestione indiretta la variazione è positiva pari a 20 posti in più (2,9%). Complessivamente la flessione è dell'1,9% che equivale a 1.119 posti in meno. **(Tavola 4.6)**

**Tavola 4.6** - Distribuzione posti nelle Scuole dell'infanzia non statali per provincia e per tipologia di gestione, a.s. 2023-2024

Province	Totale posti Scuole dell'infanzia comunali e private	Scuole dell'infanzia comunali a gestione diretta		Scuole dell'infanzia comunali a gestione indiretta		Scuole dell'infanzia private a gestione diretta		Scuole dell'infanzia private a gestione indiretta	
		posti	% sul totale	posti	% sul totale	posti	% sul totale	posti	% sul totale
Piacenza	2.549	-	-	-	-	2.549	100,0	-	-
Parma	6.406	1.450	22,6	939	14,7	3.854	60,2	163	2,5
Reggio Emilia	10.588	3.718	35,1	583	5,5	6.212	58,7	75	0,7
Modena	9.095	1.399	15,4	409	4,5	6.989	76,8	298	3,3
Bologna	11.985	5.384	44,9	403	3,4	6.114	51,0	84	0,7
Ferrara	4.388	651	14,8	261	5,9	3.401	77,5	75	1,7
Ravenna	5.034	1.834	36,4	50	-	3.150	62,6	-	-
Forlì-Cesena	4.065	1.380	33,9	-	-	2.659	65,4	26	0,6
Rimini	4.518	1.675	37,1	486	10,8	2.357	52,2	-	-
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>58.628</b>	<b>17.491</b>	<b>29,8</b>	<b>3.131</b>	<b>5,3</b>	<b>37.285</b>	<b>63,6</b>	<b>721</b>	<b>1,2</b>
<b>Emilia-Romagna 2022-2023</b>	<b>59.747</b>	<b>17.686</b>	<b>29,6</b>	<b>3.398</b>	<b>5,7</b>	<b>37.962</b>	<b>63,5</b>	<b>701</b>	<b>1,2</b>

**Figura 4.11** - Distribuzione % posti nelle Scuole dell'infanzia non statali per tipologia di gestione, a.s. 2023-2024

**Nella Tavola 4.7** viene riportata la distribuzione dei posti nelle Scuole dell'infanzia non statali per natura giuridica dell'ente titolare (valori in riga) ed ente gestore (valori in colonna). I posti sono indicati nelle celle d'incrocio tra le tipologie di enti. Sulla diagonale principale viene indicato il numero dei posti gestiti dallo stesso ente.

**Tavola 4.7** - Distribuzione posti nelle Scuole dell'infanzia non statali per natura giuridica dell'Ente Titolare e Gestore, a.s. 2023-2024

Natura giuridica Ente Titolare	Natura giuridica Ente Gestore														Totale e % Posti per Titolarità
	Comune	Unione/ Cons. Comuni	Altro Ente Pubblico	IPAB/ ASP	Coop. Sociale	Ente o istituto Religioso	Parrocchia	Associazione	Fondazione	Fondazione ETS/ETS	Impresa Privata	Ente Morale	Impresa So- ciale	Altro Privato	
Comune	15.307	-	231	368	<b>2.292</b>	-	-	-	-	-	-	416	-	<b>76</b>	18.690
Unione / Cons. Comuni	-	<b>1.115</b>	470	-	165	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.750
Altro Ente Pubblico	-	-	-	-	182	-	-	-	-	-	-	-	-	-	182
Cooperativa Sociale	-	-	-	-	<b>5.304</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.304
Ente o istituto Religioso	-	-	-	-	-	<b>6.042</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	6.042
Parrocchia	-	-	-	-	238	-	<b>14.512</b>	28	-	-	-	-	-	-	14.778
Associazione	-	-	-	-	26	-	-	<b>3.068</b>	-	-	-	-	-	-	3.094
Fondazione	-	-	-	-	327	-	-	-	<b>6.190</b>	-	-	-	-	-	6.517
Fondazione ETS/ETS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>354</b>	-	-	-	-	354
Impresa Privata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>625</b>	-	-	-	625
Ente Morale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>509</b>	-	-	509
Impresa Sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>300</b>	-	300
Società per Azioni	-	-	-	-	102	-	-	-	-	-	-	-	-	-	102
Altro Privato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>381</b>	381
<b>Totale Posti per gestione</b>	<b>15.307</b>	<b>1.115</b>	<b>701</b>	<b>368</b>	<b>8.636</b>	<b>6.042</b>	<b>14.512</b>	<b>3.096</b>	<b>6.190</b>	<b>354</b>	<b>625</b>	<b>925</b>	<b>300</b>	<b>457</b>	<b>58.628</b>
<b>Percentuali</b>															
Comune	<b>26,1</b>	-	0,4	0,6	3,9	-	-	-	-	-	-	0,7	-	0,1	31,9
Unione / Cons. Comuni	-	<b>1,9</b>	0,8	-	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,0
Altro Ente Pubblico	-	-	-	-	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3
Cooperativa Sociale	-	-	-	-	<b>9,0</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9,0
Ente o istituto Religioso	-	-	-	-	-	<b>10,3</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	10,3
Parrocchia	-	-	-	-	0,4	-	<b>24,8</b>	0,05	-	-	-	-	-	-	25,2
Associazione	-	-	-	-	0,04	-	-	<b>5,2</b>	-	-	-	-	-	-	5,3
Fondazione	-	-	-	-	0,6	-	-	-	<b>10,6</b>	-	-	-	-	-	11,1
Fondazione ETS/ETS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0,6</b>	-	-	-	-	0,6
Impresa Privata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>1,1</b>	-	-	-	1,1
Ente Morale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0,9</b>	-	-	0,9
Impresa Sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0,5</b>	-	0,5
Società per Azioni	-	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2
Altro Privato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0,6</b>	0,6
<b>% Posti per gestione</b>	<b>26,1</b>	<b>1,9</b>	<b>1,2</b>	<b>0,6</b>	<b>14,7</b>	<b>10,3</b>	<b>24,8</b>	<b>5,3</b>	<b>10,6</b>	<b>0,6</b>	<b>1,1</b>	<b>1,6</b>	<b>0,5</b>	<b>0,8</b>	<b>100,0</b>

L'ente Comune è titolare e gestore del 26,1% dei posti delle Scuole dell'infanzia (pari a 15.307 posti) e considerando anche gli altri posti a titolarità e gestione pubblica la percentuale sale al 29,8% (17.491 posti).

I posti a titolarità pubblica ma a gestione privata, (gestione indiretta), sono 3.131 e costituiscono il 5,3% del totale. La gestione di questi servizi è in maggior parte svolta da Cooperative Sociali.

L'ente Privato è titolare e gestore del 63,6% dei posti (37.285). Parrocchie e Istituti religiosi hanno titolarità e gestione rispettivamente del 24,8% e del 10,3% dei posti. Seguono le Fondazioni con il 10,6%, le Cooperative Sociali con il 9,0%, le Associazioni con il 5,2%, l'Ente morale (0,9%), l'Impresa Sociale (0,5%) e l'Impresa privata con l'1,1%.

I posti a titolarità privata ma a gestione indiretta sono pari all'1,2% per un totale di 721 posti gestiti prevalentemente da Cooperative Sociali.

## I bambini nelle Scuole dell'infanzia non statali

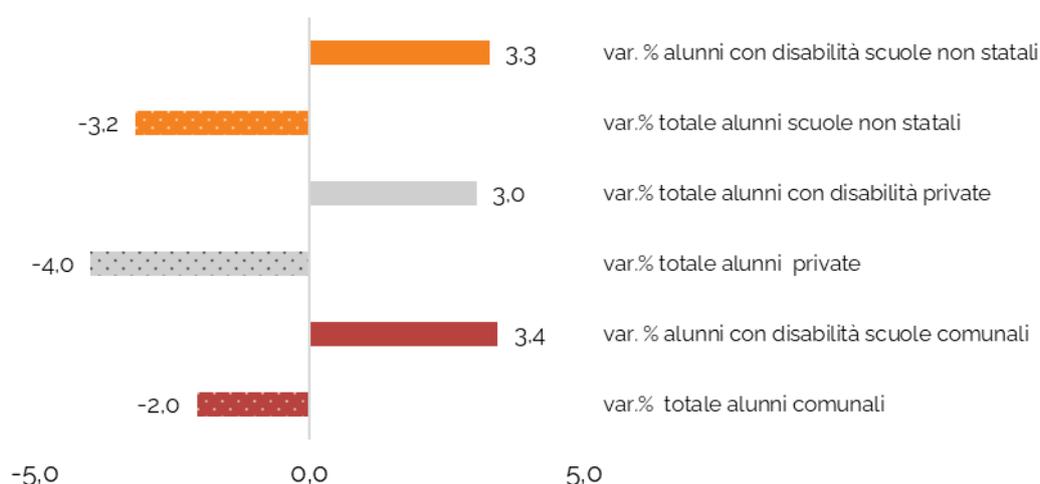
**La Tavola 4.8**, nella pagina successiva, presenta nel dettaglio provinciale e per tipologia Scuola dell'infanzia il numero di scuole, sezioni, posti e bambini.

Nell'anno scolastico 2023-2024 la riduzione della domanda di accesso alle Scuole dell'infanzia non statali è del 3,2% (1.490 bambini in meno). Nelle Scuole comunali la flessione, leggermente più contenuta rispetto all'anno precedente, è del 2% (405 bambini in meno). Nelle scuole private la variazione risulta maggiore e si attesta al 4% con 1.085 bambini in meno.

### Alunni con disabilità

I bambini con disabilità, con un aumento più contenuto rispetto all'anno precedente (+3,3%), rappresentano il 3% del totale degli iscritti nelle Scuole non statali. L'incremento maggiore pari al 3,4% (27 bambini in più) si registra nelle scuole comunali. Nelle Scuole a titolarità privata l'aumento è dell'3% (+ 16 bambini). **(Tavola 4.8 - Figura 4.12)**

**Figura 4.12** - Aa.ss 2023-2024/2022-2023. Variazione % annuale alunni e alunni con disabilità per tipologia di scuola



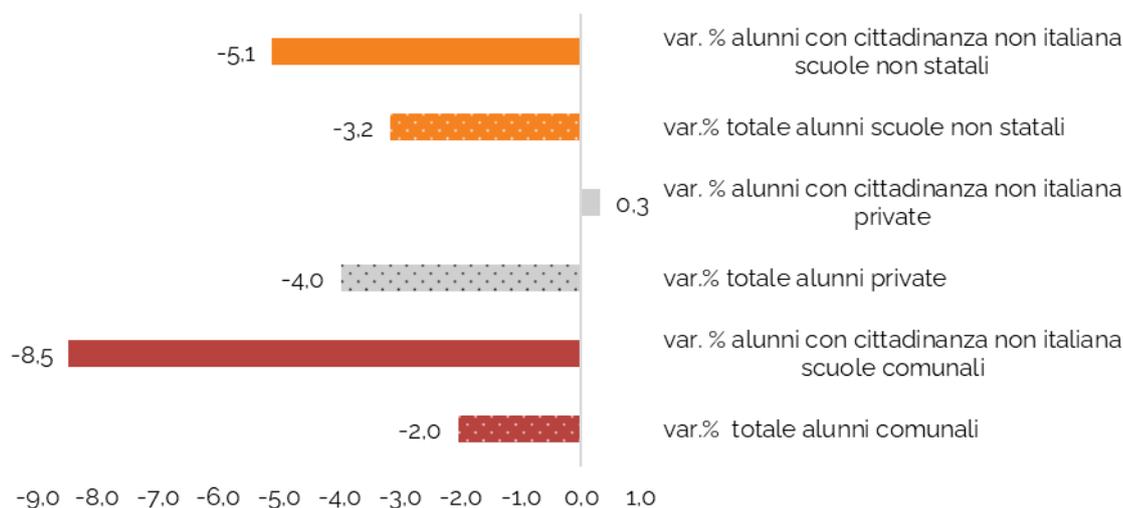
**Tavola 4.8** - Anno scolastico 2023-2024. Scuole dell'infanzia non statali, sezioni, posti e bambini per provincia e tipologia

Provincia	Comunale						Privata						Tutte le scuole								
	N. Scuole	N. sezioni	Posti	N. bambini iscritti	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	di cui bambini di anticipo	N. Scuole	N. sezioni	Posti	N. bambini iscritti	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	di cui bambini di anticipo	Totale scuole	Totale sezioni	Totale posti	Totale bambini	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	di cui bambini di anticipo
Piacenza	-	-	-	-	-	-	-	33	86	2.549	1.822	34	242	106	33	86	2.549	1.822	34	242	106
Parma	23	86	2.389	2.354	94	647	3	56	148	4.017	3.026	47	330	112	79	234	6.406	5.380	141	977	115
Reggio Emilia	54	162	4.301	3.913	196	728	-	81	215	6.287	4.241	87	451	134	135	377	10.588	8.154	283	1.179	134
Modena	23	69	1.808	1.531	51	202	25	86	254	7.287	5.148	132	579	137	109	323	9.095	6.679	183	781	162
Bologna	87	249	5.787	5.657	174	1.011	10	89	230	6.198	4.447	85	267	182	176	479	11.985	10.104	259	1.278	192
Ferrara	12	35	912	884	67	223	1	52	113	3.476	2.210	44	209	81	64	148	4.388	3.094	111	432	82
Ravenna	22	76	1.884	1.791	108	384	-	44	107	3.150	2.062	45	236	49	66	183	5.034	3.853	153	620	49
Forlì-Cesena	17	56	1.380	1.359	32	272	8	35	89	2.685	1.785	33	166	40	52	145	4.065	3.144	65	438	48
Rimini	29	80	2.161	1.958	92	363	15	35	70	2.357	1.447	35	121	58	64	150	4.518	3.405	127	484	73
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>267</b>	<b>813</b>	<b>20.622</b>	<b>19.447</b>	<b>814</b>	<b>3.830</b>	<b>62</b>	<b>511</b>	<b>1.312</b>	<b>38.006</b>	<b>26.188</b>	<b>542</b>	<b>2.601</b>	<b>899</b>	<b>778</b>	<b>2.125</b>	<b>58.628</b>	<b>45.635</b>	<b>1.356</b>	<b>6.431</b>	<b>961</b>
<b>Emilia-Romagna % sul totale</b>	34,3	38,3	35,2	42,6	60,0	59,6	6,5	65,7	61,7	64,8	57,4	40,0	40,4	93,5	100,0	100,0	100,0	100,0	3,0	14,1	2,1
<b>Emilia-Romagna 2022-2023</b>	<b>270</b>	<b>822</b>	<b>21.084</b>	<b>19.852</b>	<b>787</b>	<b>4.185</b>	<b>49</b>	<b>512</b>	<b>1.342</b>	<b>38.663</b>	<b>27.273</b>	<b>526</b>	<b>2.593</b>	<b>1.042</b>	<b>782</b>	<b>2.164</b>	<b>59.747</b>	<b>47.125</b>	<b>1.313</b>	<b>6.778</b>	<b>1.091</b>
Var. annuale	-3	-9	-462	-405	27	-355	13	-1	-30	-657	-1.085	16	8	-143	-4	-39	-1.119	-1.490	43	-347	-130
Var. annuale %	<b>-1,1</b>	<b>-1,1</b>	<b>-2,2</b>	<b>-2,0</b>	<b>3,4</b>	<b>-8,5</b>	<b>26,5</b>	<b>-0,2</b>	<b>-2,2</b>	<b>-1,7</b>	<b>-4,0</b>	<b>3,0</b>	<b>0,3</b>	<b>-13,7</b>	<b>-0,5</b>	<b>-1,8</b>	<b>-1,9</b>	<b>-3,2</b>	<b>3,3</b>	<b>-5,1</b>	<b>-11,9</b>

### Alunni con cittadinanza non italiana

Per gli alunni con cittadinanza non italiana, rispetto all'anno scolastico precedente, si registra una perdita di 347 unità (-5,1%). Sono le scuole a titolarità comunale con una perdita di 355 unità a registrare una variazione negativa dell'8,5%. Per le scuole private si ha un piccolissimo incremento dello 0,3% pari a 8 alunni in più. **(Tavola 4.8 - Figura 4.13)**

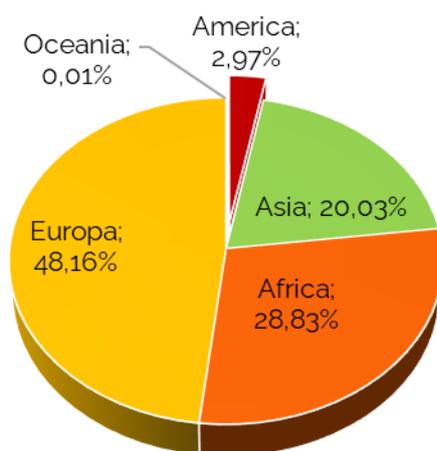
**Figura 4.13** - A.a.s. 2023-2024/2022-2023. Variazione % annuale alunni e alunni con cittadinanza non italiana per tipologia di scuola



Sono **104** i Paesi di cui sono originari i bambini con cittadinanza non italiana iscritti alla Scuola dell'infanzia non statale. Alcune comunità sono di gran lunga più rappresentate rispetto ad altre.

I dati suddivisi per Continente evidenziano che la maggior parte degli alunni, ovvero il 48,16%, proviene da un Paese europeo, seguiti da alunni di provenienza o origine africana (28,83%) e asiatica (20,03%). Molto contenuta la percentuale di alunni provenienti dall'America (2,97%).

**Figura 4.14** - Ripartizione alunni stranieri nella Scuola dell'infanzia non statale per Continente di provenienza, a.s. 2023-2024

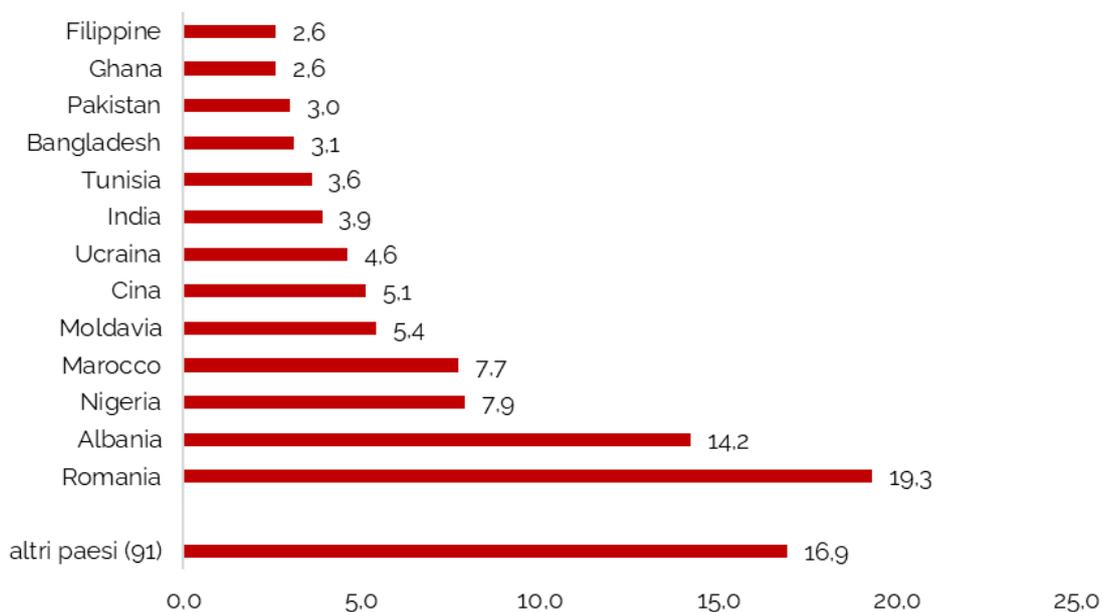


Il Paese di provenienza che registra la percentuale più alta di alunni con cittadinanza non italiana frequentanti la Scuola dell'infanzia non statale è la Romania (19,3 %). Seguono l'Albania (14,2%), la Nigeria (7,9 %), il Marocco (7,7%), la Moldavia (5,4%), la Cina (5,1%) e l'Ucraina (4,6%). **(Tavola e figura seguenti).**

**Tavola 4.9** - Alunni con cittadinanza non italiana per provincia e primi Paesi di provenienza nella Scuola dell'infanzia non statale, a.s. 2023/2024

Province	Romania	Albania	Nigeria	Marocco	Moldavia	Cina	Ucraina	India	Tunisia	Bangladesh	Pakistan	Ghana	Filippine	altri paesi (91)	Totale
Piacenza	63	51	4	14	6	12	18	8	6	-	1	1	1	57	242
Parma	167	121	126	34	95	25	21	54	35	16	20	41	55	167	977
Reggio Emilia	130	151	104	109	78	70	67	140	38	2	45	32	4	209	1.179
Modena	134	79	37	79	48	51	27	22	43	6	22	70	25	138	781
Bologna	321	98	49	114	51	64	47	16	36	122	86	6	75	193	1.278
Ferrara	100	51	65	40	27	21	24	1	20	7	12	4	-	60	432
Ravenna	173	137	86	41	16	18	18	6	22	17	4	8	2	72	620
Forlì-Cesena	72	81	27	35	4	39	24	1	17	23	4	3	2	106	438
Rimini	82	143	13	28	24	26	50	2	16	8	1	2	2	87	484
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>1242</b>	<b>912</b>	<b>511</b>	<b>494</b>	<b>349</b>	<b>326</b>	<b>296</b>	<b>250</b>	<b>233</b>	<b>201</b>	<b>195</b>	<b>167</b>	<b>166</b>	<b>1.089</b>	<b>6.431</b>
<b>Emilia-Romagna % sul totale</b>	<b>19,3</b>	<b>14,2</b>	<b>7,9</b>	<b>7,7</b>	<b>5,4</b>	<b>5,1</b>	<b>4,6</b>	<b>3,9</b>	<b>3,6</b>	<b>3,1</b>	<b>3,0</b>	<b>2,6</b>	<b>2,6</b>	<b>16,9</b>	<b>100,0</b>
Emilia-Romagna 2022_2023	1.292	882	514	568	423	295	337	254	241	216	198	197	208	1.153	6.778
Var. annuale	-50	30	-3	-74	-74	31	-41	-4	-8	-15	-3	-30	-42	-64	-347
<b>Var. annuale %</b>	<b>-3,9</b>	<b>3,4</b>	<b>-0,6</b>	<b>-13,0</b>	<b>-17,5</b>	<b>10,5</b>	<b>-12,2</b>	<b>-1,6</b>	<b>-3,3</b>	<b>-6,9</b>	<b>-1,5</b>	<b>-15,2</b>	<b>-20,2</b>	<b>-5,6</b>	<b>-5,1</b>

**Figura 4.15** - Alunni con cittadinanza non italiana per i primi Paesi di provenienza: valori % sul totale alunni con cittadinanza non italiana, a.s. 2023-2024



### I bambini anticipatari

L'ammissione dei bambini che compiono tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (c.d. anticipatari) alla frequenza anticipata è condizionata (secondo l'articolo 2, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009) da alcuni aspetti:

- disponibilità dei posti ed esaurimento di eventuali liste di attesa;
- disponibilità di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- valutazione pedagogica e didattica da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

I bambini anticipatari (bambini che compiono i tre anni fra gennaio e aprile dello stesso anno scolastico) costituiscono il 2,1% del totale dei bambini iscritti. Nell'anno scolastico 2023-2024, rispetto all'anno precedente, si registra un decremento dell'11,9% (130 bambini anticipatari in meno). Nelle Scuole private si evidenzia una flessione del 13,7% (143 bambini in meno) mentre il numero di anticipatari aumenta in quelle comunali con 13 unità in più (pari al 26,5%). Le misure messe in campo dalla RER, per l'abbattimento rette e ampliamento posti nei Servizi educativi hanno sicuramente contribuito alla riduzione degli anticipi.

**Figura 4.16** - Anni scolastici 2014-15/2023-2024. Bambini anticipatari iscritti alla Scuola dell'infanzia non statale



2014-15 2015-16 2016-17 2017-18 2018-19 2019-20 2020-21 2021-22 2022-23 2023-24

## Le sezioni delle Scuole dell'infanzia non statali

**Le Scuole dell'infanzia sono organizzate in sezioni. Le sezioni possono essere omogenee per età (sezioni distinte di 3, 4 e 5 anni) o miste per età.**

*“Le sezioni della Scuola dell'infanzia sono costituite con un numero minimo di 18 e un massimo di 26 alunni, salvi i casi di presenza di alunni disabili. Eventuali iscritti in eccedenza dovranno essere ridistribuiti tra le diverse sezioni della stessa scuola, senza superare il numero di 29 alunni per sezione” (Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81).*

Sono in totale **2.125** le sezioni delle Scuole dell'infanzia non statali (39 in meno rispetto all'a.s. 2022-2023) con una flessione del 1,8%. Possono essere strutturate a classi miste o omogenee (divise per età) secondo differenti modelli educativi.

Le Scuole dell'infanzia private registrano la maggior perdita riguardo al numero delle sezioni omogenee passando da 471 a 420 con una flessione del 10,8%, (51 sezioni in meno) aumentano invece le sezioni miste che da 871 passano a 892 +2,4%, (21 sezioni in più).

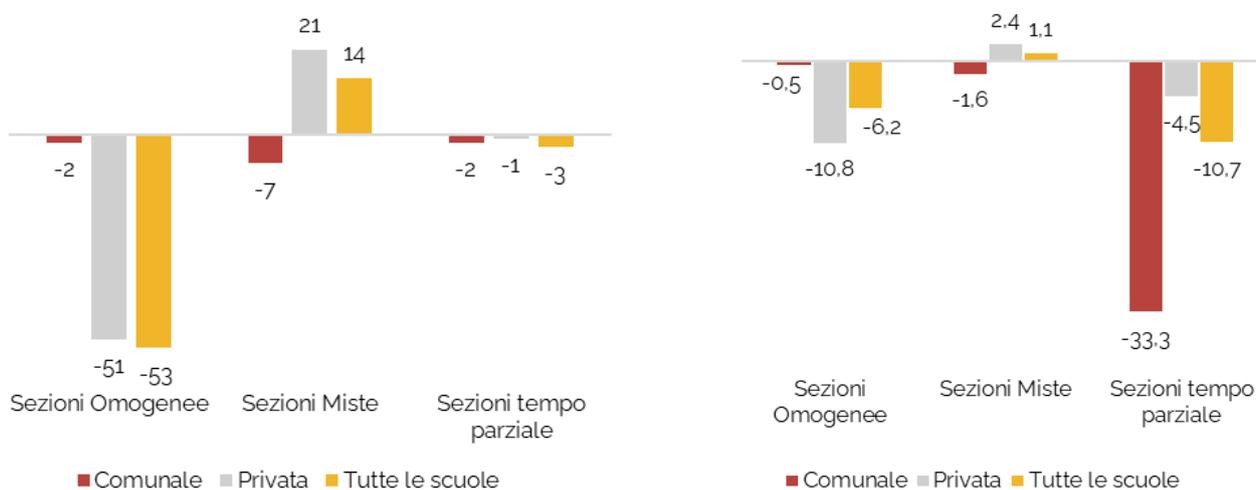
Le Scuole comunali perdono due sezioni omogenee (-0,5%) e le sezioni miste passano da 436 a 429 per un totale di sette sezioni in meno.

Le sezioni a tempo parziale perdono due sezioni nelle Scuole dell'infanzia comunali e una sezione in quelle private. Complessivamente le scuole comunali perdono 9 sezioni mentre le private ne perdono 30. (Tavola 4.10 e Figura 4.17).

**Tavola 4.10** - Sezioni di Scuole dell'infanzia non statali per provincia e tipologia scuola, a.s. 2023/2024

Province	Comunale					Privata					Totale scuole	Totale sezioni omogenee	Totale sezioni miste	N. Totale sezioni	di cui Totale sezioni tempo parziale
	N. Scuole	Sezioni omogenee	Sezioni miste	N. sezioni	di cui tempo parziale	N. Scuole	Sezioni omogenee	Sezioni miste	N. sezioni	di cui tempo parziale					
Piacenza	-	-	-	-	-	33	9	77	86	-	33	9	77	86	-
Parma	23	-	86	86	-	56	15	133	148	6	79	15	219	234	6
Reggio Emilia	54	117	45	162	4	81	93	122	215	5	135	210	167	377	9
Modena	23	57	12	69	-	86	114	140	254	1	109	171	152	323	1
Bologna	87	100	149	249	-	89	68	162	230	3	176	168	311	479	3
Ferrara	12	12	23	35	-	52	18	95	113	3	64	30	118	148	3
Ravenna	22	11	65	76	-	44	49	58	107	-	66	60	123	183	-
Forlì-Cesena	17	28	28	56	-	35	40	49	89	2	52	68	77	145	2
Rimini	29	59	21	80	-	35	14	56	70	1	64	73	77	150	1
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>267</b>	<b>384</b>	<b>429</b>	<b>813</b>	<b>4</b>	<b>511</b>	<b>420</b>	<b>892</b>	<b>1.312</b>	<b>21</b>	<b>778</b>	<b>804</b>	<b>1.321</b>	<b>2.125</b>	<b>25</b>
<b>Emilia-Romagna 2022-2023</b>	<b>270</b>	<b>386</b>	<b>436</b>	<b>822</b>	<b>6</b>	<b>512</b>	<b>471</b>	<b>871</b>	<b>1.342</b>	<b>22</b>	<b>782</b>	<b>857</b>	<b>1.307</b>	<b>2.164</b>	<b>28</b>
<i>Variazione annuale v.a</i>	-3	-2	-7	-9	-2	-1	-51	21	-30	-1	-4	-53	14	-39	-3
<i>Variazione annuale %</i>	1.1	-0.5	-1.6	-1.1	-33.3	-0.2	-10.8	2.4	-2.2	-4.5	-0.5	-6.2	1.1	-1.8	-10.7

**Figura 4.17** - Variazione annua del numero delle sezioni per tipologia di scuola, aa.ss. 2023-2024/2022-2023, v.a. e %



**Tavola 4.11** - Sezioni Scuole dell'infanzia non statali per tipologia di scuola e provincia: confronto aa.ss. 2023-2024/2022-2023

Province	Comunale				Privata				Totale sezioni a.s. 2023-2024	Totale sezioni a.s. 2022-2023	Var. annua	Var. annua %
	N. sez. a.s. 2023_2024	N. sez. a.s. 2022_2023	Var. annua	Var. annua %	N. sez. a.s. 2023_2024	N. sez. a.s. 2022_2023	Var. annua	Var. annua %				
Piacenza	0		-	0,0	86	87	-1	-1,1	86	87	-1	-1,1
Parma	86	86	-	0,0	148	149	-1	-0,7	234	235	-1	-0,4
Reggio Emilia	162	163	-1	-0,6	215	224	-9	-4,0	377	387	-10	-2,6
Modena	69	70	-1	-1,4	254	264	-10	-3,8	323	334	-11	-3,3
Bologna	249	251	-2	-0,8	230	236	-6	-2,5	479	487	-8	-1,6
Ferrara	35	35	-	0,0	113	119	-6	-5,0	148	154	-6	-3,9
Ravenna	76	76	-	0,0	107	107	-	0,0	183	183	0	0,0
Forlì-Cesena	56	59	-3	-5,1	89	85	4	4,7	145	144	1	0,7
Rimini	80	82	-2	-2,4	70	71	-1	-1,4	150	153	-3	-2,0
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>813</b>	<b>822</b>	<b>-9</b>	<b>-1,1</b>	<b>1.312</b>	<b>1.342</b>	<b>-30</b>	<b>-2,2</b>	<b>2.125</b>	<b>2.164</b>	<b>-39</b>	<b>-1,8</b>

A livello territoriale le province che registrano la maggior flessione nel numero delle sezioni sono Reggio Emilia (-10), Modena (-11), Bologna (-8) e Ferrara (-6).

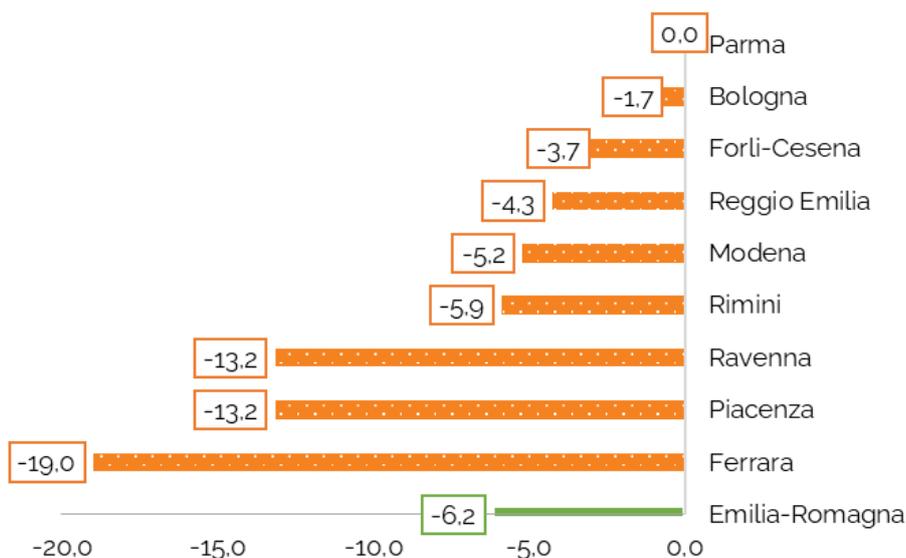
## Le Scuole dell'infanzia non statali. Dati a confronto

In dieci anni la variazione delle Scuole dell'infanzia non statali è del -6,2% (51 Scuole in meno). Analizzando il dato a livello territoriale solo la provincia di Parma mantiene inalterato il numero delle scuole. A subire la perdita maggiore è la provincia di Ferrara con 15 Scuole in meno. Seguono Ravenna con 10, Reggio Emilia e Modena con 6, Piacenza con 5, Rimini con 4, Bologna con 3 e Forlì-Cesena con 2. (**Tavola 4.12**)

**Tavola 4.12** - Scuole dell'infanzia non statali Emilia-Romagna, aa.ss. 2023-2024 e 2014-2015 a confronto

Province	Scuole dell'infanzia non statali a.s. 2023-2024	Scuole dell'infanzia non statali a.s. 2014-2015	Variazione v.a. aa.ss. 2023-2024/2014-2015	Variazione % aa.ss. 2023-2024/2014-2015
Piacenza	33	38	-5	-13,2
Parma	79	79	0	0,0
Reggio Emilia	135	141	-6	-4,3
Modena	109	115	-6	-5,2
Bologna	176	179	-3	-1,7
Ferrara	64	79	-15	-19,0
Ravenna	66	76	-10	-13,2
Forlì-Cesena	52	54	-2	-3,7
Rimini	64	68	-4	-5,9
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>778</b>	<b>829</b>	<b>-51</b>	<b>-6,2</b>

**Figura 4.18-** Variazioni % n. Scuole dell'infanzia non statali, aa.ss. 2023-2024 e 2014-2015



Se invece consideriamo la variazione annuale la flessione nel numero delle Scuole è dello 0,5% pari a 4 scuole in meno.

Le Scuole comunali perdono 3 scuole e quelle private 1. (**Tavola 4.12-bis**)

**Tavola 4.12-bis** - Scuole dell'infanzia non statali per tipologia e provincia, confronto aa.ss. 2023-2024 e 2022-2023

Provincia	Scuole infanzia comunali				Scuole dell'infanzia private				Totale scuole 2023-2024	Totale scuole 2022-2023	Var. annuale v.a.	Var. annuale %
	n. scuole a.s. 2023-2024	n. scuole a.s. 2022-2023	Var. annuale v.a.	Var. annuale %	n. scuole a.s. 2023-2024	n. scuole a.s. 2022-2023	Var. annuale v.a.	Var. annuale %				
Piacenza	-	-	-	-	33	33	-	-	<b>33</b>	33	-	-
Parma	23	23	-	-	56	56	-	-	<b>79</b>	79	-	-
Reggio Emilia	54	54	-	-	81	81	-	-	<b>135</b>	135	-	-
Modena	23	24	-1	-4,2	86	86	-	-	<b>109</b>	110	-1	-0,9
Bologna	87	87	-	-	89	91	-2	-2,2	<b>176</b>	178	-2	-1,1
Ferrara	12	12	-	-	52	52	-	-	<b>64</b>	64	-	-
Ravenna	22	22	-	-	44	44	-	-	<b>66</b>	66	-	-
Forli-Cesena	17	18	-1	-5,6	35	34	1	2,9	<b>52</b>	52	-	-
Rimini	29	30	-1	-3,3	35	35	-	-	<b>64</b>	65	-1	-1,5
Emilia-Romagna	<b>267</b>	270	-3	-1,1	<b>511</b>	512	-1	-0,2	<b>778</b>	782	-4	-0,5

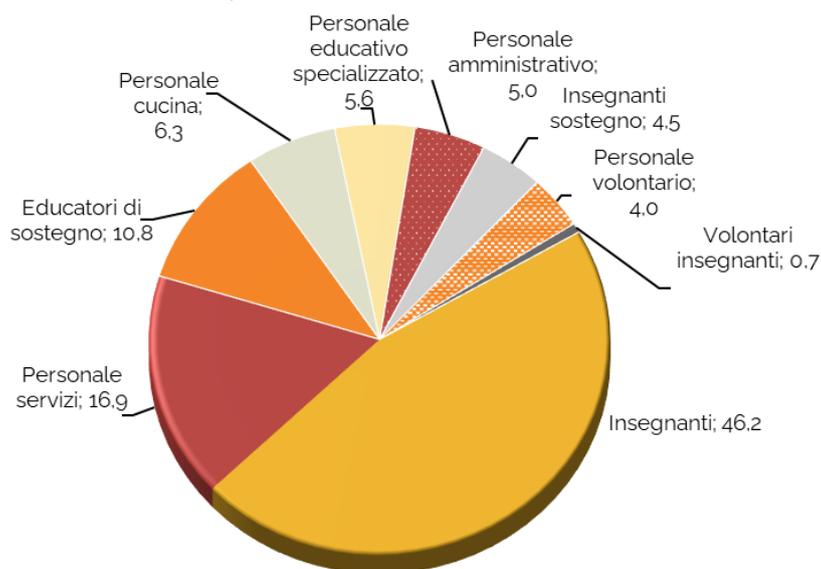
## Il personale delle Scuole dell'infanzia non statali

Il corpo insegnante rappresenta il 67,7% del personale impiegato. Rispetto all'a.s. 2022/2023 gli insegnanti hanno subito una flessione del 2,1% (82 insegnanti in meno) mentre gli insegnanti di sostegno<sup>3</sup> aumentano di 14 unità (+3,9%) così come aumentano gli educatori di sostegno<sup>4</sup> (42 educatori in più, +4,9%). Anche il personale educativo specializzato aumenta di 39 unità (+9,1%). Il personale insegnante nel suo insieme è aumentato di 13 unità (+0,2%). Il personale non insegnante subisce una flessione del 2,8% (78 addetti in meno). Complessivamente si registra una flessione del personale totale presente nella scuola dello 0,8% (65 unità in meno).

**Tavola 4.13** - Personale nella Scuola dell'infanzia non statale, a.s. 2023-2024

Province	Personale insegnante					Totale personale insegnante	Personale non insegnante				Totale personale non insegnante	Totale personale
	Insegnanti	Insegnanti sostegno	Educatori di sostegno	Personale educativo specializzato	Volontari insegnanti		Personale cucina	Personali servizi	Personale amministrativo	Personale volontario		
Piacenza	127	10	18	31	5	191	29	41	26	40	136	327
Parma	384	102	29	30	3	548	54	138	42	26	260	808
Reggio Emilia	724	104	166	91	4	1.089	156	234	48	31	469	1.558
Modena	598	33	145	56	13	845	63	204	62	42	371	1.216
Bologna	874	41	241	81	10	1.247	58	367	89	71	585	1.832
Ferrara	242	17	75	37	4	375	53	107	47	55	262	637
Ravenna	304	16	70	49	8	447	31	97	36	46	210	657
Forlì-Cesena	294	37	31	6	3	371	42	110	30	12	194	565
Rimini	295	17	122	85	5	524	41	105	40	14	200	724
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>3.842</b>	<b>377</b>	<b>897</b>	<b>466</b>	<b>55</b>	<b>5.637</b>	<b>527</b>	<b>1.403</b>	<b>420</b>	<b>337</b>	<b>2.687</b>	<b>8.324</b>
<b>Emilia-Romagna % sul totale personale</b>	<b>46,2</b>	<b>4,5</b>	<b>10,8</b>	<b>5,6</b>	<b>0,7</b>	<b>67,7</b>	<b>6,3</b>	<b>16,9</b>	<b>5,0</b>	<b>4,0</b>	<b>32,3</b>	<b>100,0</b>

**Figura 4.19** - Distribuzione % personale nelle Scuole dell'infanzia non statali, a.s. 2023-2024



<sup>3</sup> L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione ai sensi della L. 104/1992 (art. 3 comma 1 o 3) e D.LGS. n. 66/17.

<sup>4</sup> Personale assegnato dagli Enti locali per garantire l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione, ai sensi della L. 104/1992 e D.LGS. n. 66/17.

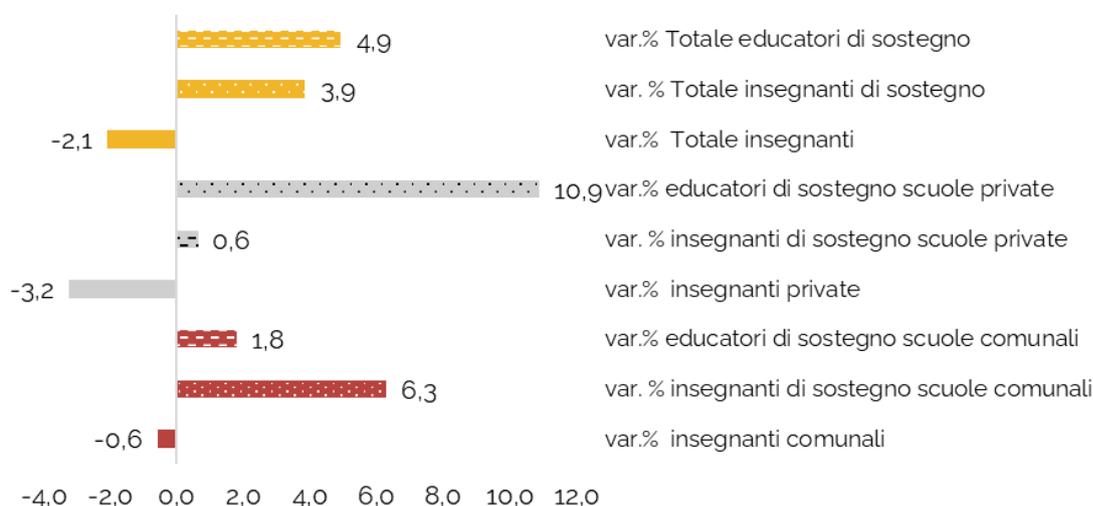
Nelle Scuole comunali gli insegnanti subiscono una piccola flessione dello 0,6% (10 in meno) mentre gli insegnanti di sostegno e gli educatori di sostegno aumentano rispettivamente del 6,3% (13 in più) e dell'1,8% (10 in più)

Nelle Scuole private la perdita del numero degli insegnanti è di 72 unità (-3,2%). Per gli insegnanti di sostegno si registra una piccolissima variazione positiva mentre gli educatori di sostegno aumentano del 10,9% e si contano 32 unità in più. L'aumento in entrambe le tipologie di scuole del numero degli educatori di sostegno e nelle scuole comunali anche degli insegnanti di sostegno, è in linea con l'aumento del numero di alunni con disabilità (Tavola 4,8). **(Tavole e Figure seguenti).**

**Tavola 4.14** - Insegnanti, insegnanti di sostegno e educatori di sostegno per provincia e tipologia di scuola, a.s. 2023-2024

Provincia	Scuole comunali			Scuole private			Totale Insegnanti	Totale Insegnanti di sostegno	Totale Educatori di sostegno
	Insegnanti	Insegnanti di sostegno	Educatori di sostegno	Insegnanti	Insegnanti di sostegno	Educatori di sostegno			
Piacenza				127	10	18	127	10	18
Parma	151	94	4	233	8	25	384	102	29
Reggio Emilia	336	76	122	388	28	44	724	104	166
Modena	152	0	52	446	33	93	598	33	145
Bologna	506	15	185	368	26	56	874	41	241
Ferrara	81	7	47	161	10	28	242	17	75
Ravenna	164	5	52	140	11	18	304	16	70
Forlì-Cesena	136	19	17	158	18	14	294	37	31
Rimini	172	4	92	123	13	30	295	17	122
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>1.698</b>	<b>220</b>	<b>571</b>	<b>2.144</b>	<b>157</b>	<b>326</b>	<b>3.842</b>	<b>377</b>	<b>897</b>
Variazione assoluta anno precedente	-10	13	10	-72	1	32	-82	14	42
variazione % anno precedente	-0,6	6,3	1,8	-3,2	0,6	10,9	-2,1	3,9	4,9

**Fig. 4.20** - Variazione annuale % del numero degli insegnanti, insegnanti di sostegno e educatori di sostegno per tipologia di scuola: aa.ss. 2023-2024/2022-2023



# Riferimenti normativi Scuole Paritarie

## Nazionali

- **Legge 10 marzo 2000, n. 62** "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione".  
Disciplina il sistema nazionale di istruzione composto dalle *Scuole statali* e dalle *Scuole non statali* (ovvero *Scuole paritarie* private e degli Enti locali), che "corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia"(art. 1, comma 2);  
Alle Scuole paritarie private è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Le Scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque che, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni con disabilità (art. 1, comma 3).
- **Legge 53/2003** all'art.2, comma 1, lettere d) ed e) inserisce la Scuola dell'infanzia, di durata triennale, nell'articolazione del sistema di istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine, e assicura l'uguaglianza di opportunità e il rispetto dell'orientamento educativo dei genitori. La stessa legge assicura la generalizzazione dell'offerta formativa per i bambini e le bambine in età e prevede la realizzazione di collegamenti con gli altri servizi dell'infanzia e con la scuola di base.
- **Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59** "Definizione delle norme generali relative alla Scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della L. 28 marzo 2003, n. 53 (1/circ).
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65** "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

## Regionali

- **Legge regionale n. 26/2001** "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita".  
La Legge regionale prevede interventi volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa a beneficio dei frequentanti delle Scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione, compresi i relativi progetti di qualificazione e aggiornamento del personale, anche in riferimento al raccordo tra esse, i nidi di infanzia e servizi integrativi e la scuola dell'obbligo.
- **Legge regionale n. 12/2003** "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro"  
Tratta delle Scuole dell'infanzia agli artt. 17 "Finalità", 18 "Continuità dei percorsi educativi e di istruzione" e 19 "Qualificazione dell'offerta educativa". Nella legge è ripreso il concetto di generalizzazione: «La Regione e gli Enti locali perseguono la generalizzazione della Scuola dell'infanzia di durata triennale, in particolare della scuola pubblica, quale parte integrante del sistema nazionale di istruzione».





